



Poste italiane s.p.a. sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1, CNIS/BR



EDITORIALE

A TUTTI GLI "AMICI
DI PORTA GRANDE"

POLITICA

IL CENTRO ALZHEIMER PER I POST
ACUZIE COVID-19

CRONACA

L'ULTIMO TOCCANTE SALUTO
INCIDENTE MORTALE

ATTUALITÀ

LA SOLIDARIETÀ
CISTRANESE

ECONOMIA

BELLEZZA ABUSIVA
A DOMICILIO

SALUTE

PIANO OSPEDALIERO REGIONE PUGLIA - FASE 2

CULTURA

A CISTRANINO I
PRIMI LAUREATI A
DISTANZA

ALULEN®

By

 **Sial**
SERRAMENTI S.R.L.
ALLUMINIO / LEGNO



Ampio SHOW ROOM



Vasta esposizione di:

-  infissi alluminio/legno
-  porte interne e blindate
-  accessori di complemento



pratiche per la riduzione fiscale 50%

contattateci per sopralluoghi e preventivi gratuiti

CENTRO PRODUZIONE INFISSI ALLUMINIO/LEGNO

ALULEN®

Finestre per la vita.



C.da S. Angelo Z.I. - 72015 FASANO (BR)

Tel. 080 442 55 79

www.sialserramenti.it - email: sial@sialserramenti.it

A TUTTI GLI "AMICI DI PORTA GRANDE"

Carissimi amici, in questo periodo tutta l'Italia sta facendo un grande sforzo per fermare l'epidemia da Covid-19 e molte realtà, nazionali e locali, stanno affrontando una crisi grave, delicata e del tutto inaspettata. Anche il nostro mensile "Porta Grande", così come molte altre realtà locali, sta vivendo un momento di grande difficoltà economica che mette me, in qualità di direttore, davanti a un bivio: da una parte la chiusura definitiva del giornale e dall'altra la possibilità di rilanciare verso l'innovazione e l'investimento nel digitale, stando al passo con i tempi e con le aspettative dei nostri lettori. Certo, non sono mancati in passato altri momenti di difficoltà, ma mai come quelli che stiamo vivendo adesso, e ciò nonostante l'impegno e l'abnegazione dei tanti volontari che compongono la redazione e l'assenza di finalità di lucro dell'Associazione Pro Cisternino che ne è la proprietaria.

In questi giorni, come Redazione, abbiamo riflettuto molto sulla scelta da fare, considerando anche che in questi 15 anni il mensile è uscito regolarmente ben 177 volte ed è arrivato a tutti coloro che ne hanno apprezzato la qualità, la correttezza e la completezza. Il mensile ha costituito, inoltre, uno strumento di collegamento e vicinanza tra la nostra realtà e i tanti cistranesi che vivono fuori paese.

Tutto ciò ci ha portato alla convinzione che interrompere questa esperienza sarebbe una grande perdita per la nostra comunità, per i volontari e per chi ha creduto in questi anni nel valore e nel significato del diffondere la conoscenza di quello che accade.

Pertanto, è emersa la volontà di tutti noi di rilanciare e rinnovare il nostro giornale.

Che tipo di cambiamento abbiamo in mente?

La nostra idea prevede la sospensione (speriamo temporanea) della versione cartacea del mensile per passare alla totale digitalizzazione dei contenuti e delle notizie, sfruttando e mettendo a sistema il sito internet www.portagrande.it e i canali social (Facebook, Instagram e Twitter), oltre alle newsletter e all'uso della messaggistica attraverso le Applicazioni Mobile (WhatsApp, Messenger e Telegram).

Quali vantaggi comporterà questo cambiamento?

Oltre a quello di evitare la chiusura del giornale, il passaggio all'editoria digitale ci permetterebbe di offrire al lettore e all'associazione una serie di vantaggi in più:

- apertura ai sistemi di comunicazione di massa e, quindi, a una più vasta gamma di lettori (cistranesi e non solo);
- maggior facilità e rapidità nell'aggiornare, cambiare, modificare, editare i contenuti. L'informazione on-line è, infatti, quotidiana, viaggia in tempo reale con notizie dell'ultimissimo

ma ora;

- possibilità di distribuire, immediatamente e praticamente, nello stesso momento un numero illimitato di copie;
- maggior selettività dell'informazione attraverso la funzione del Motore di ricerca;
- maggior interattività: immagini e filmati video, interviste e audio di avvenimenti particolarmente significativi.

Come potete aiutarci?

Il passaggio al digitale in modo completo e professionale presuppone un percorso di formazione del team di progetto, l'innovazione strutturale e tecnologica e l'acquisizione di adeguati strumenti digitali di potenziamento e aggiornamento del nostro sito.

Perché questo avvenga, è necessario un investimento finanziario importante, che con le nostre sole forze sarebbe impensabile. Da qui il motivo della mia lettera, con l'intento di comunicarvi la nostra idea e chiedervi un supporto.

Se pensate sia importante mantenere e rinnovare nella nostra comunità un qualificato e serio strumento di informazione che aumenti la conoscenza e arricchisca le coscienze di tutti, e se condividete la necessità di far sopravvivere Porta Grande, a nome di tutta la redazione, vi invito a sostenere economicamente lo sforzo che siamo chiamati a fare, attraverso un contributo volontario che potrete recapitare:

- direttamente presso la nostra redazione in via Damiano Chiesa, 1 (080.4441300).
- mediante bonifico sul conto corrente dell'Associazione Pro Cisternino

IBAN: IT10 I076 0115 9000 0006 5962 318

Potete aiutarci, inoltre, condividendo con noi le vostre idee, le vostre conoscenze e competenze e, perché no, arricchendo la nostra visione di cambiamento e innovazione. In momenti come questo, il parere di voi amici e lettori vale molto per me e per tutta la redazione.

Alla luce del progetto che ho in parte esposto e che vorrei potervi direttamente presentare, a nome di tutta la redazione di Porta Grande, ci tengo sin d'ora a ringraziarvi con entusiasmo e grande apprezzamento per il supporto di idee e per il sostegno economico, di qualsiasi entità esso sia, che vorrete erogarci come segno di condivisione del progetto.

Un caro saluto

Il direttore responsabile
Mario Saponaro

cerami
Ilaria Marangi
TERRECOTTE e MAIOLICHE PERSONALIZZATE
392 3559227

*...scegli di vivere tranquillo...
il tuo condominio affidalo a noi!*

Consulenza
amministrativa, tecnica e legale
nel settore immobiliare

Ce.S.I.P. Sas di Mastromarini M.
via D. Chiesa, 1 tel. 080 4441300
Cisternino Br

ANCHE AI SANITARI E VOLONTARI DI CISTERNINO UN GRAZIE DI CUORE!

Egr. Direttore, nell'era della tecnologia e della scienza medica ci sono persone che donano anche la loro vita agli altri. Infatti, molti uomini e donne che si dedicano ai malati nel mondo e nella nostra bella Italia,



compreso il nostro paesello, sentono la spinta verso gli altri, impulso che cresce nel tempo e si trasforma in azione guidata dalla forte consapevolezza della responsabilità di far guarire le persone affette da gravi malattie come, in questo periodo, il coronavirus, per la costruzione di un mondo migliore. Fare qualcosa per altre persone per tentare di rendere meno infernale la vita a chi sta soffrendo: questo è il medico, l'infermiere, l'operatore sanitario, il farmacista, il volontario e le persone che offrono anche la propria vita per salvare i cittadini in grave difficoltà e che lottano ogni giorno contro la malattia e la morte. Se in ciascuno di noi maturerà un diverso atteggiamento nei confronti degli operatori sanitari, dei volontari, ma anche di quegli uomini e donne in divisa che sono i nostri angeli custodi, allora avremo capito il compito di questi missionari. Per questo, i nostri professionisti e i nostri volontari devono essere salvaguardati e il loro coraggio deve farci riflettere e pensare che non sono eroi, ma sono uomini e donne speciali. Non abbandoniamoli, sono persone al servizio della nostra "Patria". Grazie per il lavoro che state facendo per la nostra comunità!

Antonio Guarnieri

MONS. ENRICO DAL COVOLO SCRIVE AI CISTRANESI

Carissimi fratelli e sorelle del Comune che ha voluto adottarmi come cittadino, Ci conosciamo da alcuni anni, ma una situazione come quella che stiamo vivendo in questi giorni non ci era mai capitata...

Per questo vi scrivo, nel nome del Signore, e come Successore degli Apostoli.

Nonostante tutto - e pur nello straziante dolore dei fratelli e delle sorelle che ci sono venuti a mancare, o che lottano tra la morte e la vita in questi giorni -, sforziamoci di cogliere in questa immensa tragedia un insegnamento positivo per la maturazione del nostro spirito.

1. Di fatto, questa è l'occasione buona per riflettere su quello che siamo realmente come persone umane, assai limitate ("una canna sbattuta dal vento", diceva Blaise Pascal). A volte invece ci ergiamo a protagonisti assoluti



della nostra vita, e - senza più riferimento a Dio e alle leggi della natura - a signori e dominatori della madre terra.

2. Ci farà bene anche riflettere sul mistero del male (il tremendo mysterium iniquitatis, di biblica e patristica memoria).

Questa meditazione però dobbiamo condurla nella tranquilla consapevolezza che "Dio non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per procurarne loro una

più certa e più grande" (A. Manzoni).

Ricordiamocelo sempre: la misericordia di Dio è infinita. Neanche le ideologie più perverse la possono condizionare.

Vi assicuro la mia preghiera, e vi rinnovo la mia affettuosa benedizione, con tutto il cuore.

Vostro Aff.mo + Enrico dal Covolo

vescovo tit. di Eraclea, assessore nel Pontificio Comitato di Scienze Storiche.

Anche voi pregate per me.

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO

Caro presidente Marco,

prima di tutto ti faccio i miei complimenti per l'incarico e ti prego di esporli a tutto il direttivo della nascente Pro-Loco di Cisternino e, in primis, vi chiedo di onorami in qualità di socio della nuova Pro Loco. Non sapevo dell'incontro allo Smeraldo, altrimenti sarei venuto ben volentieri.

Non sarà un compito facile per te, anche perché si parte in un momento difficile, per la situazione che tutti stiamo vivendo e speriamo bene, comunque è una cosa bella, e ripeto bella, e quindi mi auguro veramente che Cisternino abbia finalmente una Associazione turistica degna di questo nome; adesso vi prego di trovare, con attenzione e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli interessati, una sede adeguata alla nascente Associazione, una sede visibile, che non può

essere in un locale nascosto chissà dove.

A proposito di visibilità, mi viene in mente la bella città nella quale ho vissuto per quasi 20 anni, dal 1961 al 1979, dove c'era una sede interessante e l'anno scorso, quando ci sono ritornato, ho visto che stavano rifinendo una sede gigantesca e veramente bella. Quella città si chiama BRESSANONE in Alto Adige e per chi non la conosce è un invito a visitarla in quanto è veramente una bella città, particolare e multiculturale.

Viviamo nel mondo di internet e i viaggi, le vacanze e quant'altro al riguardo, che in passato prenotavamo attraverso le agenzie turistiche o tour operator o similari, oggi li prenotiamo in buona parte su internet, dove si trova di tutto e di più, però le Pro Loco hanno una loro funzione di collaborazione con tutto il settore turistico e non solo, e dovrebbero essere il punto di riferimento e collante per il settore ristorazione – alberghiero – commerciale. E non dimentichiamo che le città turistiche hanno una marcia in più.

Vi prego di farmi sapere l'entità della quota per aderire alla Pro Loco e i dati per il versamento.

Buon lavoro a tutti voi.

P. Angelini



ALIMENTARE LA PASSIONE!

Egr. Direttore,

Bisogna riscoprire la passione negli affetti, nei gesti quotidiani, nei rapporti con i figli, con gli amici, nel lavoro, nella malattia, più in generale nella propria vita.

Dobbiamo rinnovare e coltivare questo sentimento, alimentando la fiamma della nostra passione, perché la decadenza comincia proprio quando, all'improvviso, viene meno la passione per la nostra "Patria", per il paese dove viviamo,

Anna
la tua sarta

Riparazioni Sartoriali

Corso Umberto I, 37 - Cisternino (Br)
Tel. 334 38 61 345 - P.iva:02236720740

per l'impegno nel lavoro quotidiano, nella vita e nei valori sui quali essa è stata impostata e nei quali dobbiamo credere o abbiamo creduto.

Per questo dobbiamo riavviare quella "macchina", ricominciare anche dalle piccole cose, forse insignificanti, infondendo passione, entusiasmo ed energia vitale, soprattutto in questo periodo particolare della nostra vita e della nostra Nazione, a causa di una malattia, il coronavirus, che ci tiene rinchiusi e lontani da tutti. Non saremo mai soli, perché siamo convinti che la passione è contagiosa, che troveremo tanti italiani pronti a seguire le persone animate da ideali e passioni con una sferzata di ottimismo, un sorriso, la voglia di fare, la carica della nostra passione per la nostra Madre Patria, per la politica dimenticata, sia in Italia ma in modo particolare in Europa, per la Chiesa che nel periodo pasquale ha sperimentato una nuova forma di fede, più intima e familiare, lontana dalle parrocchie, ma vicina con il cuore a Dio.



Antonio Guarnieri

SIAMO TUTTI NELLA STESSA PENTOLA!

Cari colleghe e colleghi di tutti i settori, premesso che non so quando eventualmente il nostro Porta Grande potrà o vorrà pubblicare questa mia riflessione e se quando la pubblicherà saranno cambiate le condizioni, cosa che comunque mi auguro in meglio. Ovviamente non mi faccio molte illusioni, sono maledettamente ottimista per natura, per carattere e anche come imprenditore, ma sono cosciente che prima che si torni alla normalità ci vorrà molto tempo. E per questo ho voluto scrivere questa mia riflessione, per dire a tutti voi che prima o dopo dobbiamo ripartire e leccarci le ferite, senza piangerci addosso; sarà difficile per i gestori della ristorazione a tutti i livelli, sarà difficile per i negozianti a tutti i livelli, sarà difficile per gli Hotel e B&B ecc. e sarà molto difficile anche per noi e la nostra azienda dove siamo in tanti.

Siamo tutti nella stessa pentola, in certi momenti ci sono state delle calamità che hanno colpito un certo settore, ma altri hanno sentito meno per ragioni contingenti, ma questa epidemia ha fatto piazza rasa per tutti e non solo nel nostro Paese.

Voglio chiudere questa mia riflessione, dicendovi di essere forti in tutti i settori; voglio raccomandare in prima istanza La Pro Loco appena nata, siete nati nel momento sbagliato, come diciamo a volte di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, ma questo potrebbe fare la differenza e quindi raccomando al neo Presidente Sicilia di mettercela tutta e raccomando a noi tutti di dargli una mano.

Il settore turistico alberghiero è la punta di diamante per una città piccola a grande che sia, se questo funziona, traina tutto il resto della città; si potrebbero fare molti esempi: Rimini – Riccione – San Remo- Taormina... e non parliamo di città meravigliose come Venezia - Roma e altre. Ho avuto la fortuna di vivere in una bellissima città dell'Alto Adige per 20 anni e l'ho vista crescere giorno dopo giorno, città che frequento ancora oggi a 40 anni dal mio ritorno a Cisternino. Il turismo porta ricchezza economica e porta anche ricchezza culturale che non si vede, ma è quella che fa la differenza e fa crescere un territorio.

Buon lavoro a tutti

Pietro Angelini

Questo mensile è edito da:



ASS.NE TURISTICO-CULTURALE
"PRO-CISTERMINO"
Via D. Chiesa, 1 72014 Cisternino (Br)
Tel. 080 444 13 00

ANNO XV - N° 4 (178) - APRILE 2020



In copertina: via Roma

Iscritto al registro stampa c/o il Tribunale di Brindisi
al n° 11/05 del 10/06/2005

Iscritto al n. 13450 del Registro Operatori Comunicazioni
C.C.L.A.A. n. Rea 123483

AMMINISTRAZIONE:

Associazione Turistico Culturale Pro - Cisternino

Via Damiano Chiesa, 1 - Cisternino (BR) Tel. 080.4441300

sito: www.porta-grande.it

e-mail: porta.grande@libero.it

C.F. 90025320749 - P.I. 02104290743

Segreteria: **Domenico Lacenere**

DIREZIONE:

Direttore Responsabile: **Mario Saponaro**

Direttore Editoriale: **Mario Saponaro**

Coordinatrice di redazione: **Antonietta Mastromarini**

Art director: **Vittoria Siliberti**

REDAZIONE:

Capiservizio: **Luigi Demola** (politica), **Donato Capitaneo** (cronaca amministrativa), **Dora De Vito** (attualità), **Francesco Punzi** (imprese & mercati), **Elena Baccaro** (agricoltura & ambiente), **Angelo Semeraro** (sociale), **Giovanni Canzio** (salute), **Gloria Erriquez** (cultura), **Antonella Caramia** (spettacolo), **Giampiero Leo** (sport).

Staff redazionale: **Tina D'Errico** (editor capo), **Myriam Punzi** (editor), **Vincenzo Convertini** (resp. riprese video), **Mimmo Convertini** e **Stefania Valicenti** (resp. sito web).

Redattori: **Maria Rosaria Acquaviva**, **Silvia D'Ecclesiis**, **Stefania Maggolini**, **Gabriella Magno**, **Franco Paolucci**, **Massimo Perna**, **Elisa Sabatelli**, **Daniele Scarafle**, **Miriam Semeraro**, **Francesco Soletti**.

Si ringraziano: **Pietro Angelini**, **Dalila Greco**, **Antonio Guarnieri**, **Silvia Lorusso**, **Gianluca Marangi**, **Giusi Pannofino**, **Primiano Rotondo**, **Maria Sabatelli**, **Sara**, **Daniela Santoro**, **don Carmelo Semeraro**, **Silvia Zizzi**.

LE IDEE ESPRESSE NEGLI ARTICOLI SONO PERSONALI DEGLI AUTORI E NON HANNO RIFERIMENTO CON ORIENTAMENTI UFFICIALI
La riproduzione è ammessa con citazione della fonte

Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderano collaborare nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma.

Informativa ai sensi dell'art.13 D.Lgs 196/2003 e dell'art. 10 Legge 31.12.1996, n. 675.

Informiamo gli abbonati che i dati anagrafici, a noi conferiti per la gestione del rapporto contrattuale d'abbonamento al nostro periodico, non saranno oggetto di diffusione a terzi, senza il consenso degli interessati.

C O N T E N U T I

POLITICA

pag.7

Il centro Alzheimer per i post acuzie Covid-19

CRONACA AMMINISTRATIVA

pag.8

Cronaca amministrativa ai tempi del covid-19

Sospensione del mercato settimanale

Attivazione del C.O.C.

"Smart working" per il personale comunale

Limitazione di accesso al pubblico in tutti gli uffici comunali

Misure eccezionali del 13 marzo e mantenimento dei servizi essenziali per la cittadinanza

Prelevamento dal fondo di riserva

Chiusura del ccr, scuole e bagni pubblici

Individuazione di attività 'indifferibili da rendere in presenza

Donazioni emergenza covid-19

Accensione di un conto corrente dedicato

Riapertura del centro comunale di raccolta rifiuti

Ulteriore prelevamento dal fondo di riserva

Utilizzo somme rinvenienti da donazioni

Emergenza covid-19

Risorse per la solidarietà alimentare

Variazione, in via d'urgenza, al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 - annualità 2020

Misure urgenti di solidarietà alimentare

Erogazione dei buoni spesa emergenza covid-19

CRONACA

pag. 12

Il nostro Babbo Natale non c'è più...

Nel ricordo di Mauro

Nel ricordo di Ninuccio

Il ricordo della famiglia

"Vieni servo buono e fedele ... entra nella gioia del tuo Signore..."

L'ultimo toccante saluto

Tre presunti estorsori in cella

Incidente mortale

Cane abbandonato per le vie di Cisternino, è polemica con la polizia locale

Esce dall'ospedale di Mesagne uno dei due ricoverati di Cisternino

Cisternino: piccoli abusi in un cantiere, sequestro dei Forestali

Il ricordo per Benito Loconte

Cisternino: Carla non c'è più

Cisternino perde un'altra persona di spicco

Un saluto speciale a Pinuccio Zizzi "u cattive"

ATTUALITÀ

pag.20

Un giorno ci rincontreremo

La solidarietà cistranese

Furto di opera d'arte

Sospesa la festa patronale e (forse) quella per Maria Ausiliatrice

Cambiano gli orari per l'ufficio postale

AGRICOLTURA&AMBIENTE

pag.25

Danni da freddo alle colture

Ancora una Extra Goldper il Frantolio

La Xylella non si ferma!

Differenziata, a marzofondato il muro dell'80%

IMPRESE&MERCATI

pag.28

Cosa accade nell'economia del paese con il COVID-19

Coronavirus: dalla sanzione penale alla sanzione amministrativa

Bellezza abusiva a domicilio

SOCIALE

pag.32

La BCC di Locorotondo in prima linea nella lotta al CORONAVIRUS

Un "grande sogno" dalla comunità di Cisternino

Cisternino sul profilo social della Presidenza del Consiglio

Cooperativa ideando

Non perdiamoci di vista!...

Buoni spesa: chiusa la prima fase

Il market solidale continua

A messa da casa

La Pasqua del 2020

SALUTE

pag. 39

La strage silenziosa del Covid-19

Piano ospedaliero regione puglia - fase 2

Mascherine dalla Cina

CULTURA

pag. 43

Alle prese con la DAD anche a Cisternino 1 Aprile 2020

Un soffio di fiori

La casa di carta

Cisternino ieri e oggi (54)

Padri e figli

I contagi a Cisternino nell'800

Attenti alla caduta

A Cisternino i primi laureati a distanza

Complimenti al fotografo di Cisternino

Il partigiano di brindisi

SPORT

pag.53

Tanta voglia di sport

officine
d'amico
SISTEMI DI RECINZIONE

recinzioni in rete elettrosaldata
recinzioni metalliche
cancelli
grigliato pressato
recinzioni da cantiere

sistemi di recinzioni per impianti sportivi

Officine D'Amico s.r.l.
C.da Pico 30
72014 Cisternino (BR) - Italy
C.F. - P.Iva 01848790745

Tel. +39 080 444 74 63
Fax. +39 080 444 42 51
www.officinedamico.com



IL CENTRO ALZHEIMER PER I POST

ACUZIE COVID-19

Centro Alzheimer sviluppi sul suo utilizzo

di Luigi Demola

Inizialmente l'idea dell'ASL provinciale era il "Piano ospedaliero Coronavirus ASL Br", ovvero della riconversione di 60 posti letto degli Ospedali di Comunità di Mesagne, Cisternino, Ceglie Messapica e Fasano "per la gestione dei pazienti COVID post acuzie, per i quali le condizioni cliniche del paziente non richiedono un ricovero bensì l'isolamento in attesa di negativizzazione del tampone". Subito i medici di famiglia cistranesi, coordinati dal dott. **Giovanni Canzio**, hanno precisato in un comunicato ufficiale ai vertici ASL, con dovizia di particolari tecnici, l'assoluta inadeguatezza e pericolosità della nostra struttura nosocomiale per accogliere i Covid-19 positivi nel post-acuzie. A questo è seguita la proposta del sindaco dott. **Luca Convertini** di mettere in funzione il Centro Alzheimer per i post acuzie da Covid-19. Essendo agibile e sufficientemente ampio, permetterebbe anche di ospitare un numero maggiore di persone rispetto a quelle previste, quindi potrebbe essere attrezzato per questa emergenza. Tale soluzione consentirebbe di non indebolire ulteriormente l'attuale ospedale di comunità, darebbe un senso importante a quella struttura e alle risorse economiche utilizzate fino ad ora per la sua costruzione, e renderebbe Cisternino protagonista di una rinascita della società post dramma. Facendo seguito alle perplessità mostrate dall'Amministrazione comunale in merito alla scelta del PTA di Cisternino per la cura dei pazienti post acuzie Covid-19 e alla proposta di individuare una struttura più idonea, la ASL, nella persona del direttore generale dott. **Giuseppe Pasqualone**, ha accolto l'idea di valutare il Centro Alzheimer. Dopo la riunione operativa dei tecnici, alla presenza dell'ing. **Ammirabile** e ing. **Rini** dell'ASL, del direttore sanitario dott. **Gigliobianco**, del consigliere regionale **Fabiano Amati**, degli assessori comunali **Martino Montanaro** e **Gianna Curci**, dell'ing. comunale **Rodio** e delle ditte che procederanno ai lavori di adeguamento della struttura, è stata trovata una soluzione superando in primis i problemi di accesso



e parcheggio dei mezzi del personale e degli utenti. Cisternino, con questa soluzione, potrà far funzionare una struttura strategica per la salute e, nel frattempo, potrà dare un contributo per chi si è ammalato di Coronavirus, bisognoso di cure, senza creare pericolo di focolai essendo questa struttura utilizzata solo per lo scopo prefissato. Per i lavori necessari alla attivazione della struttura si è impegnato in prima persona il consigliere regionale **Fabiano Amati**, presidente della Commissione regionale Bilancio, che si è espresso con toni entusiastici: «I record si possono raggiungere pure al Sud e con una grande squadra: a Cisternino, a quattro giorni dall'avvio, sono quasi conclusi i lavori per l'allestimento del primo padiglione per pazienti post acuti Covid-19. Si lavora senza sosta, bene e in fretta, occupandosi sia delle esigenze di oggi, sia dell'utilizzo successivo a questa emergenza. Sono stati completati, in pochi giorni durante la prima settimana di aprile, la sistemazione esterna compresa d'illuminazione, l'arredo e le strumentazioni medicali, i lavori di potenziamento elettrico da parte di Enel distribuzione e di sistemazione idraulico-fognaria da parte di Acquedotto Pugliese. Si lavora senza sosta, occupandosi dell'esigenza di oggi ma pensando a dopo, cioè al riutilizzo utile della struttura. Un gesto di prudenza, previdenza e gestione razionale dei fondi pubblici. Il centro disporrà a regime di 24 posti complessivi e verrà dislocato su due piani. Ecco il risultato di una proficua ed efficiente collaborazione tra Regione Puglia, Comune di Cisternino, ASL». L'Amministrazione comunale, sapientemente guidata dalle conoscenze medico-sanitarie del sindaco **Luca Convertini**, ha potuto "approfittare" della situazione di emergenza per attivare una struttura semipronta ma abbandonata da anni. Terminata l'emergenza Coronavirus verrà convertita in ospedale di comunità. Si è raggiunto lo scopo in pochi giorni, visto che solitamente ci vogliono molti mesi per il compimento finale dei lavori di adeguamento, e ha mostrato apertura e accoglienza (non solo a parole) per quelle persone che sfortunatamente si sono ammalate, ma che non vanno trattate come untori o appestati, ma come Fratelli.

Edi Ceramiche CERAMICHE - RUBINETTERIA
ARREDOBAGNO - CAMINETTI

di *Sabatelli Domenico*

Via Ostuni, 31 - CISTERNINO (BR) - Tel/Fax 080 4441193



Donato Capitano
Capi-servizio Cronaca Amministrativa

CRONACA AMMINISTRATIVA AI TEMPI DEL COVID-19

Dalla pubblicazione del numero di marzo a oggi, il coronavirus ha completamente stravolto la vita degli italiani. Conosciamo benissimo i decreti approvati dal Governo, che hanno limitato e limitano tutt'ora le nostre libertà per combattere la "guerra" contro questo nemico invisibile.

Naturalmente anche i governatori delle Regioni e i sindaci dei Comuni sono coinvolti in questa emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti nella storia repubblicana del paese.

Risulta, quindi, doveroso portare in rassegna, in ordine cronologico, i provvedimenti adottati - a oggi - dal Comune di Cisternino per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

SOSPENSIONE DEL MERCATO SETTIMANALE



Tra i primi provvedimenti ricordiamo benissimo l'Ordinanza Sindacale n.23, con la quale nella mattinata di lunedì 09/03/2020 veniva disposta l'immediata sospensione del mercato settimanale e dei successivi mercati, compreso quello del sabato, fino al termine dell'emergenza.

Le motivazioni di tale provvedimento risiedono nella circostanza che la collocazione dei banchi di vendita comportano condizioni di particolare assembramento, tali da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro, che - come abbiamo ormai imparato - costituisce una misura imprescindibile per il contenimento del contagio.

Già con questo primissimo provvedimento, quindi, si può comprendere l'impatto negativo del virus sulle attività economiche, che purtroppo andrà a toccare tutti i settori dell'economia nazionale e locale.

ATTIVAZIONE DEL C.O.C.

L'emergenza in corso ci ha anche fatto conoscere l'esistenza di un importante strumento di supporto e sostegno della collettività: il COC, ovvero la Centrale Operativa Comunale di Protezione Civile.

Il COC è stato attivato con l'Ordinanza Sindacale n. 24 del 09/03/2020 al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Cisternino (BR), la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, in relazione al rischio sanitario connesso all'infezione. La centrale operativa è ubicata presso la Sala Consiliare del Comune di Cisternino.

Con la medesima Ordinanza è stata attivata una serie di funzioni: Tecnico scientifiche e di pianificazione; Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria; Volontariato; Materiali e mezzi o Servizi essenziali e attività scolastiche; Censimento danni, persone, cose; Strutture operative locali e viabilità o Telecomunicazioni; Assistenza alla popolazione.

L'attività di sovrintendenza, coordinamento e raccordo delle funzioni attivate e dei rispettivi referenti, nonché i contatti con gli organi istituzionali interessati, fa capo al sindaco.

Evidentemente l'evolversi degli eventi in corso ci farà apprezzare, in concreto, le azioni poste in atto dal COC e l'incidenza delle stesse nella vita dei cittadini.

"SMART WORKING" PER IL PERSONALE COMUNALE

Ai tempi del coronavirus il lavoro agile - detto anche "smart working" - da eccezione diventa la regola in molti uffici e servizi, sia di realtà aziendali private sia di enti pubblici.

Anche il Comune di Cisternino si è conformato a tale nuova forma di lavoro e, quindi, con Deliberazione della Giunta Comunale (n.33 del 09/03/2020), ha approvato il Regolamento per la disciplina del lavoro agile o "smart working", nonché lo Schema di accordo individuale per l'attivazione del lavoro agile nel nostro Comune.

L'obiettivo della delibera è quello di garantire ad almeno il 10 per cento del personale, ove lo richieda, la possibilità di avvalersi di tali modalità, sempre che le stesse siano compatibili con le attività da espletare.

Quindi, alcune mansioni degli uffici Comunali potranno essere svolte da casa, mediante eventuale installazione di postazioni di telelavoro o possibilità da parte dei lavoratori di usare i propri computer domestici per lavorare in remoto.

LIMITAZIONE DI ACCESSO AL PUBBLICO IN TUTTI GLI UFFICI COMUNALI



Con l'Ordinanza n.25, sempre del 9 marzo, il sindaco ha previsto fino al 3 aprile, la limitazione di accesso al pubblico in tutti gli uffici comunali.

Nonostante tale previsione, risultavano comunque garantiti i seguenti servizi pubblici essenziali, sempre nel rispetto delle prescrizioni e limitazione sanitarie vigenti: Servizio di Polizia Locale; Servizio di Stato Civile e Anagrafe; Cimitero.

Veniva, inoltre, previsto che i servizi comunali che non rientravano nell'elenco sopra riportato potevano essere svolti mediante contatti telefonici ed eventualmente, in caso di necessità, anche mediante appuntamenti con gli uffici preposti.

MISURE ECCEZIONALI DEL 13 MARZO E MANTENIMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER LA CITTADINANZA

Ad integrazione dei provvedimenti sin qui richiamati, il sindaco (con l'Ordinanza n.26 del 13/03/2020), precisava che tra le funzioni del C.O.C. rientrano anche le attività di volontariato svolta dalle seguenti associazioni: Croce Rossa Italiana; Protezione civile; U.N.I.T.A.L.S.I.; Caritas; Meteo Valle d'Itria; Filo d'Argento.

Inoltre, sempre con lo stesso provvedimento, veniva ordinata, fino alla cessazione dello stato emergenziale, la chiusura al pubblico del cimitero comunale e del canile comunale.

L'Ordinanza, inoltre, ha previsto la necessità di svolgere taluni servizi essenziali, naturalmente mediante altrattante modalità emergenziali; quindi, a oggi:

- l'Ufficio Stato Civile garantisce esclusivamente il ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte e le relative autorizzazioni al trasporto, mentre per altri atti occorre contattare l'Ufficio, che valuterà di volta in volta la sussistenza dell'urgenza;
- i Servizi Cimiteriali garantiscono esclusivamente il ricevimento e l'inumazione delle salme previo contatto telefonico alle Agenzie funebri locali.
- Il C.O.C. risponde per informazioni e per richiedere assistenza presso il domicilio per consegna spesa e farmaci, mediante contatto telefonico al numero 080 4445226 attivo tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

con Deliberazione n.35 del 13 marzo, la Giunta Comunale – sempre nell'ottica di sopperire alla emergenza COVID-19 – ha previsto la necessità di effettuare alcune spese indifferibili concernenti l'acquisto di liquidi sanificanti, mascherine e altri dispositivi di sicurezza, nonché un progetto di pubblicità sonora per informazione agli abitanti.

A tal fine, si è reso necessario un aumento del relativo capitolo di spesa nella misura di € 6.500 mediante prelevamento di pari somma dal Fondo di riserva previsto nel bilancio comunale.

CHIUSURA DEL CCR, SCUOLE E BAGNI PUBBLICI

Ulteriori misure di contenimento sono state previste con l'Ordinanza sindacale del 16 marzo (rubricata al n.28).

In primo luogo, al fine di prevenire il rischio di diffusione del virus e di tutelare la popolazione nel territorio comunale, è stata ordinata la chiusura del Centro Comunale Raccolta Rifiuti del Comune di Cisternino. Determinante in tale senso una nota del 15/03/2020 indirizzata alla Protezione civile Puglia da parte della Gial Plast Srl (società che attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale e il Centro Comu-

nale di Raccolta), con cui la stessa informava che, "a causa delle difficoltà di approvvigionamento delle DPI in questo periodo di emergenza sanitaria, non è in grado di dotare i propri dipendenti dei dispositivi di sicurezza necessari".

Inoltre, veniva disposta la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale con facoltà ai Dirigenti Scolastici di disciplinare singoli accessi che si rendessero necessari per svolgere attività indifferibili. Tanto al fine di evitare al massimo lo spostamento del personale attualmente in servizio presso gli Istituti scolastici, se non in caso di comprovata necessità stabilita.

Infine, alla luce dei casi di positività al Covid-19 rilevati sul territorio comunale, si è ritenuto di limitare ogni attività potenzialmente idonea a favorire la diffusione del virus e, quindi, anche la chiusura di tutti i bagni pubblici comunali.



INDIVIDUAZIONE DI ATTIVITA' INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA

L'Ordinanza n. 30 del 23 marzo ha individuato talune attività comunali caratterizzate da indifferibilità e, pertanto, da rendere in presenza ai sensi dell'art. 87 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e in particolare:

- a) Servizi di stato civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita e morte e autorizzazioni di polizia mortuaria; servizio di anagrafe, limitatamente a pratiche urgenti, valutate in relazione al caso specifico, per carte d'identità, cambi di residenza, iscrizioni, immigrazioni e cancellazioni;
- b) Servizi di polizia locale e canile municipale, limitatamente alla gestione degli animali già presenti;
- c) Servizi di protezione civile; funzionamento COC;
- d) Servizi in materia di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, limitata a funzioni fondamentali, con ciò intendendo esclusivamente sia le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza sia le attività basilari per il funzionamento della macchina amministrativa, svolte dai seguenti uffici e servizi:
 - ufficio Protocollo, limitatamente al ricevimento delle PEC, con apertura al pubblico nella sola giornata di mercoledì, e alle notifiche urgenti e improrogabili;
 - Segreteria Particolare del sindaco, per lo svolgimento delle attività connesse all'emergenza;
 - Ufficio Ragioneria, per emissioni di mandati e reversali

urgenti e adempimenti obbligatori per legge;

- Ufficio del Personale, limitatamente alle attività urgenti e non prorogabili;
- Ufficio Servizi informatici, per interventi su eventuali mal-funzionamenti del sistema informativo dell'ente e per assistenza a problematiche derivanti dal ricorso al lavoro agile, nonché per l'eventuale attivazione di video conferenze per le riunioni degli organi di governo e collegiali.;
- Ufficio manutenzione;
- Servizi di igiene urbana, pulizia e disinfezione straordinaria di strade e aree di uso pubblico;
- Servizi sociali con particolare riferimento al funzionamento dei servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e le persone non autosufficienti e comunque connessi ai provvedimenti urgenti dell'Autorità giudiziaria;
- Servizi cimiteriali per accoglimento di salme, tumulazione e inumazione salme;

Inoltre, sempre con detta Ordinanza viene espressamente garantita la pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e si dispone che nei rapporti tra la struttura del Comune e l'utenza esterna dovrà essere ulteriormente incentivato l'utilizzo di contatti telefonici e/o via PEC o mail, nonché dei sistemi informatici, nell'ottica di ridurre qualsiasi spostamento e assembramento sul territorio.

DONAZIONI EMERGENZA COVID-19

ACCENSIONE DI UN CONTO CORRENTE DEDICATO

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 23 marzo 2020 viene data attuazione al Decreto Legge 17-03-2020 n.18, nella parte in cui, da un lato, vengono disciplinate le "Erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, dall'altro, vengono previste agevolazioni ai cittadini per premiare la loro generosità nel contribuire direttamente alle necessità del paese derivanti dalla emergenza.

In particolare, il citato Decreto prevede che per tutte le erogazioni liberali in denaro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, effettuate da persone fisiche ed enti non commerciali, spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro se fatte in favore di Stato, Regioni, Enti locali territoriali, Enti o istituzioni pubbliche, Fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro.

In conseguenza di tali previsioni normative, la Giunta ha deliberato l'accensione di un conto corrente dedicato dove far confluire le eventuali donazioni che dovessero pervenire; dette somme saranno vincolate alle occorrenze finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestio-

ne dell'emergenza epidemiologica.

RIAPERTURA DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI

Il 26 marzo è stata risolta la innanzi evidenziata problema-



tica relativa al centro di raccolta.

Difatti, in seguito a una nota della Gial Plast Srl, con la quale si assicurava che tutto il personale era stato fornito di dispositivi di sicurezza, il sindaco (con Ordinanza n. 31 del 26/03/2020) revocava la chiusura del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti.

A oggi, quindi, si può accedere al centro di raccolta comunale, naturalmente con la raccomandazione di recarsi solo per ragioni di necessità e comunque in osservanza delle vigenti misure sanitarie.

ULTERIORE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Con Deliberazione n.37 del 27 marzo, la Giunta Comunale, sempre per la necessità di effettuare alcune spese indifferibili concernenti l'acquisto di liquidi sanificanti, mascherine e altri dispositivi di sicurezza nonché per il progetto di pubblicità sonora per informazione agli abitanti, ha dovuto nuovamente impinguare il relativo capitolo di spesa.

Quindi, si è reso necessario un aumento della spesa per ulteriori € 2.600, sempre mediante prelevamento di pari somma dal Fondo di riserva previsto nel bilancio comunale.

UTILIZZO SOMME RINVENIENTI DA DONAZIONI EMERGENZA COVID-19

La Giunta Comunale, considerato che alla data del 27/03/2020 pervenivano donazioni in favore del Comune per € 2.155,00, con la Delibera n. 38 destinava tali somme al rimpinguamento del capitolo di spesa rubricato “interventi straordinari per emergenza COVID”; quindi, in concreto, tale somma è stata destinata all’acquisto di ulteriori supporti atti a contrastare il diffondersi del fenomeno epidemiologico.

RISORSE PER LA SOLIDARIETÀ ALIMENTARE VARIAZIONE, IN VIA D’URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2019/2021 – ANNUALITÀ 2020

Sappiamo che l’ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29/3/2020 ha previsto che, al fine di supportare i comuni interessati dalla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell’emergenza COVID-19, venga adottato un primo incremento del fondo di solidarietà comunale che tiene conto della popolazione residente in ciascun comune e della distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale.

Per il Comune di Cisternino è stato stanziato l’importo di € 86.132,49 da destinare all’acquisizione:

- di buoni spesa utilizzabili per l’acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell’elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

- di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

In conseguenza di tali provvedimenti la Giunta Comunale (con Deliberazione n.40 del 02/04/2020) ha apportato al Bilancio di Previsione 2019/2021 – annualità 2020, le necessarie rettifiche di entrata e di spesa per poter distribuire alla cittadinanza bisognosa le risorse pervenute

MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE EROGAZIONE DEI BUONI SPESA EMERGENZA COVID-19

Come già detto, l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 30/03/2020 ha assegnato al nostro Comune un contributo per la complessiva somma di € 86.132,49 da destinare, in modo tempestivo, “a misure urgenti di solidarietà alimentare”.

Per tali ragioni con l’Ordinanza del Sindaco n. 33 del 02/04/2020, è stato previsto di destinare momentaneamente la somma di €. 50.000,00 all’erogazione di buoni spesa da distribuire alle famiglie che saranno individuate dai servizi



sociali del Comune, previa richiesta degli interessati; le erogazioni prevedono contributi da € 120 a € 240 sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare e della presenza di bambini fino a tre anni.

Nella medesima Ordinanza si è, inoltre, evidenziato che il contributo di cui sopra è erogato, al momento “una tantum” e non in forma continuativa, stante il carattere eccezionale e transitorio dello stesso.

L’Amministrazione Comunale ha, inoltre, riservato di utilizzare le ulteriori risorse finanziarie di € 36.132,49 del predetto fondo di solidarietà alimentare, qualora si rendesse necessario, oltre che in altri altrettanti buoni spesa, anche avvalendosi degli enti del terzo settore per l’acquisto e per la distribuzione dei beni.

In conseguenza di tale misura di sostegno, con Determinazione del Responsabile del Settore Cultura e Qualità della Vita (rubricata al n. 309 del 04/04/2020) è stato sia approvato un disciplinare che individua i beneficiari dei contributi previsti, sia pubblicato un avviso per l’assegnazione del bonus alimentare e uno schema di convenzione da sottoscrivere con gli esercenti aderenti.

Naturalmente, i precisi requisiti per l’ottenimento del bonus e i relativi moduli da sottoscrivere sono pubblicati e disponibili presso gli Uffici e sul sito web del Comune.

Da segnalare che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al giorno 15/04/2020.

La misura da ultimo evidenziata costituisce, quindi, una importante forma di solidarietà sociale, prevista in favore di quei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell’emergenza derivante dall’epidemia COVID-19.

Questi i provvedimenti adottati sino ad ora dall’Amministrazione Comunale per far fronte alla pandemia; altri sicuramente seguiranno nei prossimi giorni.

Chiudo con un appello e una citazione.

In questo momento buio per la nostra Nazione e per il nostro Paese, non solo le Autorità ma ogni singolo cittadino deve lottare, senza perdere la speranza, perchè solo remando tutti insieme, in un’unica direzione, potremo sconfiggere il nemico invisibile.

“Non ho ricordi di una notte così buia da impedire ad una nuova alba di sorgere” (cit. John Brown).

DI PROFESSIONE ARTIGIANI

SAFS
72015 Fasano (BR) - C.da S. Angelo - Zona ASI
Tel. 080. 4391147 - Fax 080. 4389839 - www.safs2001.com

Itria
INGROSSO ALIMENTARI

Distribuzione di Prodotti Alimentari per
Ristoranti,
Pizzerie,
Bar, Market e
Comunità

Via Leonardo da Vinci, 17 - Caranna di Cisternino (Br)
Tel.e Fax 080 444 29 14 Cell. 348 72 35 621

IL NOSTRO BABBO NATALE NON C'È PIÙ...

Caro Mauro, tutti abbiamo sperato con forza di ritrovarti il prossimo Natale tra le nostre aule a portarci doni, carezze e sorrisi...

NEL RICORDO DI MAURO il ringraziamento della famiglia

Sono passati pochi giorni dalla scomparsa di Mauro Amati, la cui vita è stata stroncata dal Coronavirus.

Nella nostra comunità è molto sentito il momento che precede la sepoltura, perché ognuno può esprimere la sua vicinanza alla famiglia come crede, anche partecipando al rito funebre che, nel caso di

Mauro è stato fatto rapidamente nel cimitero comunale, alla presenza del parroco e del sindaco.

La vicinanza alla famiglia è stata molto sentita, anche se attraverso il telefono e i social, pertanto, accogliendo la disponibilità di Porta Grande, la moglie Maria, con i figli e le nuore, Angelo e Antonella, Gianrico e Jana, Daniele e Viviana, a nome anche dei nipotini, pubblichiamo il ringraziamento della famiglia Amati per la comunità delle persone che hanno manifestato la loro vicinanza.

“Quella che stiamo vivendo è una situazione surreale.

Città silenziose, paesi deserti, nessuna possibilità di incontrarci, salutarci o abbracciarci.

Tutto questo un giorno finirà e ritorneremo piano piano alla “normalità”.

Per noi e per molta, moltissima altra gente però, non sarà più possibile farlo come prima, con tutti i nostri cari.

La “normalità” non sarà più la stessa senza di te papà.

A tutti piacerebbe pensare di poterti incontrare nuovamente impegnato nell’organizzare qualcosa con e per la comunità:

a casa, in chiesa, in giro per il paese, impegnato con la Fratres, o semplicemente a chiacchierare con tutte le persone che ti conoscono.

Purtroppo, non sarà così, ci hai lasciato in questo silenzio assordante.

Hai lasciato un grandissimo vuoto in ognuno di noi, in tutta la nostra comunità e soprattutto a casa, dove solo mamma sa quanto difficile sarà



Impressi nella nostra mente, nei nostri cuori sono la tua generosità, la tua onestà, la tua voglia di donare del bene sempre, la tua voglia di donare un sorriso.

E con lo stesso sorriso i nostri bimbi ti salutano.

Babbo Natale adesso lo sarai dal Paradiso, perché tu hai sempre una missione da compiere per il bene di tutti.

Chi lascia un buon esempio non ha mai vissuto invano. Tu sei un esempio per i nostri bimbi, le nostre famiglie, la nostra comunità.

Perché tu possa riposare tra gli Angeli, noi preghiamo per te.

Le mamme della Scuola dell’ Infanzia di Casalini





colmare la tua assenza. Hai sempre operato in silenzio, con umiltà, pacatezza, dedizione, preghiera, dolcezza e amore. Coraggioso e pronto a sacrificarti, sei stato il primo ad affrontare questo maledetto virus qui a Cisternino. Il tuo sacrificio e quello dello zio "Ninuccio" hanno suonato l'allarme nella nostra comunità, sperando di sensibilizzare tutti gli increduli e tutti coloro che si accingevano ad affrontare

questa situazione con sufficienza.

Sappi che il tuo allarme non si è fermato a Cisternino, ma ha fatto letteralmente il giro del mondo come un'eco, rimbalzando tra tutti i tuoi e i nostri amici.

Il maledetto virus dal quale ci hai protetto ha inoltre innescato un inaspettato meccanismo: ci ha privato della possibilità di darti l'ultimo saluto, attraverso l'importante rito del funerale.

Qui avremmo avuto la possibilità di piangerti, pregarti e benedirti, tutti insieme, famiglia, amici e comunità, stretti in un abbraccio e nello spirito.

Tutto questo ha reso ancor più struggente, difficile e incomprensibile questa dura situazione.

Il dolore della nostra famiglia è stato in parte colmato dall'affetto, dalla vicinanza e dalle tantissime preghiere che la nostra comunità ha mostrato verso di noi e il nostro caro papà.

Cogliamo questa occasione per ringraziare tutti voi, che con milioni di messaggi e telefonate, avete stupendamente ricordato papà e avete fatto sì che non ci sentissimo mai soli.

Inoltre, ci ha rincorati che almeno Padre Tito e Luca Convertini, in qualità di amici e di Parroco e Primo Cittadino della comunità di Cisternino, hanno potuto salutarti e benedirti per tutti noi.

Papà, ai tuoi cari hai lasciato un'eredità dal valore inestimabile: l'affetto e il rispetto che moltissime persone nutrono nei nostri confronti grazie a te.

Questa è la prova tangibile che sentimenti come la dolcezza, la bontà, la semplicità, la pacatezza, l'umiltà e l'amore lasciano un segno profondo e indelebile in tutti noi.

Questi sentimenti sono il ricordo più vivo che possiamo avere di una persona cara, questa è la reale ricchezza che ci stai lasciando in eredità.

Ringraziamo nuovamente tutte le persone che ci sono vicine e che lo saranno anche quando tutto questo sarà finito.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi una serena Pasqua, seppur lontana con i corpi, ma vicinissima con i cuori.

NEL RICORDO DI NINUCCIO



Palma Antonio Ippolito, conosciuto come "Ninuccio", era popolare soprattutto per il suo senso ironico e la sua vena comica, che sfoggiava soprattutto nelle occasioni conviviali, ma anche al lavoro, rendendo meno faticose le giornate; un giullare, per la famiglia e per gli amici. Ninuccio, prima della pensione, lavorava nel settore edile, era un abilissimo "paretaro", costruiva perfetti muretti a secco a tempo di record, questo ci hanno raccontato alcuni

suoi conoscenti. A proposito della sua proverbiale "forza", c'è un aneddoto che viene fuori spesso quando a Casalini si parla di lui; la ditta di Brindisi che costruì la chiesa Nuova, Maria SS.MA Immacolata, lo ingaggiò come operaio perché giunse loro voce della sua forza e della sua abilità. In effetti il responsabile della ditta riferiva in seguito al parroco don Peppino e ad alcuni vicini del suo stupore per la forza di quel giovane che sollevava i grossi blocchi in tufo con un ritmo incessante. Era sempre un riferimento per la per i figli e nipoti, un baluardo per la moglie Lucia, donna, a quanto pare, altrettanto forte. La redazione è vicina al loro dolore.



IL RICORDO DELLA FAMIGLIA



Caro papà nonno e amico di tutti, tu che nella vita ti sei dimostrato generoso e altruista, allegro e scherzoso, grande lavoratore come tutti ti conoscevano, con un carattere duro e tenero nello stesso tempo. Nella tua vita sei stato un marito generoso con un grande cuore e senso di responsabilità verso la mamma, hai fatto tutto quello che

un bravo papà fa con i suoi figli, ci hai cresciuti e insegnato tutti i valori della vita: il lavoro l'importanza della famiglia e degli amici.

Il tuo entusiasmo e lo spirito vitale che hai spigionato continuerà a sostenerci, nel tuo ricordo, rallegrando le nostre giornate. Grazie di tutto papà, riposa in pace.

La tua famiglia



ZIZZI
VETRERIA

Sede:
C.da Barbagiulo, 71
Tel 080 4448555
Fax 080 4443049
CISTERNINO (BR)

www.vetrieriazizzi.com
info@vetrieriazizzi.com

Lavorazione del vetro
Produzione di vetrate artistiche

“VIENI SERVO BUONO E FEDELE ... ENTRA NELLA GIOIA DEL TUO SIGNORE...”

(Mt 25, 21)

Lettera del parroco alla sua Comunità, in seguito alla morte per Coronavirus del suo collaboratore Mauro Amati

Carissimi fratelli e sorelle,

“Oggi è la domenica del pianto” ...

Un messaggio WhatsApp inatteso, non benvenuto, mi ha svegliato stamattina, informandomi che “dopo 20 giorni di terapia intensiva, lottando contro questo maledetto virus, il nostro carissimo e amatissimo Mauro Amati, 65 anni (via Brindisi) si è stancato e si è spento nel silenzio, lontano

della famiglia. Non ce l’ha fatta più a sopportare questo mondo malato. Ha preso il volo” ieri sera per ritornare nella casa del padre. E poco tempo dopo arrivava una telefonata, sempre inattesa, che mi informava della scomparsa del nostro caro Palma Antonio Ippolito (Ninuccio), 83 anni (via degli Ulivi). Ho avvertito un dolore

grandissimo nel mio cuore! Mi sono commosso profondamente come Gesù nel Vangelo di oggi per la morte del suo amico Lazzaro. Ancora una volta siamo tutti costernati, nel pianto e nello sconfinato dolore. E desidero particolarmente esprimere la mia partecipazione al dolore dei familiari in lutto per la perdita delle persone care; familiari che non possono neanche assistere alla benedizione della salma, perché in quarantena oppure in virtù del decreto governativo, per cui non è possibile celebrare la liturgia esequiale. La fede ci assicura che noi tutti formiamo un solo corpo, per cui esiste una stretta solidarietà tra battezzati, sia nella gioia come nel dolore ...

La morte di una persona segna in modo evidente la vita della stessa e delle persone che a essa sono legate. Nella fede cristiana essa non segna la fine di tutto, ma il passaggio dalla vita terrena a quella eterna, in virtù della Salvezza operata da Cristo che ci dice ancora oggi “io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno”.

Vieni servo buono e fedele ... entra nella gioia del tuo Signore... (Mt 25, 21)

Quanto bella è l’espressione di Gesù che il Vangelo di San Matteo ci ricorda : ***“Bene servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”***; una frase che da una parte viene a dare forza alla nostra speranza, ma dall’altra ci invita a rendere visibile la nostra fedeltà nella costruzione del Regno con una condotta creativa e attiva nell’uso dei talenti che ci sono stati concessi.

In queste parole si concentra tutta la vita del nostro carissimo e amatissimo, Mauro; uomo di grande fede,

degnò parrocciano, fedele operatore pastorale, bravo ministro straordinario della S. Comunione, un buon collaboratore ...

Grazie Mauro per questo immenso dono. Grazie per la tua indimenticabile testimonianza in questa comunità e collaborazione nei miei confronti. Lasciati liberare dalle catene, dai nodi dell’angoscia, dai grovigli del cuore, dai respiratori, da maschere e paure ... Riposa in pace! Anche perché “non è la tua tana il luogo dove sei al sicuro: non stare da solo al chiuso; esci e va’ incontro agli altri. Fuori di te trovi aria, sole, gioia ... la gioia della resurrezione ... proprio come Gesù ci dice nel Vangelo (Gv 11, 1-45), di questa V domenica di Quaresima : **“Lazzaro vieni fuori”** ... “lasciatelo andare”. Vieni fuori dalla grotta dei rimpianti, dal guardare solo a te stesso, dal sentirti sempre al centro del mondo ... e ritorna alla vita ...

La vita, l’esistenza, la fede, tutto quello che noi siamo l’abbiamo ricevuto come dono gratuito. Siamo stati fatti beneficiari fin dalla nostra nascita e la vita, nel suo svolgersi quotidiano, ci ha ulteriormente e gradualmente fatto scoprire ancora tanti altri doni che vengono a farci diventare ogni volta più umani ma anche più cristiani ...

La ricompensa per la fedeltà e l’impegno è infinitamente superiore a ogni attesa. Il premio finale è la partecipazione definitiva alla gioia del Signore.

La vita, infatti, è quel tempo che ci è stato dato da Dio nel quale dobbiamo far fruttare i suoi talenti, allontanando la pigrizia e rimboccandoci le maniche per metterci all’opera. E quando Lui tornerà (***“il giorno del Signore verrà come un ladro di notte”***) gli renderemo conto più che delle nostre opere dello sforzo che abbiamo fatto. Dio ci chiede di far prevalere il bene e di affidarci a Lui, per poter un giorno sentire il suo invito: ***“Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore”***.

Il Dio della speranza apra a Mauro e Palma Antonio (Ninuccio) la porta del Paradiso e a noi, che rimaniamo ancora qui, il Signore dia la forza e il coraggio, la speranza e la certezza di essere sempre fedeli alla sua parola .

Continuiamo ad affidare al Signore questi tempi difficili e pericolosi che stiamo attraversando, minacciati dal Coronavirus, perché resti sempre con noi, ci protegga da ogni male ; liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente: allontani la pandemia (questa guerra sanitaria), conceda salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari che stanno dando proprio la vita per salvare la vita degli altri e alle autorità per le quali non è facile gestire questo momento e tante volte soffrono delle incomprensioni; speranza e conforto alle famiglie (in particolare a quelle colpite da Coronavirus) e ci aiuti a renderci tutti disponibili a collaborare con loro, anche solo attraverso piccoli gesti che dicano la vicinanza e la solidarietà. Considerate il vostro parroco sempre vicino e in costante preghiera per voi.

Invocando l’intercessione della Madonna, Maria santissima Immacolata, patrona della nostra Comunità, di cuore vi benedico!

Con affetto sincero, Padre Tito, parroco

L'ULTIMO TOCCANTE SALUTO

In un clima di commosso silenzio e di massima attenzione al rispetto delle regole, nella mattinata del 31 marzo sono stati sepolti **Mauro Amati** e **Ninuccio Ippolito**, le due vittime del Coronavirus che piange l'intera comunità di Cisternino.

*La
globalizzazione
e la rivoluzione
digitale
avranno
certamente i
loro vantaggi,
ma il rapporto
umano che
unisce le
persone, le
famiglie*

L'ultimo saluto è stato dato con la benedizione di padre Tito, il parroco di Casalini, alla presenza del sindaco Luca Convertini e dei soli operatori delle pompe funebri che rispondevano alle orazioni.

Il momento dell'ultimo saluto è durato pochissimo, la cerimonia si è tenuta nel cimitero comunale in un silenzio interrotto solo dalla preghiera, dal cinguettio degli uccelli e da un pensiero del sindaco visibilmente commosso: "Caro Mauro, caro Ninuccio, come sindaco di Cisternino, voi non siete più privilegiati degli altri ad avere la mia presenza qui, è solo perché siete le prime e spero le ultime vittime di questo

spaventoso virus che sta colpendo il mondo. Ha colpito voi, che siete delle bravissime persone, che siete state delle bravissime persone, io vi ho conosciuti tutti e due. Spero, ripeto, che non ce ne siano altri. La mia presenza oggi qui è la presenza di tutta la comunità di Casalini e di Cisternino, che io rappresento. Non avrei mai immaginato quello che si è verificato. Purtroppo è accaduto, ma chi crede sa anche che questa non è la fine, è l'inizio di una nuova vita. È anche brutto però morire in queste condizioni ed essere sepolti senza essere attorniti dai vostri parenti, dalle vostre mogli, dai figli, dai nipoti, da tutti gli amici, dai tantissimi amici che avete. Per questo io, in questo momento, non posso che dare a voi il saluto di tutta Cisternino".

Il nostro giornale, dopo aver diffuso la notizia, ha raccolto davvero tanti messaggi di cordoglio attraverso i social. Questo virus ha stravolto tutti e ci costringe a cambiare alcune nostre abitudini, ma non possiamo rassegnarci all'idea di sostenere, anche fisicamente, i nostri parenti e amici in sofferenza, nelle varie forme in



cui si sta manifestando, economicamente e psicologicamente in primis.

La globalizzazione e la rivoluzione digitale avranno certamente i loro vantaggi, ma il rapporto umano che unisce le persone, le famiglie, gli amici e i popoli non sono sostituibili e vanno recuperati quanto prima, una ragione in più per resistere con pazienza e sopraffare questo nemico invisibile impegnandoci per quello che riusciamo a fare.

Al funerale di Mauro e Ninuccio nessuno ha potuto partecipare, ma certamente possiamo onorare il loro estremo sacrificio evitando in ogni modo la diffusione del contagio, rispettando puntualmente le direttive e le raccomandazioni che ormai conosciamo benissimo.

foto di Alessandro Garofalo per Reuters



Luca Convertini

Manufatti artistici
in cemento e gesso

Via Masseria Piccola, 40
Casalini di Cisternino (BR)
Tel. e Fax 080 4448564

TRE PRESUNTI ESTORSORI IN CELLA

La Polizia di Stato ha eseguito l'arresto di tre cistranesi per il reato di tentata estorsione ai danni di un Istituto di vigilanza del posto.

I tre uomini, secondo le accuse, avrebbero proposto protezione per evitare furti nelle villette degli abbonati all'Istituto. Si tratta di Domenico Gentile 59 anni, Stefano Perrini 48 anni e Oronzo Longo 50 anni, tutti di Cisternino; l'arresto è



stato operato dagli agenti della Squadra mobile di Brindisi, diretti dal vice questore Rita Sverdiglio.

L'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata eseguita all'alba di sabato 7 marzo, ma la notizia è stata resa nota dopo alcuni giorni.

La denuncia è partita proprio dal titolare dell'Istituto di vigilanza vittima della tentata estorsione avvenuta a settembre scorso. L'uomo ha riferito che un suo dipendente era stato avvicinato da tre soggetti che con atteggiamento intimidatorio avevano chiesto se il suo datore di lavoro fosse disposto a corrispondere una imprecisata somma di denaro per far sì che si interrompesse la sequenza di furti posti in essere in quel periodo ai danni di numerose ville della Valle D'Itria, molte delle quali abbonate proprio ai servizi di vigilanza di quell'istituto.

Dalle indagini è emerso che il numero di furti ai danni di villette della Valle D'Itria specie di Cisternino era aumentato. Nel 2018 si erano registrati 154 furti in abitazione e nel 2019 183. Un incremento che ha indotto il Prefetto a convocare riunioni tecniche e un comitato per l'ordine e la sicurezza.

All'offerta di protezione, la vittima ha cercato di temporeggiare rivolgendosi alla polizia e permettendo l'esecuzione delle indagini che si sono concluse con l'arresto. "Il questore intende esprimere grande apprezzamento alla Procura della Repubblica di Brindisi che ha coordinato le indagini, consentendo un importante risultato che riafferma la presenza dello Stato in un territorio oggetto di mire delinquenziali".

INCIDENTE MORTALE

Unasignora di 73 anni è morta il 23 marzo in un incidente stradale. L'incidente è avvenuto di primo mattino, su una strada comunale tra le contrade Tirunno e Femminamorta. La donna, An-



gela D'Amico, che guidava un'apecar Piaggio, al momento dell'incidente era sola e dovrebbe essere deceduta sul colpo. La Polizia Locale si è occupata degli accertamenti, il Comandante dott. Angelo FILOMENO ha chiamato il PM di turno, la dottoressa Livia Orlando della Procura di Brindisi, che ha disposto il recupero della salma. Secondo una primissima ricostruzione, la donna ha perso in qualche modo il controllo del mezzo che ha fermato la sua corsa contro un muro, provocandole le lesioni mortali. La signora si occupava del marito gravemente malato e lascia due figli. Quella mattina, secondo alcune testimonianze, era uscita di casa prestissimo per fare la spesa, alle 7 circa era già a Caranna per alcuni acquisti. Il fatto sarebbe accaduto al rientro a casa.

CANE ABBANDONATO PER LE VIE DI CISTERMINO, È POLEMICA CON LA POLIZIA LOCALE

Esplode la polemica sui social tra una cittadina e la Polizia locale per un cane libero nel paese. Il suo post riceve ben 229 condivisioni, 75 like e 65 commenti, alcuni dei quali al veleno, contro i vigili.

Il Comandante della Polizia locale di Cisternino difende l'operato del suo personale, in questo momento di massima allerta per contenere il contagio da Coronavirus, la priorità sono le persone e il controllo degli spostamenti.

I cani randagi che circolano per le strade di Cisternino suscitano sempre qualche discussione tra le persone sensibili e quelle insensibili al tema.

La domanda che spesso ci poniamo è se un "animalista" vero, quindi uno che ama i cani, tollera il loro accalappiamento e apprezza il fatto di vedere reclusi in un canile i migliori amici dell'uomo. Come qualcuno direbbe, se trattate gli "amici" mettendoli in galera, figuriamoci cosa fate ai nemici!



Sono anche peggio quelli che i cani li crescono e poi li abbandonano per le strade, magari sapendo di restare impuniti perché nessuno ha precedentemente imposto l'iscrizione all'anagrafe canina, con inserimento di microchip ed eventuale sterilizzazione, ove fosse necessaria per contenere la riproduzione incontrollata.

Fatta questa premessa, alcuni giorni fa è impazzato su Facebook un post di una ragazza che riportiamo nell'immagine:

Questo post ha scatenato l'ira contro la Polizia locale di Cisternino da parte di alcuni utenti del social, tanto da costringere il Comandante, dott. **Angelo Filomeno**, a valutare un coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria.

Nel frattempo, abbiamo chiesto al dott. Filomeno una dichiarazione:

"In riferimento al post di facebook, riguardante l'operato della Polizia Locale, non commento e non entro nel merito di quanto scritto, poiché il tutto sarà rimesso alla competente Autorità Giudiziaria per le valutazioni del caso, mi limito a difendere ed elogiare l'alta professionalità, la competenza e l'umanità degli Operatori di Polizia Locale del Comune di Cisternino, che mi onoro di dirigere.

Durante questo periodo emergenziale tutte le forze di Polizia, compresi i Vigili, sono impegnate per il controllo degli spostamenti sul territorio, verificando le autocertificazioni che giustificano gli spostamenti, per prevenire assembramenti, e per tenere sotto controllo le attività commerciali autorizzate a lavorare, il tutto a discapito di

altri servizi di istituto.

Per quanto attiene al caso di specie, gioca precisare che nel Comune di Cisternino vige una Ordinanza Sindacale, di rimando a normative regionali e statali, che fa espresso divieto di introduzione di cani nel canile sanitario, eccetto che questi non siano aggressivi/mordaci o feriti/malati, tali da rappresentare un pericolo per la sicurezza e la salute pubblica. I cani vaganti sul territorio che non rientrino nelle predette casistiche non possono essere accalappiati. Inoltre, le restrizioni di accesso al canile comunale, si sono acuitizzate in questo periodo emergenziale.

Il cane oggetto della polemica mediatica circolava tranquillo sul territorio senza presentare segni di aggressività o di malattia e deperimento, pertanto, anche in condizioni non emergenziali, non sarebbe stato accalappiato.

Ciò detto colgo l'occasione per ribadire a tutti i cittadini di Cisternino di restare a casa ed uscire solo se strettamente necessario, questo per il proprio e altrui bene.

Infine ringrazio il Sindaco, l'Amministrazione comunale, i Vigili, i Carabinieri, le Forze di Polizia, i volontari e tutte le persone impegnate in prima linea per far fronte alla gestione di questa eccezionale emergenza. A loro e a tutti i cittadini di Cisternino porgo cordialità e auguri di Buona Pasqua."

Sulla vicenda, abbiamo chiesto una dichiarazione anche ad **Ange-
lo Semeraro**, assessore del Comune di Cisternino con delega al benessere animale:

"È inevitabile capire cosa sia effettivamente successo. L'attenzione verso gli animali, e cani soprattutto, è massima. Oltre alla cura che gli dedichiamo presso il canile, con "I giardini di Pluto" stiamo individuando possibili randagi che abbiano bisogno di cure e viveri durante la quarantena, dato che potrebbero avere difficoltà a reperire cibo".

A ogni modo, a beneficio di tutti, è bene sapere che a Cisternino vige un'Ordinanza del sindaco **Luca Convertini** di dicembre 2017 (Ord. N. 207 del 29/12/2017) che, per ragioni legate alla gestione del piccolo canile municipale, fa **divieto di introduzione di cani randagi nel canile sanitario, essendo lo stesso al limite di capienza, salvo soggetti morsiatori o feriti.**

Senza entrare nel merito della vicenda legata alle accuse mosse contro la Polizia locale, di cui si occuperanno altri, sarebbe opportuna una maggiore consapevolezza civica sul corretto trattamento dei cani da parte dei proprietari. Per il caso in oggetto, si invitano gli animalisti a prodigarsi per l'adozione, anche indiretta, attraverso qualche associazione, in modo da limitare sempre di più la libera circolazione. Fermo restando che, tra il canile/carcere e la libera circolazione, chi ama questi esemplari dovrebbe propendere per la libertà, sia pure rispettando chi, ad esempio, ha paura di essere avvicinato... Ma questa è un'altra storia.

ESCE DALL'OSPEDALE DI MESAGNE UNO DEI DUE RICOVERATI DI CISTERNINO

Appena il tampone di prova ha confermato la negatività al Covid-19, ha lasciato l'ospedale con la sua stessa autovettura, che gli è stata portata dai volontari della Protezione Civile. Finalmente a casa potrà abbracciare la mamma, la moglie e i figli, anche se resta il dolore per aver perso il papà. Finalmente una buona notizia, sicuramente importante per la famiglia ma anche per l'intera comunità di Cisternino che in questo periodo è stata molto vicino, sia pure spiritualmente, alla famiglia di Casalini.

Questo non significa che bisogna abbassare la guardia, anzi, il virus è ancora molto attivo e le Autorità sanitarie continuano a fare i tamponi ad alcuni casi dubbi. Nel frattempo, la Polizia locale e i Carabinieri di Cisternino

no hanno aumentato i controlli e tenuta alta l'attenzione nei giorni festivi di Pasqua e Pasquetta e in quelli immediatamente precedenti. Si è rinunciato, certamente a malincuore, alle tradizionali riunioni di famiglia e alle uscite fuori porta, ma ormai bisogna farsene una ragione e sperare di dare un valido contributo per porre fine a questa situazione. Rispettare le regole imposte da Governo per evitare il contagio da Coronavirus sembra ancora difficile da comprendere per molti, purtroppo ci sono ancora troppe persone che escono dalle proprie abitazioni senza una ragione valida, ma è ancora assolutamente necessario RESTARE A CASA perché siamo in piena emergenza.

A oggi, Cisternino conta solo un'altra persona ricoverata, ma in fase di miglioramento. L'8 aprile scorso è stato trasferito dal Perrino di Brindisi a Mesagne in attesa che anche il tampone di controllo risulti negativo.



CISTERNINO: PICCOLI ABUSI IN UN CANTIERE, SEQUESTRO DEI FORESTALI

I Carabinieri Forestali di Ostuni hanno sottoposto a sequestro un muro a secco di circa 40 metri e un vano tecnico di circa 8 metri quadri.

Inoltre, è stata sequestrata una piccola scaletta realizzata nel terreno e un vano tecnico interrato a servizio della piscina regolarmente autorizzata, in quanto realizzato in una posizione diversa da quella progettata.

Il cantiere, situato in agro di Cisternino, si riferisce a una struttura in pietra oggetto di ristrutturazione, dopo l'acquisto da parte di alcuni stranieri.

Secondo i militari, ci sarebbero violazioni edilizie e paesaggistiche e per questa ragione hanno eseguito il sequestro lo scorso giovedì 8 aprile.

Le persone ritenute responsabili sono 4, il proprietario, il tecnico, il titolare della ditta e un suo dipendente, tutti sono stati segnalati alla Procura della Repubblica che dovrebbe convalidare il sequestro e decidere cosa fare del cantiere.

Tutti gli indagati sono difesi dall'avv. **Marcello Zizzi** di Fasano, il quale attende il decreto di convalida per valutare le conseguenti attività difensive.

L'unica opera difforme, a dire degli indagati, sarebbe il vano di 8 metri quadri per il quale è stata già depositata una istanza di abbattimento, mentre per altre opere esisterebbe una variante in corso d'opera.

Rispetto ad alcune notizie di stampa, gli indagati hanno precisato che, per quanto l'immobile si trovi nei pressi di un bosco, la zona non sarebbe sottoposta a vincolo paesaggistico ma a norme previste dal Piano regionale che sarebbe stato rispettato.

IL RICORDO PER BENITO LOCONTE



Benito era una persona che apriva la casa a tutti, nel 1991 fu uno dei primi ad accogliere in casa un nutrito numero di albanesi. In casa Loconte, grazie anche alle capacità dell'amata moglie e dei suoi straordinari figli, usciva sempre un piatto di pasta per chiunque ne avesse biso-

gno; non sedersi a tavola con lui era un'offesa.

Alcuni suoi amici lo hanno ricordato in modo impeccabile e ci piace riportare integralmente alcuni messaggi:

«Benito non c'è più. Arrivata la notizia non si è portata dietro parole ma sguardi intensi e via via calanti, introspettivi, che hanno pescato nei ricordi. Benito, uomo dai tratti particolari, personaggio come pochi. Temprato dal sacrificio. Uomo forte, ironico sino all'estremo, con tutti e senza distinzioni. Uomo dalla corteccia dura, inscalfibile, ma dal cuore tenero e grande. Che alimentava il suo essere, il suo io, con l'affetto e il profondo amore che provava per la sua famiglia. Amico caro, generoso e disponibile come pochi, nonostante tutto e senza riserve. Ciao Benito, ciao caro amico».

«Nel momento del dolore più grande, quando il mondo sembra crollare, l'affetto di chi gli ha voluto bene va verso il cielo come una preghiera... Quando ero bambina, Benito ha aperto le sue braccia generose e mi ha fatto sentire una di famiglia...questo non lo dimenticherò mai...».

Ciao Benito, già da un pezzo si sentiva la tua assenza in via Roma, dove facevi regolarmente colazione con tua moglie e gli amici. Adesso potrai riposare in pace e continuare a vegliare sulla tua grande famiglia che tanto hai amato.



CISTERNINO: CARLA NON C'È PIÙ



Carla (Sansone Capogrosso) non ce l'ha fatta. Improvvisamente colta, giorni fa, da un ictus e urgentemente ricoverata presso il Perrino di Brindisi, ha lottato tra la vita e la morte, in una situazione apparsa subito molto seria, fino all'ultimo.

Lascia, a soli 56 anni, nella disperazione più totale i due figli Gianni e Katia e raggiunge così il suo adorato Michele, non più tra noi da appena due mesi dopo una lunga e terribile malattia, al quale ha davvero donato con amore immenso la sua vita.

Un destino crudele, un accanimento della sorte, un disegno divino difficilmente interpretabile. Nel giro di due mesi, una famiglia stravolta, una casa svuotata.

Moglie fedelissima, operosa, devota, mamma attenta, amorevole, insostituibile, donna di fede, generosa fino alla fine, insegnante seria, paziente e ligia al dovere.

Hobbista capace, Carla aveva la passione per il canto e per la recitazione.

Indimenticabili i suoi simpaticissimi ruoli nelle recite curate da don Michele Ambriola e il suo posto fisso tra i soprani storici della Corale Polifonica Valle d'Itria, diretta dal maestro Pierfranco Semeraro, contesto nel quale ho avuto modo di frequentarla, conoscerla e apprezzarla per più di dieci anni.



La sua voce, i sorrisi e le risate, i suoi incoraggiamenti, la correttezza, il rispetto, i suoi fermi interventi quando si esagerava, il suo impegno preciso e puntuale in quella che per lei e per tutti noi era una seconda famiglia, restano incancellabili.

Mai nulla affrontato superficialmente o svogliatamente. Sempre con la sua matita in mano a cogliere le indicazioni del M° e a prendere appunti sullo spartito.

Quanti concerti!

E tra i più belli, quello realizzato grazie alla collaborazione dell'inseparabile Michele, un collage di fotogrammi dei più bei film del cinema italiano accompagnato dai brani, adeguatamente coordinati, del nostro repertorio.

L'ho vista per l'ultima volta, devastata dal dolore, davanti al suo Michele, nel giorno dell'ultimo saluto.

Mi ripeteva: "Non voglio restare sola, non mi può lasciare da sola!". Non sei sola, Carla, ora ci sarà sempre Michele al tuo fianco.

La redazione di PG è vicina alla sua famiglia e la accompagna idealmente, perché in questo triste momento non è permesso farlo diversamente, per l'ultimo triste saluto.

Ho volutamente fin qui taciuto sulla notizia, ormai di dominio pubblico, dell'**espianto di cinque organi che con infinita gene-**

rosità I figli hanno autorizzato. Conoscendo Carla, ritengo non avrebbe apprezzato alcun clamore.

Mi limito solo a ringraziare per il nobile gesto. E nobili i figli, perché nobili sono stati i genitori.

GLORIA ERRIQUEZ

CISTERNINO PERDE UN'ALTRA PERSONA DI SPICCO



Nella mattina di Pasquetta è deceduto **Giuseppe Zizzi**, a tutti noto con il nome "Pinuccio 'u cattive", una persona con un carattere deciso e fermo nelle sue posizioni, soprattutto politiche.

Avrebbe compiuto 78 anni il prossimo luglio, lascia la moglie Matilde e i 3 figli Barbara, Fabio e Marina.

Esponente della Destra, era cresciuto alla scuola del "maestro" per eccellenza: **Ricuccio Punzi**, con il quale ha fatto anche il consigliere comunale e l'assessore per un breve periodo.

Oltre che di politica, è stato un grande appassionato di sport, era preparato in diverse discipline e per un lungo periodo è stato presidente di un'associazione di atletica.

Chi gli è stato molto amico lo ricorda per il suo carattere e le sue bravate, da giovane ne combinava una al giorno, lui stesso le raccontava con orgoglio e con il sorriso sornione di chi è scampato anche alla morte, per dimostrare il suo coraggio e le sue



capacità fisiche.

Aveva una spiccata intelligenza e grande capacità di linguaggio, in consiglio comunale usava un italiano forbito che lasciava di stucco anche quelli che politicamente erano avversari.

Nel suo impiego alle poste ha sempre preferito un profilo basso, è stata una scelta, dice chi lo ha conosciuto, avrebbe potuto sfruttare le sue conoscenze per avere un ruolo di maggiore prestigio, ma non ha mai voluto certi tipi di favori.

È cresciuto solo con la madre vedova, il soprannome gli

deriva proprio da lei, 'a cattive, che nel dialetto cistranese significa vedova. Il padre non lo ha mai conosciuto, è morto in un sommergibile affondato nella Seconda guerra mondiale.

Sui social sono apparsi diversi messaggi di vicinanza da chi aveva le sue stesse posizioni politiche ma anche da alcuni avversari che ne hanno riconosciuto la lealtà, nonostante le "ampie e franche divergenze", come ha scritto **Giovanni (Nino) Scarafile**.

L'assessore **Angelo Semeraro** lo ha definito "una personalità forte, carismatica, convinta nei valori in cui credeva. Ma al tempo stesso giovanile, sempre integrato nella società e informato", mentre **Stefano Guarini** lo ha salutato pubblicamente come "un amico, un grande personaggio della nostra Cisternino, un grande maestro di vita".

"Grazie Pinuccio per i tuoi continui stimoli - scrive **Mario Saponaro** nel suo ricordo - con tutto l'affetto di chi ha avuto l'onore di lavorare al tuo fianco nelle poste e sedere accanto a te in consiglio comunale e nella giunta guidata da Ricuccio.

Alcune volte le posizioni politiche possono prendere strade diverse, ma il rispetto umano ci ha sempre uniti e ci ha permesso un leale confronto fino all'ultimo".

Anche Pierdonato Costa lo ha ricordato in un suo post come "esponente storico della Destra cistranese, appassionata, competente e arcigna personalità politica".

Il dott. **Enzo Palmisano** ha scritto: "Quando conobbi Pinuccio 'u cattive. circa 30 anni fa, credevo che il suo soprannome fosse legato a un aspetto caratteriale. Conoscendolo, mi resi subito conto che così non era, e presto apprezzai le sue capacità, le sue grandi doti umane e la sua predisposizione a offrire consigli dettati dell'esperienza. Ci mancherai tanto, ciao Pinuccio".

Alla sua famiglia, di cui Pinuccio era molto orgoglioso, arrivino le sentite condoglianze della redazione di Porta Grande.

UN SALUTO SPECIALE A PINUCCIO ZIZZI "U CATTIVE"

Caro Pinuccio sei sempre stato per tutti noi che pratichiamo l'atletica da diversi anni un importante punto di riferimento.

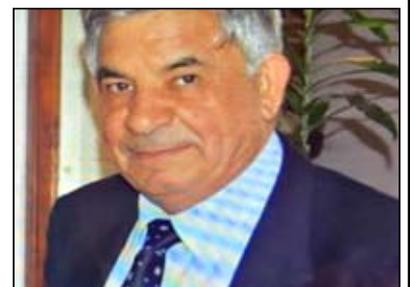
La tua professionalità, la tua generosità e il tuo carisma sono sempre stati apprezzati da tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerti come uomo, tecnico e dirigente.

Hai saputo infondere nei ragazzi passione e generosità e ti sei sempre schierato per aiutare il prossimo

Grazie!

I tuoi amici dell'atletica

Il 31 marzo in Belgio è venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari Cosimo Toterò. Alla famiglia, ai fratelli e le sorelle vanno le nostre sentite condoglianze.





UN GIORNO CI RINCONTREMO

di Gianluca Marangi

“Lui ha due occhioni verdi, biondi capelli a spazzola e un animo acceso, vivace. Lui è uno dei miei migliori amici”. Così scrivevo di Enrico in un tema dedicato all’importante figura dell’amicizia, e oggi, a quasi quattro dalla sua scomparsa, il suo ricordo è vivo più che mai in me. Mai come ora sento il bisogno di prenderlo in giro. E, perché no, di esser preso in giro.

Quel maledetto mercoledì ero in procinto, come ogni giorno, di sgrovigliare quell’enorme matassa di compiti che mi era stata assegnata. “La ricerca di informatica e gli esercizi di matematica devo finirli per le 17.00, perché poi ho allenamento e già so che, quando tornerò a casa, non mi andrà di far niente” pensavo tra me e me. Forse utilizzavo più tempo per organizzare la giornata che non per svolgere le mansioni scolastiche stesse. Quel giorno tutta quell’organizzazione restò vana: una chiamata, una brevissima chiamata, mi spezzò le gambe, gettandomi a terra. “Enrico non c’è più”. “Ma che dici, scherzi?” sbottai io. “No, non scherzo.”

Giorni di lacrime, incomprensione e incredulità mi accompagnarono da quel momento alla data del suo compleanno, esattamente 2 mesi dopo. Quel giorno accadde un qualcosa di mai visto prima: alla festa mancava il festeggiato. Fu lì che compresi quanto può far male perdere una persona, soprattutto se questa perdita avviene senza alcun preavviso. Come se, tutt’un tratto, la vita ti sbatte all’angolino e inizia prenderti a pugni. E tu, agonizzante, non capisci.

Ricordando Enrico, invoco la razionalità di tutti voi. In questo momento di pericolo non cittadino, ma mondiale, c’è bisogno che ognuno di noi faccia ancora un piccolo sforzo. Fidatevi, perdere una persona cara ti devitalizza. Ti rende inerme dinanzi alla vita. Perciò #stiamoacasa, che tutto andrà bene.

*Quel **maledetto mercoledì** ero in procinto, come ogni giorno, di sgrovigliare quell’enorme matassa di compiti che mi era stata assegnata*

LA SOLIDARIETÀ CISTRANESE

Ogni farmacia di Cisternino sta facendo il possibile per andare incontro alle diverse esigenze dei suoi clienti

di Dora De Vito

Ogni giorno si fanno nuove scoperte sul comportamento del Coronavirus e sulla sua capacità trasmissiva, ovvero sulla sua permanenza nell'aria. La misura restrittiva che ha chiuso l'Italia il 9 marzo obbliga tutti i cittadini che non hanno una valida giustificazione per uscire di restare in casa, ormai questo è noto, ma ci sono persone, come le Forze dell'Ordine che devono restare in prima

linea, ed è importante garantire la loro sicurezza per il bene dell'intera comunità. Le mascherine, in una pandemia come quella che stiamo vivendo oggi per il Covid-19, diventano un bene essenziale, specie per chi ogni giorno è costretto per lavoro a dover uscire da casa, rischiando la vita a causa di un nemico invisibile. La farmacia Itria di Cisternino ha fornito mascherine in omaggio alle Forze dell'Ordine, Vigili urbani e altri operatori pubblici del paese tra cui operatori commerciali costretti a stare dietro un bancone. Ogni farmacia di Cisternino sta facendo il possibile per andare incontro alle diverse esigenze dei suoi clienti. Alcune stanno applicando degli sconti e mettendo in atto la consegna a domicilio a chi non può muoversi da casa. Un omaggio gradito e di enorme importanza per la tutela della comunità cistranese arriva dai titolari della Farmacia Matarrese di Casalini, i dottori Roberto e Vittorio Carparelli, ormai diventati un importante riferimento nella frazione. La farmacia Matarrese ha donato mascherine alle Forze dell'Ordine e alla parrocchia di Casalini. In tutto sono state regalate 50 mascherine modello KN95, molto simili alle FFP2 senza filtro, quelle consigliate per i sanitari. Padre Tito ha ritirato le mascherine per la parrocchia, mentre una pattuglia dei Carabinieri e una della Polizia Locale hanno ritirato per i rispettivi comandi. Il sindaco, nei suoi interventi di aggiornamento, ha più volte ringraziato coloro che si stanno adoperando per il bene di chi si trova in difficoltà; la comunità di Cisternino sta dimostrando grande comprensione e solidarietà: sono davvero tante le donazioni in denaro e in beni materiali di sostentamento che arrivano in comune e vengono gestiti dal COC, Centro Operativo Comunale, dove operano con diligenza alcuni ragazzi del Servizio Civile. Un paese ancora una volta unito e solidale.



Non capisco che ne faranno dell'opera, forse la venderanno a qualche rottamaio che recupera metalli

FURTO DI OPERA D'ARTE

di Luigi Demola

Nei giorni compresi tra il 5 e l'8 aprile c.m. è stata rubata una scultura in fusione di bronzo a Francesco Russo, artista a tutto tondo, famoso per avere progettato l'opera intitolata "Inno alla pietra" sita al centro della rotonda in via Ceglie a Cisternino. Francesco Russo vive vicino a Cisternino, in due containers, in un terreno di sua proprietà in contrada Fantese, vicino al Cantone, vicino all'Ashram e alla pista ciclabile sul canale dell'acquedotto, ma si trova da qualche mese in India ad Haidhakan, presso l'originale Ashram di Babaji. Questa sua scultura in fusione di bronzo, del peso di 70-80 kg, è stata rubata rompendo il perno di supporto inserito in una enorme pietra. Francesco ci ha detto: «Non capisco che ne faranno dell'opera, forse la venderanno a qualche rottamaio che recupera metalli, anche perché come opera d'arte non ha molto mercato, non sono così famoso da avere quotazioni altissime come artista. Se qualcuno può avere notizie, lo prego di contattarmi al sito www.francescorusso.com. Se qualcuno coscienzioso volesse dare indicazioni utili, può chiamare solo con WhatsApp al 328 663 3876 perché sono in India nell'Ashram di Babaji dove ho contribuito alla costruzione del tempio 36 anni fa. Siamo una trentina di europei bloccati qui, perché arrivati prima della pandemia di coronavirus e anche qui il problema è gestito come in Europa. È la seconda volta che tentano di rubare in casa mia, cercavano qualcosa di prezioso e hanno messo tutto sotto sopra. Questo inverno hanno rovistato in casa mia e rubato delle banconote, 15.000 rupie indiane. Mi ero assentato una settimana per un lavoro artistico, ero a Parigi e un amico mi informò, come questa volta». Non c'è niente di peggiore, per un artista, scultore o pittore, del furto di una creazione propria. Il valore del materiale è infinitesimamente inferiore al valore affettivo, morale e culturale dell'opera. Molto spesso, purtroppo, l'arte moderna non viene capita, o ci si accorge del valore culturale solo dopo molti anni o dopo che qualche critico d'arte ne riconosca la validità. Speriamo che l'opera venga ritrovata al più presto e speriamo che si interrompano i furti domestici nella nostra amata Valle d'Itria.



SOSPESA LA FESTA PATRONALE E (FORSE) QUELLA PER MARIA AUSILIATRICE



*La circostanza in cui tutti noi ci troviamo e viviamo ci **spinge a sentirci uniti** nel combattere con tutti i mezzi a nostra disposizione per superare questo momento*



Il parroco di Cisternino, don Carmelo Semeraro, ha scritto una lettera a tutti i fedeli con cui comunica la sospensione della Festa Patronale.

«La circostanza problematica in cui tutti noi ci troviamo e viviamo ci spinge a sentirci uniti nel combattere con tutti i mezzi a nostra disposizione per superare questo momento difficile.

Invochiamo anche l'aiuto del Signore per l'intercessione dei nostri Santi Patroni e della Madonna per affrontare con coraggio e spirito di Fede questa prova. Il nostro popolo certamente, ora più che mai, ha molti pensieri che lo assillano e non credo che abbia la serenità e la volontà di pensare a feste civili o religiose con parte esterna, che fra l'altro si possono fare solo con la collaborazione di tutti.

Sento il dovere morale e pastorale di pensare seriamente a voler sospendere la parte esterna o civile, come si suole definire, della Festa Patronale per quest'anno, con l'auspicio che lo stesso orientamento possa essere preso dagli altri Comitati a partire dalla Festa di Maria Ausiliatrice.

Tra l'altro, mi sono sentito con il carissimo don Dino (Salesiani) e con padre Tito (Casalini).

Si troverà il modo di concordare con le varie maestranze già interessate alla festa esterna per aggiornare gli

eventuali contratti all'anno prossimo.

Mi auguro che si possa cogliere in tutto questo lo spirito di comprensione e di collaborazione.

Colgo l'occasione per manifestare il senso del mio ringraziamento per la disponibilità a dare un servizio bello per la Comunità e saluto con molto affetto».

Il presidente del Comitato Festa Patronale, Franco Zullo, ha subito condiviso la posizione del parroco e si sta impegnando a rivedere tutti i contratti già sottoscritti per valutare il rinvio al prossimo anno.

Nel frattempo, sono emerse tutte le preoccupazioni di coloro che lavorano intorno alle feste, sagre e per tutti gli eventi all'aperto. Ci sono aziende che si occupano degli spettacoli pirotecnici, le illuminazioni, il commercio, le giostre e tante altre realtà, per non parlare dei ristoranti, bar, macellerie e paninoteche.

Dietro ogni festa si muove una grossa economia, allora gli operatori chiedono se non sia il caso di aspettare, prima di rinunciare a queste tradizioni.

Per quest'anno, però, la situazione sembra piuttosto chiara e sembra davvero difficile un ritorno completo alla normalità.

A questo punto, i fedeli possono solo sperare nella riapertura alle funzioni religiose per garantire lo svolgimento di tutte le iniziative che il parroco potrà organizzare in onore dei Santi Patroni.

CAMBIANO GLI ORARI PER L'UFFICIO POSTALE

*A partire dal 14 aprile
torna pienamente
operativo l'ufficio di
Casalini*

Per evitare la corsa agli sportelli e quindi contenere la diffusione del Coronavirus, Poste Italiane comunica che da aprile a giugno 2020 le pensioni saranno pagate in anticipo agli uffici postali e sarà necessario presentarsi agli sportelli sulla base di un calendario per cognomi.

Ecco quale è stato il calendario per il ritiro delle pensioni di aprile 2020:

Dalla A alla B: giovedì 26 marzo; dalla C alla D: venerdì 27 marzo; dalla E alla K: sabato 28 marzo (mattina); dalla L alla O: lunedì 30 marzo; dalla P alla R: martedì 31 marzo; dalla S alla Z: mercoledì 1 aprile.

La modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali seguirà lo stesso schema a cognomi anche per il mese di maggio (i pagamenti avverranno dal 27 al 30 maggio) e giugno 2020 (dal 26 al 30 giugno). Il calendario con la ripartizione dettagliata per cognomi – spiega l'Inps – sarà comunicato in prossimità della scadenza.

Il calendario vale ovviamente se non si può evitare di ritirare la pensione in contanti nell'ufficio postale. In caso contrario, le pensioni del mese di aprile per i pensionati, titolari di un Conto BancoPosta, di un libretto di risparmio o di una Poste-



pay Evolution, saranno accreditate in anticipo il 26 marzo. Se possiedi una carta Postamat, una Carta Libretto o una Poste-pay Evolution, è anche possibile prelevare in contanti da oltre 7.000 Postamat, senza recarsi allo sportello.

Le pensioni accreditate sui libretti di risparmio e conti correnti postali in questi primi giorni devono essere prelevate dal postamat esterno. Se la pensione non è accreditata e si riscuote alla cassa, in contanti, si segue, come detto prima, il calendario alfabetico, ma se non la si vuole prendere subito, lo si potrà fare anche durante il mese: le pensioni INPS prese per cassa ritornano indietro all'INPS dopo due mesi. Va ricordato comunque che in questi giorni ci sono soldi a sufficienza e personale a disposizione, condizioni che potrebbero non sussistere se tutti andranno oltre il calendario stabilito.

Poste Italiane comunica anche che le nuove modalità di pagamento delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti. Pertanto, tutti sono invitati a recarsi presso gli uffici postali esclusivamente per il compimento di operazioni essenziali e indifferibili. Tra le misure di sicurezza richieste, ove possibile, da Poste Italiane, si segnalano: indossare dispositivi di protezione personale (guanti e mascherine), entrare in ufficio solo all'uscita dei clienti precedenti e, infine, tenere la distanza di almeno un metro sia all'esterno che all'interno degli uffici.

Inoltre, a partire dal 14 aprile torna pienamente operativo l'ufficio di Casalini (frazione di Cisternino) il cui orario di apertura al pubblico è stato temporaneamente rimodulato nelle ultime settimane in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale.

Ciccimarra
Carlo
& figli S.R.L.

Agenzia Viaggi
Auto per Matrimoni
Noleggio Autobus e Minibus

e-mail: info@ciccimarracarlo.it
web site: www.Ciccimarracarlo.it

Via Trieste, 10
72014 CISTERNINO (BR)
Tel. 080.4448833 Fax 080.4448092
cell. 335 7793720

Ristorante
Pizzeria

Il Capriccio
da Pierino

Chiusura Lunedì e Mercoledì
a pranzo

Via Monte Cutetto, 25
CARANNA di Cisternino (Br)
Tel. 080 444 25 53

Selvaggina
su prenotazione

Rif. 535 - Ostuni
Contrada Montemichele



€ 149.000

- Abitazione al piano terra -
- Terreno mq. 10.213 -

Rif. 81 - Cisternino
C.da Don Pepe Sole



€ 105.000

- Parte di masseria 1°P -
- Terrazza vista panoramica -

Rif. 98 - Cisternino
Via Ceglie



€ 98.000

- Appartamento indipendente -
- Due livelli - Doppio accesso -

Rif. 74 - Cisternino
Viale Stazione



€ 150.000

- Villa plurifamiliare (2 Abitaz.) -
- 4 camere da letto - 4 bagni -

Rif. 83 - Cisternino
Via Principe Amedeo



€ 97.000

- Appart. secondo piano -
- Deposito al piano interrato -

Rif. 95 - Cisternino
Contrada Monte



€ 157.000

- Villa plurifamiliare (2 Abitaz.) -
- 5 camere da letto - 2 bagni -

Rif. 589 - Ostuni
Contrada Cervillo



€ 195.000

- Trulli e lamie con piscina -
- Campo tennis e campo bocce -

Rif. 183 - Cisternino
C.da Minetta/Saettone



€ 27.000

- Trulli rustici (3 coni) -
- Terreno mq. 2.633 -

Rif. 443 - Torre Canne
Via del Faro



€ 79.000

- Appartamento primo piano -
- A pochi passi dal mare -

Via Ceglie, 15-17 - 72014 Cisternino (BR) - Tel. 0804446499 - 0804447215
www.damicogruppo.it | info@damicogruppo.it



Elena Baccaro caposervizio Agricoltura&Ambiente

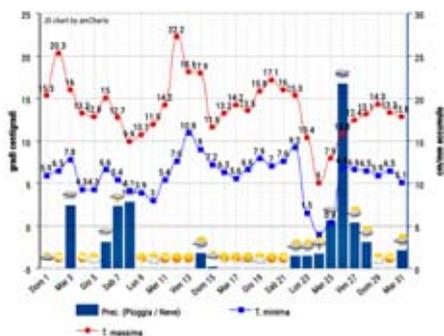
DANNI DA FREDDO ALLE COLTURE

Vediamo la situazione nella nostra Cisternino

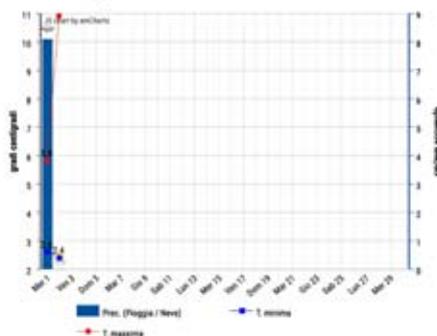
di Francesco Soletti

Dopo un inverno abbastanza mite e le prime settimane di marzo dalle temperature primaverili, abbiamo assistito a un repentino crollo termico durante l'ultima settimana, con un picco delle minime al di sotto dello zero tra il 23 e il 25. (come si evince dai dati meteo riportati nei grafici, relativi a valori rilevati in Valle d'Itria, in prossimità di contrada Barbagiulo a Cisternino).

Salvato da:
https://www.3bmeteo.com/meteo/cisternino/storico/202003
Cisternino - Mar 2020



Salvato da:
https://www.3bmeteo.com/meteo/cisternino/storico/202004
Cisternino - Apr 2020



Gli agricoltori sono chiamati, oggi più che in passato, a lottare contro fenomeni controversi, come periodi di alte temperature alternate a crolli termici repentini

Le temperature sotto lo zero hanno provocato danni di una certa entità su primizie come i piselli, fave, verdure in pieno campo, finocchi, cicorie, patate.

Tra gli alberi da frutto, ad avere la peggio, i mandorli, in piena allegagione.

Minori i danni per ciliegi e albicocchi, eccetto per qualche varietà più precoce.

Meno ingenti i danni su vite e olivo, ancora non in piena fase vegetativa, a eccezione di qualche segnalazione per varietà più precoci e in territori più esposti al crollo termico: il Minutolo, nel caso della vite, e la Cerasola, nel caso dell'olivo.

Per fortuna, il ritorno del freddo a distanza di una settimana, i primi giorni di aprile, è stato meno conclamato e non ha inferto il colpo di grazia.

Una più precisa entità del danno la vedremo comunque tra alcuni giorni.

Queste le considerazioni alla luce del parere di alcuni agronomi e tecnici vicini al mondo agricolo e delle constatazioni sul campo di alcuni agricoltori cistranesi, come Donato Tursi, noto orticoltore, viticoltore, olivicoltore e mandorlicoltore in piena Valle d'Itria.

Gli agricoltori sono chiamati, oggi più che in pas-

sato, a lottare contro fenomeni controversi, come periodi di alte temperature alternate a crolli termici repentini.

C'è chi, nel giardino davanti a casa, ha fatto ricorso all'antico metodo dell'accensione di fuocherelli controllati, per tenere la temperatura più alta di qualche grado, come avviene abitualmente nei vigneti del Nord della Francia e in Germania.

Bene ha fatto anche chi non aveva ancora rimosso la copertura agli agrumi.



ANCORA UNA EXTRA GOLD PER IL FRANTOLIO



Lo dedico a tutti, in particolare alla mia famiglia, con la quale condivido gli sforzi di tutti i giorni, a tutti i dipendenti del Frantolio

Dopo la grande soddisfazione per la Medaglia Extra Gold al “BIOL Novello2019”, per l’Olio Extra Vergine Biologico Monocultivar Coratina del **Frantolio D’Amico**, arriva la riconferma, a distanza di alcuni mesi, anche nell’ambito prestigioso Biol Prize 2020. Ecco quanto riferito da un soddisfatto e commosso Piero D’Amico, che abbiamo sentito al telefono: «L’impegno nel perseguire il massimo risultato qualitativo sta portando i suoi frutti. In un momento di sconforto per quanto accade, anche per come ha toccato da vicino la nostra comunità, questo premio per me è di buon auspicio e mi ha trasmesso un forte stimolo per il futuro, per puntare sempre più in alto. Lo dedico a tutti, in particolare alla mia famiglia, con la quale condivido gli sforzi di tutti i giorni, a tutti i dipendenti del Frantolio, ai supporti scientifici e professionali dei quali mi avvalgo, tutti tasselli unici e preziosi per arrivare a risultati di tale portata. A presto!».

Il Concorso Internazionale Biol Prize 2020, organizzato dal C.I.Bi, Consorzio Italiano per il Biologico, ha visto la sua prima fase svolgersi a Bari i primi giorni di marzo, quando non vi erano ancora restrizioni agli spostamenti per via del Coronavirus. Questa prima fase ha decretato le medaglie Extra Gold, Gold e Silver, tra gli oltre 500 Oli Extravergini Biologici arrivati da tutto il mondo. Lo stesso C.I.Bi, come riferito dagli organizzatori, sta organizzando adesso una modalità smart working per la sua consueta fase finalissima, che decreterà i “TOP TEN” del mondo. Saranno spediti campioncini degli oli con Medaglia Extra Gold a tutti i giudici, anche internazionali, che esprimeranno il loro giudizio in una piattaforma on-line. Lo stesso Biol Prize prevede anche la sezione “Biol Kids”, per il quale ben 10 “giuratini” cistranesi erano stati selezionati e istruiti nell’ambito delle quinte elementari dei tre plessi; era in programma a Bitonto il 20 marzo, dove si sarebbero svolte le finalissime. Per i bimbi è evidentemente più intricata l’organizzazione “smart”, pertanto, per il premio Biol Kids si aspettano tempi migliori.

LA XYLELLA NON SI FERMA !

di Elena Baccaro

Via libera ai trattamenti anti-xylella anche per gli hobbisti

Tutto è fermo, inerte, il mondo sembra essersi immobilizzato per combattere un nemico troppo grande quanto invisibile. Siamo tutti inchiodati avanti agli schermi, prendendo parte a questa grande emergenza, in attesa di risposte positive.

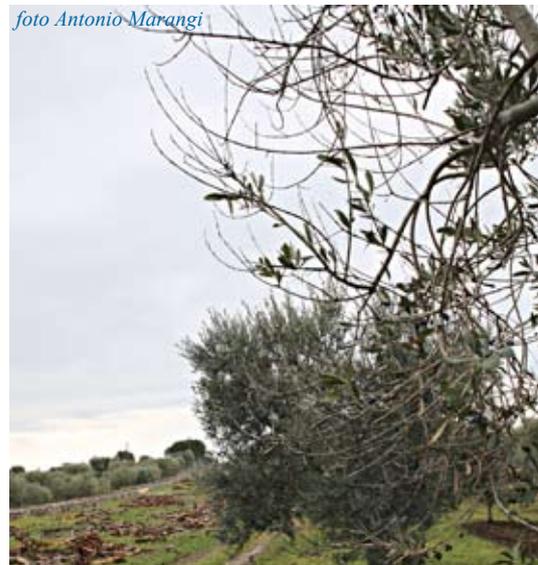
In Puglia però c’è un’altra emergenza che da anni uccide i nostri alberi d’ulivo, piegando tutto il comparto olivicolo: si tratta del batterio *Xylella fastidiosa*, che in primavera è particolarmente aggressiva. Per fermarlo è obbligatorio per chiunque possiede un appezzamento di terreno, effettuare nel mese di aprile tutto quello che viene previsto dalle misure fitosanitarie, soprattutto eliminare le erbe spontanee.

Ci sono però tantissimi proprietari di piccoli appezzamenti di uliveto che mantengono per tradizione di famiglia l’hobby della campagna, a tal proposito arriva finalmente una buona notizia per gli agricoltori cosiddetti hobbisti, ovvero coloro che non hanno attestati che ne possano certificare l’appartenenza alla categoria Ateco 01.

Con le nuove misure previste dal governo, è stata data la possibilità a queste persone di poter raggiungere i propri terreni, anche al di fuori del Comune di residenza, al fine di provvedere alla cura e alla pulizia di tutti i terreni e a porre in essere misure fitosanitarie per le piante infette da Xylella o per prevenire gli incendi.

Viene pertanto consentito al proprietario, al conduttore o al detentore, a qualunque titolo, e ai loro lavoratori di raggiungere i terreni coltivati e non coltivati ubicati in un comune differente rispetto a quello in cui attualmente si trovano.

foto Antonio Marangi





DIFFERENZIATA, A MARZO SFONDATO IL MURO DELL'80%

*Ora è tempo di **scovare quei pochi incivili ancora rimasti**, far togliere loro l'abitudine di buttare spazzatura per strada o nei gettacarte*

di Luigi Demola



Per la prima volta, la percentuale di raccolta differenziata si attesta oltre l'80% a marzo 2020, toccando l'81,28%. Il risultato era stato sfiorato a giugno 2019 con il 79,99%, dato percentuale attorno al quale ha gravitato la raccolta degli scorsi mesi, fino alla sorpresa di marzo. Abbiamo raggiunto l'assessore con delega al ciclo dei rifiuti **Angelo Semeraro**, che si è espresso fiducioso: «Il dato ci fa piacere, ma non ci rilassa.

Anzi, mi sprona a portare a termine tutto il lavoro preparatorio fatto in questi anni da questa Amministrazione e dal mio predecessore **Mario Saponaro**. Ora è tempo di scovare quei pochi incivili ancora rimasti, far togliere loro l'abitudine di buttare spazzatura per strada o nei gettacarte, far utilizzare correttamente a tutti i mastelli consegnati, controllare e monitorare i ritiri di tutti, rendere ancora più pulito e bello il nostro paese. Con gli agenti della Polizia Locale, capitanati dal comandante Angelo Filomeno, l'Ufficio Ecologia e la Gial Plast, facciamo spesso il punto della situazione e siamo pronti a dimostrare come Cisternino sia diventato un esempio di virtuosismo a livello regionale. In pochi anni questa Amministrazione ha risolto uno dei problemi più brutti del passato, dando un volto nuovo, ma soprattutto un servizio puntuale ai cittadini». Sfortunatamente, gli operatori ecologici hanno denunciato un copioso abbandono di mascherine e guanti in lattice per le strade del nostro Comune. Uno dei pochissimi lati positivi della quarantena è la diminuzione sostanziosa dell'inquinamento ambientale, e visto che molti di noi sono obbligati a restare in casa, potremo impegnarci maggiormente nella differenziazione dei rifiuti e nel preservare l'ecosistema che ci ospita.

foto di Piergiorgio Zizzi

BOSCOVERDE
RISTORANTE LIDO BAR

Cucina di mare
del territorio,
piccoli
ricevimenti,
feste private

contrada Pilon
72017 Ostuni (BR)
Tel. 3317674008

www.lidoboscoverde.it

da aprile ad ottobre



COSA ACCADE NELL'ECONOMIA DEL PAESE CON IL COVID-19

*Intervista al dott. **Piero Santoro**, un esperto con un curriculum (sotto riportato) di tutto rispetto che ci ha aiutato a **comprendere alcuni passaggi** dal punto di vista tecnico-economico.*



Dott. Santoro, facciamo insieme il punto di quello che è successo?

«A seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19, prima in Cina e poi in tutto l'Occidente, partendo dall'Italia, quasi tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di contenere la diffusione del virus.

Prima bar e ristoranti, poi quasi tutte le fabbriche, fino a limitare anche lo spostamento dei cittadini da un posto all'altro, se non per fare la spesa o per gravi motivi di salute. L'Italia si è praticamente fermata e lo rimarrà fino al 3 maggio, per il momento. Due mesi di inattività totale. In altri Paesi, come la Germania, non c'è stato invece il blocco delle attività produttive, ma solo l'adozione di severe misure di protezione e di sicurezza.

In Italia, i bar, i ristoranti, le imprese, fermi, non potranno lavorare e, dunque, fatturare e senza fatturato non ci saranno gli incassi. A ciò si aggiunge che molti clienti, a causa della situazione, stanno ritardando i pagamenti. Il primo problema è dunque di liquidità».

Dunque, sulla base di questa drammatica situazione, cosa ha fatto o sta facendo il Governo italiano?

«Prima di dirlo, voglio che sia chiara una cosa. Se cittadini e imprese hanno adesso un problema di liquidità, questo automaticamente si trasformerà in un problema anche per lo Stato italiano. Pochi numeri aiuteranno a capire meglio. Il PIL italiano (Prodotto Interno Lordo) è pari a circa 1.900 miliardi di euro, di cui il 2% da Agricoltura, il 24% da imprese industriali, il 74% da Servizi (banche, assicurazioni, attività immobiliari, pubblica amministrazione, turismo, commercio, ecc.). Un mese di mancata produzione vuol dire perdere 1/12 di 1.900 miliardi cioè circa 160 miliardi. Lo Stato non incasserà il gettito fiscale su quei 160 miliardi (a cominciare dall'IVA). Possiamo stimare che ogni mese di fermo si trasformerà in minori entrate tributarie per circa 40 miliardi. Due mesi di fermo comporteranno minori entrate per lo Stato per circa 80 miliardi. E così via. Ricordo che il disavanzo al lordo degli interessi (ossia la differenza tra entrate e uscite dello Stato) è pari a 136 miliardi nel solo 2019. Per finanziarlo lo Stato, ogni anno, fa debito emettendo titoli di Stato. A causa del Coronavirus, nel 2020, il disavanzo annuale per lo Stato sarà di oltre 200 miliardi e sempre nel 2020 scadrà debito pubblico per 347 miliardi. A fine anno, dunque, lo Stato dovrà coprire un fabbisogno di oltre 547 miliardi di euro, ma come? Con nuovo debito. E i soldi chi glieli darà?

Quindi da un lato c'è da dare i soldi a cittadini e imprese per aiutarli con la liquidità, dall'altro c'è da coprire il fabbisogno aumentato dello Stato per effetto delle minori entrate e per il rimborso del debito in scadenza».

Una situazione piuttosto complessa. Ma come si fa ad affrontarla?

«Servono tanti soldi. Isoliamo allora i due problemi.

Problema 1: Soldi a imprese e cittadini

Per dare liquidità ai cittadini, lo Stato ha fornito delle garanzie. Non ha tirato fuori un solo euro. Zero. Ha solo detto alle imprese che ne avessero bisogno di andare in banca e di chiedere un prestito. Quel prestito sarà garantito (non pagato) dallo Stato. I famosi 400 miliardi messi a disposizione sono dunque una garanzia. Il che vuol dire che qualora le aziende, tutte insieme, chiedessero appunto 400 miliardi di prestiti alle banche e poi ne restituissero 375, 25 sarebbero i prestiti cosiddetti insoluti. Lo Stato, solo in quel momento, dovrebbe tirare fuori 25 miliardi da dare alle banche. Non 400.

Problema 2: E invece per coprire disavanzo e rimborso del debito come si fa?

Ecco questo è il tema. La domanda da farsi è: ma chi presta tutti questi soldi all'Italia? Oggi, il debito pubblico italiano è sottoscritto per il 32% da Stranieri (Paesi come Germania, Francia, ecc.), Fondi e Assicurazioni per il 19%, Banche per il 27%, Banca d'Italia per il 16%, Italiani per il 6% (erano il 57% nel 1988, alla faccia della fiducia di noi italiani nel nostro Paese)».

Le soluzioni, pertanto, sono diverse. Come le vede proiettate nel futuro prossimo?

«Vediamo insieme quali sono: il debito viene sottoscritto dagli stessi investitori che lo detengono oggi. Il Ministero del Tesoro dovrebbe emettere nuovi titoli per l'importo che serve. Ma dato il rischio Paese, dovrebbe offrire dei tassi alti (lo spread, cioè la differenza tra i tassi offerti dall'Italia e quelli offerti dalla Germania, aumenterebbe) e questo potrebbe essere deflagrante per la perdita (disavanzo) di bilancio già alta;

Il debito viene sottoscritto dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) che, a quel punto, concede prestiti ai singoli Stati. È una prima ipotesi di Eurobond o Coronabond. Gli Stati rispondono però in solido per tutti. E questo non piace ai Paesi cosiddetti virtuosi ossia con avanzi al posto di disavanzi e con rapporto Debito/Pil basso.

Il debito viene emesso dal Ministero del Tesoro, sottoscritto dai soliti investitori, ma garantito dalla BEI. Con questa garanzia si potrebbe ridurre il rischio di avere tassi di interesse alti e dunque troppo onerosi per il bilancio dello Stato (è la seconda ipotesi di Eurobond o Coronabond).

Il debito viene sottoscritto da soggetti stranieri (in questo caso altri Paesi) nell'ambito del programma MES (Fondo Salva Stati). Il Fondo è nato nel 2012. Ha 75 miliardi di cassa e 625 miliardi di crediti verso i Paesi che hanno aderito alla sua costituzione come strumento di salvataggio di Stati in difficoltà ma che non hanno ancora versato tutta la loro quota. Il MES, nel caso uno Stato chieda aiuti, può erogarli attingendo alle risorse disponibili o richiamabili. Nel caso della Grecia, ad esempio, fu la Germania, nell'ambito del MES, con le sue quote, a finanzia-

continua a pagina 29

re il Paese comprando i suoi titoli di Stato. La Germania però fu garantita dal meccanismo del Fondo Salva Stati. La Grecia, per onorare i propri impegni, alla scadenza, fu costretta a cedere aeroporti, porti e telecomunicazioni alla Germania. Nel caso di prestiti erogati per il tramite del MES, la cosiddetta Troika (Fondo Monetario Internazionale, Commissione Europea e Banca Centrale Europea) funge da organismo di controllo del rispetto delle condizioni imposte per il rientro del debito. Il debito viene sottoscritto dalle banche e poi dalla Banca d'Italia attraverso la stampa di moneta (quantitative easing) oppure attingendo a risorse esistenti. A quel punto, il debito è come se fosse stato sottoscritto dalla BCE (Banca Centrale Europea) che per Statuto non può farlo, se non appunto sul mercato secondario. La Banca Centrale Europea ha infatti solo finalità di politica monetaria (controlla i livelli dei tassi di interesse e della moneta in circolazione, non ha fini creditizi). La BCE è da compararsi con la FED (Banca Centrale Americana), con la Banca Centrale del Giappone, con la Banca Centrale della Repubblica Popolare Cinese, e così via. La Banca Europa degli Investimenti invece potrebbe concedere prestiti anche se la sua missione in realtà è quella di finanziare

Il debito viene sottoscritto dalle banche e poi dalla Banca d'Italia attraverso la stampa di moneta oppure attingendo a risorse esistenti

riflessione conclusiva?

«La mia conclusione è che oggi serva fare sicuramente debito per i motivi suddetti, ma occorre anche elaborare un Piano serio del Paese che sia finalizzato, nel medio periodo, allo sviluppo del PIL e dunque delle entrate tributarie. In caso contrario, continueremo ad essere un Paese che spende ogni anno più di quanto incassa e che si continua a finanziare facendo debito. Non credo sia a lungo sostenibile, soprattutto per i nostri figli.

Serve aumentare il PIL dagli attuali 1.900 miliardi ad almeno 2.450. Con le maggiori entrate tributarie che ne scaturirebbero scomparirebbe il disavanzo annuale dello Stato e si sarebbe dunque messo un freno all'emorragia di debito. Dobbiamo far aumentare il PIL di circa 550 miliardi di euro. Per farlo, basta considerare che il solo PIL sommerso vale 200 miliardi. Altri 2-300 miliardi potrebbero derivare da programmi di sviluppo industriale finalizzati alla riduzione delle importazioni (importiamo oltre 400 miliardi l'anno che invece potrebbero essere prodotti in parte in Italia) e all'aumento dell'Export. Dimentichiamoci dall'altra che il debito o le garanzie siano dei contributi a fondo perduto. Chi ha capito o spera questo vive nel Paese dei balocchi».

i programmi di Sviluppo dei Paesi, non il loro fabbisogno di cassa per crisi.

Il debito viene sottoscritto con un mix delle forme precedenti. Oppure si "invitano" gli italiani a convertire il 7%-10% della loro ricchezza privata (pari a 4.500 miliardi di euro) in acquisto di titoli di Stato».

Dottor Santoro, per quanto alcuni passaggi possano apparire tecnici, è stato chiaro e la ringraziamo. Ci può lasciare una sua

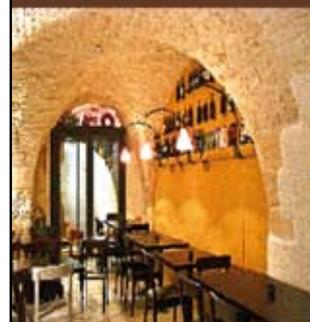
Sposato, 44 anni, papà di due figli, Pietro Santoro è attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società SAFIM Spa di Modena (leader mondiale nella componentistica idraulica di sicurezza per veicoli Off Highway), recentemente acquisita da un Gruppo americano e, in precedenza, di proprietà di un Fondo di Private Equity italiano.

Laureato con il massimo dei voti in Discipline Economiche e Sociali (DES) presso l'Università Bocconi, ha iniziato la sua carriera lavorativa presso il Formez, Centro di Formazione e Studi di Napoli, dove si è occupato di piani di sviluppo locale e di programmazione comunitaria e negoziata. Successivamente, come Manager in KPMG, ha seguito decine di realtà aziendali, sia pubbliche che private, in quest'ultimo caso prevalentemente industriali. Ha dunque ricoperto il ruolo di CFO prima, di CEO dopo, di Alcar Industrie, società operante nel settore della carpenteria per macchine movimento terra, di cui ha gestito con successo il turnaround conseguente alla grave crisi del 2009.

A partire dal 2017 ha, infine, iniziato la collaborazione con primari Fondi Private Equity, diventando CEO di SAFIM e conseguendo, nel 2019, il Best Performance Award Small Company (aziende con fatturato fino a 50 milioni di euro) da parte dell'Università Bocconi, premio dedicato alle imprese italiane che si distinguono per l'eccellenza nello sviluppo sostenibile. Autore del libro "Essere AD. 5 passi per il successo della tua azienda" ("Be CEO" in English) è appassionato di viaggi, letture e arte.



IL CUCCO
enoteca
con cucina



c.so Umberto I n 137
Cisternino (BR)
Tel 080.4449064

www.enotecailcucco.com

chiuso il martedì

CORONAVIRUS: DALLA SANZIONE PENALE ALLA SANZIONE AMMINISTRATIVA



Il Governo, con l'ultimo decreto del 25 marzo, ha modificato le sanzioni per chi viola il decreto "io resto a casa" in assenza delle ipotesi che giustificano gli spostamenti. L'incessante susseguirsi di provvedimenti sta disorientando i cittadini; chiediamo, quindi, qualche chiarimento agli avvocati **Donato Capitano** e **Pierfranco Zizzi**, con i quali la nostra redazione si è collegata in videoconferenza

Avv. Capitano, a suo parere per quale motivo il Governo ha deciso di passare dalla sanzione penale a quella amministrativa?

«Il Governo, nell'ultima conferenza stampa del 24 marzo, ha dichiarato di aver inasprito l'impianto sanzionatorio al fine di limitare ulteriormente gli spostamenti non necessari in un periodo cruciale per la lotta alla pandemia.

Tuttavia, ritengo che la scelta del Governo potrebbe essere stata determinata anche dalla necessità di superare talune criticità che presentavano le sanzioni penali previste fino a ieri».

Ci può spiegare quali sarebbero queste criticità?

«Subito dopo l'emanazione dei decreti che hanno imposto importanti restrizioni alla libertà di movimento dei cittadini, diversi giuristi si sono posti il problema della legittimità costituzionale di tali norme.

Mi spiego meglio.

Sappiamo che le note limitazioni e le relative sanzioni sono state imposte con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, seppure in attuazione del decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020; in particolare, il decreto dell'8 marzo, richiamando l'art. 650 del codice penale, aveva previsto in caso di inosservanza degli obblighi, la sanzione penale dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a 206 euro, salvo naturalmente ipotesi di reato più gravi.

Si pongono, quindi, almeno due riflessioni.

La prima in relazione all'art. 16 della Costituzione, nella parte in cui è previsto che la "legge" può limitare la libera circolazione dei cittadini e solo per motivi di sanità o di sicurezza.

La seconda riguarda la disposizione del secondo comma dell'art. 25 sempre della nostra Costituzione, laddove - ancora una volta - è prevista la riserva di "legge" per l'imposizione di sanzioni penali. Naturalmente non è questa la sede per risolvere problematiche di natura squisitamente giuridica.

Mi limito, quindi, a segnalare che, una volta emanati decreti in questione, si era acceso un vivo dibattito tra chi riteneva le norme pienamente conformi alla Costituzione e chi invece sosteneva che l'aver previsto, con "decreto" e non con "legge", così stringenti limiti alla libertà di circolazione con altrettante sanzioni penali, avrebbe posto seri problemi di conformità delle norme al dettato costituzionale, con conseguenti difficoltà di applicazione delle stesse da parte dei Tribunali».

Quindi, avvocato, ritiene che la previsione della sola sanzione

Subito dopo l'emanazione dei decreti che hanno imposto importanti restrizioni alla libertà di movimento dei cittadini, diversi giuristi si sono posti il problema della legittimità costituzionale di tali norme

penale avrebbe potuto causare problemi al nostro sistema giudiziario?

«Considerate le migliaia di denunce contestate già in pochi giorni dopo l'entrata in vigore dei decreti, certamente le Procure sarebbero state inondate da notizie di reato con altrettanti procedimenti penali; inoltre, alla luce delle criticità che ho appena segnalato, probabilmente anche i Tribunali sarebbero stati interessati da numerose questioni interpretative, con immaginabili ripercussioni sulla nostra giustizia penale, già sovraccarica.

Ritengo, quindi, che il Governo anche per tali motivi, oltre che per inasprire le sanzioni, abbia deciso di virare sulla sanzione amministrativa.

Ciò posto, al di là degli strumenti sanzionatori messi in campo dallo Stato per limitare questa drammatica epidemia, che coinvolge non solo l'Italia ma il mondo intero, credo sia necessario un senso di responsabilità da parte di ogni cittadino.

Ricordo, infatti, a me stesso che la nostra Costituzione richiede a ognuno di noi e, quindi, non solo agli organi dello Stato, l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

Avv. Zizzi, quali sono le sanzioni attualmente in vigore per chi viola le disposizioni del decreto "io resto a casa"?

«A seguito del DECRETO-LEGGE 19/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 25 marzo, entrata in vigore il 26 marzo, che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 coronavirus, cambiano le sanzioni per gli spostamenti ingiustificati o in caso si violi la quarantena. Non sarà più applicabile la sanzione prevista dall'art. 650 del codice penale (fino a 3 mesi di reclusione o 206 di ammenda). Il testo prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento sia punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 400 a 3000 euro. Inoltre, se il mancato rispetto delle predette misure avviene mediante l'utilizzo di un veicolo, le sanzioni sono aumentate fino a un terzo.

Chi invece è in quarantena e si allontana dal proprio domicilio verrà denunciato per la commissione del reato previsto dall'articolo 452

continua a pagina 32

del codice penale primo comma, n. 2, ovvero delitti colposi contro la salute pubblica, con reclusione da 1 anni a 5 anni».

Per quello che riguarda invece gli esercizi pubblici quali sono le nuove sanzioni?

«Diverse sanzioni vengono previste per categorie commerciali a seconda che possano o meno rimanere aperti. Chi gestisce un'attività che può rimanere aperta (edicole, farmacie ecc.) è tenuto a predisporre le condizioni necessarie affinché si possa garantire al cittadino il rispetto della distanza minima di sicurezza tra le persone di almeno 1 metro. Qualora non siano rispettati questi requisiti, si potrà applicare la sospensione dell'attività.

Per il mancato rispetto invece della chiusura delle attività, si applica la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni. Inoltre, in caso di recidiva, la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima».

Per chi era già stato denunciato per violazione dell'art 650 c.p. cosa succede adesso alla luce della nuova normativa?

«In caso di violazione delle norme che limitano gli spostamenti era prevista (fino al 25 marzo) la sanzione di cui all'articolo 650 del codice penale, sempre che non si configuri un reato più grave.

In base a tale norma del codice penale, in caso di inosservanza di un provvedimento di un'autorità, è prevista la pena dell'arresto fino a 3 mesi o l'ammenda fino a 206 euro.

Il Decreto-Legge 19/2020 ha previsto espressamente che tutte le persone denunciate fino al 25 marzo per aver violato il divieto di spostamento dovranno pagare subito una multa di

circa 200 euro e la vecchia sanzione (art. 650 c.p.) viene automaticamente estinta».

Avvocato Zizzi, ritiene che la nuova normativa abbia un'efficacia deterrente maggiore rispetto a quella precedente?

«Sicuramente sì, anche perché la sanzione amministrativa viene vista come immediatamente esigibile da parte dello Stato (così come avviene per le infrazioni al codice della strada) a differenza di un procedimento penale che ha dei tempi molto più lunghi.

Peraltro, un procedimento sanzionatorio amministrativo è molto più snello rispetto a quello penale e per lo Stato ha un costo nettamente inferiore.

Evidenzio, inoltre, che la vecchia previsione sanzionatoria (art 650 c.p.) prevede la possibilità per l'imputato di essere ammesso al beneficio dell'oblazione, ovvero il convertire un illecito penale in uno di tipo amministrativo con una sanzione che di fatto è nettamente inferiore a quella che è oggi prevista alla luce della nuova disposizione normativa.

In ogni caso, al di là di quelle che possono essere le sanzioni e la loro efficacia deterrente, credo che i media e le istituzioni da questo punto di vista stiano facendo un'ottima campagna di sensibilizzazione sulla necessità di rimanere in casa per evitare l'aumentare dei contagi».



In questo momento di massima allerta è importante ridurre al minimo ogni contatto con chiunque

BELLEZZA ABUSIVA A DOMICILIO

Trucco e parruccho stop! Anzi no, fai da te!

Una delle proteste a cui abbiamo assistito è quella avvenuta da parte dei **parrucchieri, estetiste e barbieri** che hanno abbassato le proprie serrande.

A Cisternino si contano circa 30 attività regolari di questo tipo, tutte costrette a rispettare il *Decreto Coronavirus*, e continuare a pagare le tasse, le bollette e qualcuno anche l'affitto.

Alcuni di questi artigiani si sono rivolti alle istituzioni e alle testate giornalistiche come la nostra per denunciare l'abusivismo in questo settore.

Ci sarebbero – a loro dire – diverse persone che abusivamente si occupano della *“bellezza a domicilio”*.

Molte donne non sopportano la propria immagine riflessa negli specchi in questo periodo e, pur di far scomparire i capelli bianchi e qualche segno negativo sul proprio corpo, sono disposte a violare l'ordine del *“metro di distanza”*, ospitando nelle proprie case parrucchiere ed estetiste *“a nero”*.

La questione sarebbe stata segnalata dal sindaco di Cisternino **Luca Convertini** alla Guardia di finanza, anche se, come lo stesso ha ricordato in uno dei suoi videomessaggi, il problema non è solo di tipo fiscale ma, anzitutto, di tipo sanitario.

In questo momento di massima allerta è importante ridurre al minimo ogni contatto con chiunque, il contagio potrebbe arrivare anche da una persona positiva asintomatica, quindi è decisamente più tollerabile qualche capello bianco che finire in ospedale.

Secondo altre fonti, questo fenomeno non esisterebbe o è davvero contenuto, e comunque, basterebbe una sola persona positiva a scatenare irrimediabili focolai.

A favore della tesi secondo cui il fenomeno non esisterebbe, ci sono i dati del *“fai da te”* in forte aumento. Infatti, i diversi negozi che vendono prodotti per l'igiene personale, così come farmacie, parafarmacie e supermercati hanno aumentato le vendite dei prodotti di bellezza direttamente alle interessate, che chiedono anche consigli sulle modalità di utilizzo.

Per il mancato rispetto invece della chiusura delle attività, si applica la sanzione amministrativa



LA BCC DI LOCOROTONDO IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA AL CORONAVIRUS

**Donati
150.000 euro
all'ospedale
generale
regionale "F.
MIULLI" di
Acquaviva
Delle Fonti**



#andràtuttobene #iorestoacasa

Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo, nel difficile momento che la nostra collettività sta vivendo, dà concretezza al senso di solidarietà responsabile per contrastare e vincere il nemico invisibile che sta disorientando la popolazione.

Il Consiglio di amministrazione di BCC Locorotondo ha deliberato in via d'urgenza di donare la somma di 150.000 euro all'Ospedale Generale Regionale "F. MIULLI" di Acquaviva delle Fonti, struttura regionale d'eccellenza, per contribuire al rapido allestimento di uno dei poli regionali di terapia intensiva, il più prossimo al suo territorio d'insediamento.

"È un gesto di spontanea generosità e responsabile solidarietà per aiutare quanti, Istituzioni, medici e tutto il personale sanitario, si stanno prodigando oltre ogni limite e senza sosta per salvare vite umane – dichiara il Presidente Giovanni Fumarola – perché la concreta declinazione del ruolo di banche di comunità proprio delle Banche di Credito Cooperativo si manifesta soprattutto e senza esitazione alcuna in queste circostanze".

L'emergenza sanitaria sta colpendo duramente i Soci, le famiglie e le imprese clienti della Banca, che sta allestendo una serie di iniziative di sostegno creditizio per alleviare il loro stato di straordinaria difficoltà e contrastare l'emergenza economica, nel rispetto dei principi fondanti della cooperazione di credito: mutualità e sussidiarietà.

BCC Locorotondo, molto confidando sulla sensibilità dei propri Soci, Clienti e Cittadini, auspica una corale risposta, all'invito ad effettuare una donazione, anche di piccolo importo,

IBAN IT06F053854130000000002401 - Causale: "Coronavirus"

che supporti l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F.

MIULLI" nello straordinario impegno per rafforzare la struttura dedicata di terapia intensiva.

Donati 150.000 euro all'ospedale generale regionale "F. MIULLI" di Acquaviva Delle Fonti

Il Consiglio di amministrazione di BCC Locorotondo, inoltre, pienamente consapevole della necessità di fornire un concreto aiuto allo straordinario impegno che i volontari della **Croce Rossa Italiana**, sotto il coordinamento dei rispettivi C.O.C., stanno approfondendo in questi giorni di emergenza epidemiologica, per assicurare servizi di assistenza domiciliare a favore degli anziani e di tutti coloro che non abbiano familiari che possano assisterli nei loro primari bisogni (forniture di farmaci e ausili sanitari, servizi di acquisto di generi alimentari e di prima necessità, ecc.), ha deliberato di erogare a ciascuno dei comitati / delegazioni della CRI dei Comuni di Locorotondo, Cisternino, Martina Franca e Fasano una liberalità di 5.000 euro.

Quello di BCC Locorotondo vuole essere un piccolo gesto di attenzione e di solidarietà responsabile, nonché di vicinanza alla popolazione più debole delle nostre comunità e di plauso e incoraggiamento nei confronti dei volontari che, con sacrificio e abnegazione, si stanno prodigando per alleviare le altrui sofferenze.

**Donati
5.000 euro a
ciascuna delle
delegazioni
della Croce
Rossa
Italiana di
Locorotondo,
Cisternino,
Martina
Franca e
Fasano**



Studio Dentistico
Dott. ssa Daniela Prearo
Odontoiatra e Protesista dentale
Specialista in Ortodonzia
Via Monte la Croce 43/B - 72014 Cisternino BR
Tel 080 444 78 81 - cell. 392 75 35 003
prearo.daniela@libero.it

UN “GRANDE SOGNO” DALLA COMUNITÀ DI CISTERNINO



Varcando la soglia della nostra Comunità, la realtà riprende colore

La Comunità Francesco Convertini, all'interno dell'Istituto Salesiano “Sacro Cuore” è un luogo che ospita ragazzi minorenni o appena maggiorenni provenienti da ogni parte della Puglia, inviati dal Tribunale Minori, per portare avanti un progetto educativo che consenta a loro di avere una prospettiva di vita migliore di quella che le loro famiglie abbiano potuto offrire.

“In queste settimane, affacciandoci dalle finestre delle nostre case, ci siamo ritrovati davanti ad uno scenario che mai avremmo immaginato di vedere: le bianche vie del paese sono deserte, le botteghe e i negozi che animavano le strade sono dolorosamente chiusi e i parchi riempiti del solo canto degli uccelli, nessun bambino intento a giocare rumorosamente con gli amici. Eppure in questo mondo, chiuso e spaventato, così diverso da come lo conosciamo, c'è una realtà che non ha mutato il suo essere: la Comunità Francesco Convertini.

Varcando la soglia della nostra Comunità, la realtà riprende colore. Le risate, la musica, i volti sereni, e in un attimo tutto il grigiore esterno scompare, aiutandoci a dimenticare ogni preoccupazione. Ci hanno chiamato eroi poiché nonostante la paura, il rischio e le domande che logorano tutti: “e se succedesse a me? Se facessi del male alla mia famiglia?” continuiamo a fare il nostro dovere. Ed è proprio in questi momenti che ci accorgiamo che il nostro lavoro è una vocazione, sulla scia di un grande appassionato dei giovani: don Bosco.

Ritorna alla mente un altro momento triste come quest, l'estate del 1854, quando a Torino scoppiò il colera. Non si trovavano volontari per assistere i malati e don Bosco radunò i suoi ragazzi chiedendo loro di dedicarsi agli “appetati” e promettendo: “se voi vi mettete tutti in grazia di

Dio e non commettete nessun peccato, io vi assicuro che nessuno di voi sarà colpito dalla peste”. A novembre dello stesso anno l'emergenza terminò e nessuno dei ragazzi di don Bosco fu colpito dalla malattia. In questi giorni ci sentiamo un po' come quei ragazzi volontari mandati da don Bosco, sicuramente impauriti, ma certi che nulla di brutto possa derivare dall'aiutare gli altri. Questo è ciò che motiva l'intera équipe della Francesco Convertini a continuare nel suo lavoro nonostante le difficoltà: il bene dei nostri ragazzi. Tuttavia spesso questa realtà non viene compresa da chi ci circonda e il risultato è che anche una partita di calcetto nel campo dell'oratorio, luogo predisposto e ideato anche per loro, diventa per qualcuno una minaccia alla salute, privando gli adolescenti dell'unico momento di sport e movimento che hanno nell'arco della giornata e che non rappresenta in alcun modo una minaccia alla salute pubblica o una trasgressione dei divieti imposti. Ma probabilmente in questo momento storico così particolare ciò che ci stranisce di più è la normalità, quegli atti di vita quotidiana, che prima ci sembravano tanto scontati. E allora tutta la Comunità Francesco Convertini vuole augurare a voi lettori di poter arrivare, attraverso “piccoli passi” a un “grande sogno”: quello di ritrovarci tutti insieme, uniti come mai prima. Vogliamo inoltre ringraziare tutte le associazioni e le persone che in questo momento così delicato, mostrano il loro affetto e la loro generosità nei confronti dei nostri ragazzi. Ognuno di voi è prezioso!”.

Ringraziamo di vero cuore questi angeli, eroi del nostro tempo, che pur tra mille difficoltà, in questo momento più che mai, con professionalità e grande capacità emotiva, assicurano ai ragazzi ospiti della struttura il supporto educativo necessario alla loro crescita, ma soprattutto il calore di una famiglia e un continuo sollievo alle loro sofferenze di giovani adolescenti.

CISTERNINO SUL PROFILO SOCIAL DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO



Il primo aprile una piacevole sorpresa per Cisternino e i ragazzi del Servizio Civile che operano presso il Comune. La pagina ufficiale Facebook del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un post con i loro volti e l'incredibile situazione che stanno vivendo nel COC di Cisternino.

Queste le parti del post più indicative "La storia che vi raccontiamo oggi vede protagonisti sei volontari del #serviziocivileuniversale impegnati presso il Centro Operativo Comunale (COC) di Cisternino, in provincia di Brindisi. Il COC, in questi giorni difficili di gestione dell'emergenza #coronavirus, garantisce, tra le altre cose, l'assistenza alle persone anziane, alle persone con disabilità e a chiunque sia in condizioni di fragilità.

Giuditta 21 anni, **Miriam** 28 anni, **Ottavio** 27 anni, **Andreas** 19 anni, **Marilena** 27 anni, **Dalila** 23 anni sono i volontari del progetto Comunitaria 2019 di Arci Servizio Civile – ASC Martina Franca, e si occupano di mantenere i contatti con i cittadini. In particolare gestiscono il centralino, con la registrazione delle chiamate e lo smistamento delle richieste alle associazioni che fanno servizio di recapito a domicilio di spesa e di farmaci. Tra le telefonate che ricevono ci sono quelle di tanti utenti che chiedono servizi di supporto e ascolto psicologico gratuito, messi a disposizione per l'emergenza COVID-19. Anche in questo caso il loro compito è gestire le prenotazioni e trasferire le richieste ai professionisti attivi sul territorio."

Il grazie da tutta la comunità di Cisternino a questi meravigliosi ragazzi per il prezioso lavoro che stanno svolgendo per tutti noi.

La pagina ufficiale Facebook del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

CUREVISIONE VALLE D'ITRIA
CENTRO REVISIONE VEICOLI
 di **GENNARO LAERA**
 C.da Carperi, 21 Cisternino (BR)
 Tel. 080 4441226

FOTO **Mario Zizzi** VIDEO SVC
 di Piergiorgio e Mariangela
 SERVIZI FOTOGRAFICI & VIDEO
 STAMPE DIGITALI IMMEDIATE
 LE TUE FOTO IN 30 MINUTI
 INGRANDIMENTI
 FOTO TESSERE
 SALA POSE
 TELEFONIA
 Via Cesare Battisti, 15 - 72014 Cisternino (BR) Tel/Fax 080.4448526
 e-mail: fotovideomariozizzisnc@virgilio.it

COOPERATIVA IDEANDO NON PERDIAMOCI DI VISTA!....

L'asilo nido e il centro diurno ai tempi del corona virus

E così, ogni mattina cerchiamo di accompagnare i piccoli del nostro Asilo Nido con dei video



Sono passati ormai più di 40 giorni da quando, a seguito del DPCM, le educatrici dell'Asilo Nido e del Centro Diurno della Cooperativa Ideando, hanno dovuto sospendere le loro attività.... I corridoi, che al mattino risuonavano delle voci dei nostri piccoli del nido, sono diventati silenziosi: niente urla giocose, nessuna canzoncina, il campanello, che solitamente suona festoso annunciando l'arrivo dei bimbi, tace da giorni!

Il silenzio è padrone anche nel pomeriggio: non ci sono ragazzi che studiano nelle nostre aule, niente partite in cortile, nessun laboratorio di canto o di ballo in Oratorio!

In questo momento tanto strano per grandi e piccini, in cui spesso le giornate sono lunghe e noiose e i nostri ambienti sono fisicamente chiusi, **“cerchiamo di non perderci d'animo.....e neanche di vista!”** E con questo proposito, utilizzando i social, un po' di fantasia e la collaborazione dei genitori, anche noi educatrici ci siamo attrezzate per rendere queste giornate meno pesanti. E così, ogni mattina cerchiamo di accompagnare i piccoli del nostro Asilo Nido con dei video in cui proponiamo canzoncine e favole solitamente narrate al nido, ma anche semplici laboratori di manualità con materiali reperibili in casa... Si tratta di momenti importanti, che hanno la funzione di aiutare i piccoli a mantenere il rapporto affettivo sia con le educatrici che con i compagni, in un periodo in cui la loro routine quotidiana è stata completamente stravolta; è un modo per mantenere vivo il rapporto e coltivare il bisogno di socializzazione, imprescindibile per ogni essere umano, di qualsiasi età.... sperando che presto si possa tornare alla normalità.

Anche con i ragazzi del Centro Diurno, oltre al supporto allo studio online, stiamo cercando di costruire momenti di svago e socializzazione da svolgere grazie all'apporto di strumenti digitali...in questa settimana proveremo ad avviare un "Gioco dell'Oca online"...potrà essere una prima sperimentazione per dar vita a dei laboratori o tutto quanto in questo momento, con un po' di fantasia e ingegno, può essere "costruito" per sentirci un po' più vicini...per sentirci comunque insieme...

....FORZA RAGAZZI, ANDRÀ TUTTO BENE!

Le educatrici della
Coop.Ideando

BUONI SPESA: CHIUSA LA PRIMA FASE



Una macchina che ha funzionato perfettamente grazie alla sinergia tra amministrazione, assistente sociale, uffici e volontari del COC

Si è conclusa il 15 aprile la possibilità di presentare l'istanza al Comune di Cisternino per poter ottenere i buoni spesa finanziati dalle risorse assegnate con l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo. In meno di due settimane sono state raggiunte quasi 200 famiglie dall'aiuto economico, molte delle quali, a meno di 48 ore dalla presentazione della domanda, hanno già ricevuto i buoni direttamente presso il proprio domicilio. Una macchina che ha funzionato perfettamente grazie alla sinergia tra amministrazione, assistente sociale, uffici e volontari del COC. La cifra impegnata in questa prima fase ha superato i 30 mila euro, pertanto è plausibile che nelle prossime ore l'Amministrazione Comunale comunichi come ha intenzione di utilizzare le risorse rimaste.

I buoni spesa sono spendibili presso circa una trentina di attività commerciali, tra cui anche le farmacie, e sono nominativi. Le attività aderenti renderanno mensilmente al Comune i buoni raccolti che saranno puntualmente verificati, onde evitare falsificazioni.

Chiusa questa prima fase, non si esclude una prossima riapertura del bando, che possa rinnovare l'aiuto alle famiglie in difficoltà e a nuovi soggetti che dovessero essersi trovati successivamente in condizioni di indigenza.

IL MARKET SOLIDALE CONTINUA

I volontari, via via più numerosi, su turni e con le dovute misure di sicurezza, mettendosi a disposizione della comunità per aprire l'attività



Il coronavirus ci ferma a casa, ma la solidarietà dei cistranesi non si ferma.

L'Amministrazione Comunale di Cisternino, attraverso il COC (Centro Operativo Comunale), in rete con diverse associazioni del territorio che operano nel contrasto alle povertà, sta coordinando le diverse modalità di risposta alle richieste di beni di prima necessità.

In tale rete opera anche il **Market Solidale**, progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud, che, oltre a fornire i beni a 15 famiglie, selezionate con avviso pubblico comunale, da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, sta rispondendo ad ulteriori richieste, su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali e garantendo l'apertura ogni martedì e sabato.

I volontari, via via più numerosi, su turni e con le dovute misure di sicurezza, mettendosi a disposizione della comunità per aprire l'attività e per gestire nei migliori dei modi gli appuntamenti in modo da non creare file e assembramenti, curano, con sensibilità e discrezione, la relazione nonostante le distanze fisiche con i beneficiari del servizio, rispettando le normative in vigore. In questi giorni, il market si è arricchito dello "SCAFFALE EDUCATIVO", nell'intento di offrire alle famiglie materiale scolastico perché i ragazzi in questi giorni a casa possano avere tutto gli

strumenti per continuare a IMPARARE....

È da apprezzare la sensibilità dell'intera comunità locale pronta ad aiutare le famiglie che vivono in condizioni di disagio. A partire dagli stessi commercianti, che nonostante essi stessi stiano affrontando non poche difficoltà, in queste settimane hanno effettuato delle donazioni per le famiglie più bisognose, mostrando la propria vicinanza a chi non ha l'opportunità di poter fare la spesa.

Numerose le famiglie che hanno contribuito ad arricchire i carrelli per i meno fortunati, lasciando nei punti vendita che hanno aderito all'iniziativa della "spesa sospesa" qualche dono, distribuito da alcuni volontari del territorio.

Un grazie di cuore ai dipendenti del Supermercato C7+7 di Cisternino e ad alcuni genitori per aver donato al Market, tante uova di Pasqua per far felici tanti altri figli meno fortunati dei propri, cercando di rendere un'po' più serena questa festa a cui tutti noi crediamo. E grazie a chi sta facendo giungere le proprie donazioni.

La campagna di solidarietà non può fermarsi, per poter sostenere un maggior numero di famiglie. Per maggiori informazioni è possibile contattare telefonicamente la referente del market Solidale di Cisternino al cell. 340.3648955.

Per **donare senza muoversi da casa**, queste sono le coordinate bancarie:

Market Solidale Cisternino: A.P.S. Ideando, IBAN: IT65W0860779170001000724321. Causale: Donazione Market Solidale Cisternino.

Nel farvi gli auguri, concludo con le parole di F.G., uno dei beneficiari del Market: **"Buona Pasqua a tutti, e speriamo che finisca tutto presto per rincontrarci e fare tutte quelle attività per il Market che mi sento di fare, ancora di più e con più amore"**.

Silvia Zizzi

Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. (Papa Francesco)



A MESSA DA CASA

I fedeli di Cisternino potranno seguire la Santa Messa festiva in TV.

Da domenica 22 marzo, la IV del tempo di Quaresima, il parroco don Carmelo Semeraro celebra in diretta TV su Video M Italia, canale 810 e 531 HD del digitale terrestre.

Il rito si tiene senza la presenza fisica dei fedeli a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. Il parroco vuole essere vicino alla comunità e ha allestito la Sacrestia della Chiesa Matrice per far arrivare la Parola di Dio al popolo che vive con sofferenza questo periodo. Ad accompagnarlo ci sono solo alcuni lettori che animeranno la celebrazione eucaristica.

Ci eravamo abituati all'idea di archiviare con la festa della Madonna d'Ibernia tutto e ritornare alla normalità. Non sarà così. La Pasqua continua ora nella nostra vita. Viviamo con lo sfondo della vita nuova che Cristo risorto ci ha donato quest'anno. Mettiamo a frutto quello che abbiamo vissuto: la preghiera mattina e sera, il desiderio di ricevere Gesù nell'Eucaristia di ogni domenica, quando ritorneremo insieme. E soprattutto accogliamo come amici e fratelli. Riprendiamo ora la preghiera del Regina Coeli.

LA PASQUA DEL 2020

È stato certamente molto strano e traumatizzante l'inizio di questo anno 2020: solo alcuni mesi fa avevamo pensato e augurato un anno felice, sereno e migliore di quello che avevamo lasciato alle spalle.

Siamo invece piombati in una situazione mai sperimentata, inaudita e impensabile: costretti a vivere nella paura di un contagio da cui non si riesce a uscire facilmente con la medicina, solo arginarlo con una quarantena. Isolati da tutti e chiusi nella paura che possa contagiare anche noi.

Veramente una esperienza bruttissima. Per i credenti poi è stata ed è una novità inaudita e non descrivibile: la privazione della Festa del Signore che si incontra vivo con i suoi discepoli nel giorno a Lui dedicato: la Domenica. Personalmente ho vissuto i sentimenti che i cattolici di Abitene, martiri della fine del 2° sec. dell'era cristiana -uccisi perché non rispettavano l'ordine dell'imperatore che vietava le riunioni domenicali- hanno trasmesso alla storia: con orgoglio e profonda fede essi affermarono pubblicamente: senza la Domenica noi non possiamo vivere.

Non solo, ma quest'anno la quaresima continua ancora e la Pasqua, la Festa delle Feste Cristiane, l'abbiamo celebrata non come tutti aspettavano, ma solo nella chiesa domestica della nostra famiglia e forse neanche riunita al completo.

Una realtà che ci deve far riflettere sia a livello personale, che comunitario. In

*Quest'anno
la quaresima
continua ancora
e la Pasqua,
la Festa delle
Feste Cristiane,
l'abbiamo
celebrata non
come tutti
aspettavano,
ma solo nella
chiesa domestica
della nostra
famiglia e forse
neanche riunita
al completo*

verità, nella nostra società la Quaresima e la Pasqua stavano diventando, se non erano già diventate per alcuni, una pura e semplice

tradizione da vivere superficialmente, svuotata del suo significato più vero e cristiano: la partecipazione cioè al mistero pasquale di Cristo.

E allora, al di là della umana sofferenza, paura e ansia che hanno coinvolto tutti in questo tremendo periodo del coronavirus, credo che una domanda sia opportuna: quale insegnamento ci consegna il tempo della pandemia?

Sappiamo bene che il Signore non ci abbandona mai. Intuiamo nel discernimento dello Spirito Santo che in questo momento si sta realizzando una purificazione profonda, non solo in noi stessi, ma nell'intera

comunità cristiana, e che questo passaggio ha a che fare con la Pasqua di Gesù. Abbiamo vissuto una Quaresima che ci segnerà profondamente, perché ci ha spinti a entrare, attraverso la vita, nella Sapienza della Croce, forse come non abbiamo mai vissuto la quaresima nella sua vera essenza. Ciò che Gesù ha vissuto nella sua persona, anche noi siamo chiamati a viverlo nella nostra vita. In questo sta la validità del tempo liturgico della Quaresima e della Pasqua: saper morire al peccato, ai vizi, a una vita solo mondana, per far vivere in noi la vita secondo lo Spirito di Cristo risorto. Speriamo fra non molto di ritornare alla vita "normale"; l'augurio

Al di là della umana sofferenza, paura e ansia che hanno coinvolto tutti in questo tremendo periodo, credo che una domanda sia opportuna: quale insegnamento ci consegna il tempo della pandemia?

che faccio a me e a tutta la Comunità cristiana e civile di Cisterino è che avendo sperimentato l'assenza della Comunità facciamo in modo che nulla ritorni a essere come prima: mai più una comunità in cui domina il sospetto, l'arroganza, la diffidenza la malvagità, il puntare il dito contro gli altri! Se davvero la Comunità ci è mancata, allora facciamo in modo di saper vivere in società e in comunità da amici e fratelli. In questi mesi in cui siamo rimasti a casa abbiamo riscoperto anche la grandezza e il valore primordiale della famiglia, che la società frenetica moderna aveva vanificato.

Quindi un ritorno a dare importanza a ciò che nella vita di ognuno conta davvero: appartenere a una comunità che precede tutte le altre appartenenze. Occorre dare più tempo e spazio alla crescita umana nella e con la famiglia di origine. Se salveremo la famiglia, avremo dato una grande contributo alla salvezza della società delle persone.

Ma specialmente per i cristiani, che hanno più volte detto in questo periodo che è mancato tanto la Chiesa, il sacramento dell'Eucaristia e della Confessione, il ritrovarsi la Domenica nell'Assemblea liturgica della Messa: se tali affermazioni sono vere, allora vuol dire che oltre a riprendere le nostre belle abitudini, dovremo anche viverli questi momenti come importanti, indispensabili, e anche far sì che essi incidano davvero sullo stile di vita che, come credenti, dobbiamo portare nella vita quotidiana.

Si è detto pure che nulla sarà più come prima. Vorrebbe dire allora che abbiamo il dovere di cogliere questo evento epocale come un insegnamento di vita per l'uomo: la sua salute e i valori umani che lo rendono grande vengono prima di ogni altra esigenza sia essa importante.

Contemplando la Risurrezione di Gesù e nell'augurare una santa e vera Pasqua, desidero per tutti una vita nuova: più gioiosa, più bella, più sincera, impegnandoci a costruire rapporti umani, familiari e sociali nella fraterna accoglienza e nel rispetto reciproco.

Pasqua di Resurrezione 2020

Sac. Carmelo Semeraro



azienda artigiana **frapnelli** srl
 Vico Pietro Micca, 4 - 72014 Cisternino Br
 Francesco +39 339 5452041 - Giorgio +39 320 3824473 - Paolo +39 338 2875199



Puliamo il mondo 2018...

Facciamo in modo che il nostro lavoro non vada perso!

Iscriviti a Legambiente

La campagna tesseramenti 2019 è già cominciata, aspettiamo solo te!

Pensa all'ambiente e aiuta i volontari del Circolo Legambiente

Cisternino Onlus. Acquista la tua tessera di **socio ordinario, senior, giovane o junior** siamo aperti a tutte le fasce d'età.

Campagna tesseramento 2019...

per un futuro più pulito!



LA STRAGE SILENZIOSA DEL COVID-19

L'approfondimento del dott. Giovanni Canzio

In tutta Italia, il virus è stato limitato sul territorio, ma ha trovato degli incubatori straordinari nelle strutture sanitarie e nelle case di riposo che oggi rappresentano ancora i focolai più attivi

Il primo obbligo che si pone di fronte a una pandemia a trasmissione respiratoria e ad alta contagiosità, in assenza di un vaccino, è di limitare i contatti e di adottare quelle misure di distanziamento sociale che permettano di non sovraccaricare i servizi sanitari e quindi dare più opportunità di guarigione ai malati gravi.

Però c'è un problema: **il virus viaggia più veloce delle ordinanze**. Le indecisioni e le attese sono state pagate a caro prezzo e le regioni che hanno intercettato precocemente i focolai sono quelle che oggi hanno posti liberi negli ospedali.

La **Puglia**, malgrado l'ondata di ritorno di residenti di inizio marzo, è riuscita a spalmare su tempi più lunghi il contagio e oggi siamo in una situazione di stabilità senza emergenze ospedaliere.

In tutta Italia, il virus è stato limitato sul territorio, ma ha trovato degli incubatori straordinari nelle strutture sanitarie e nelle case di riposo che oggi rappresentano ancora i focolai più attivi, in grado di riportare il contagio nelle famiglie e per le strade.

Le cronache nazionali e pugliesi raccontano giornalmente di sanitari deceduti e contagiati, di stragi all'interno di ricoveri per anziani in cui la fragilità delle persone si somma alla carenza e spesso all'impossibilità di applicare l'isolamento.

Quella strage silenziosa di operatori sanitari e nonni poteva essere ridotta drasticamente solo andando alla stessa velocità del virus.

In questo hanno fallito anche gli scienziati oltre che i politici. Per settimane hanno parlato solo della mancanza di respiratori e di posti letto e hanno descritto diagrammi epidemici.

Mancava qualche altra cosa: il semplice controllo del personale sanitario e una verifica periodica presso le residenze per anziani, dove in tanti, non sono nemmeno arrivati alla polmonite bilaterale per morire in silenzio, senza tamponi e senza rientrare nelle statistiche di mortalità COVID, come scrissi in un preceden-



te articolo di marzo (*Covi di Covid*).

Per le tante persone in crisi di astinenza di calcio (*pallone*), immaginiamo una partita Coronavirus contro Homo Sapiens.

Il primo tempo si è messo male per gli Uomini: abbiamo subito una pressione asfissiante e inattesa da parte del Virus, sin dal primo minuto di gioco, e siamo stati costretti a chiuderci in difesa dopo il primo gol subito a inizio partita.

Per tutto il primo tempo abbiamo rischiato il tracollo, ma pian piano abbiamo organizzato le strategie difensive pur di non subire ulteriori gol.

Ora siamo nell'intervallo e dobbiamo cambiare tattica. Abbiamo commesso l'errore di sottovalutare l'avversario e siamo stati presi in velocità e chiusi nella nostra area di rigore.

Dobbiamo scendere in campo con un'altra mentalità, aggredendo l'avversario nella sua metà campo evitando però di esporci al suo insidioso contropiede.

Da un punto di vista sanitario, sta per iniziare il secondo tempo della partita.

Un tempo che potrebbe essere molto più lungo del primo e in cui la priorità sarà intercettare il coronavirus e isolarlo sul territorio.

Dobbiamo quindi affiancare alla fase ospedaliera salvavita una fase territoriale di prevenzione dell'infezione, di diagnosi precoce, di controllo dell'evoluzione e di invio rapido in ospedale in caso di peggiora-

mento del quadro clinico.

I medici di famiglia sono disponibili a essere protagonisti, ma la Regione deve impegnarsi a investire anche sulla medicina territoriale con supporti tecnologici e sburocratizzazione di alcuni passaggi.

Ora che la Puglia ha acquistato dispositivi di protezione individuale in quantità notevoli e sta iniziando la distribuzione anche ai medici di famiglia, il quadro può cambiare con il sostegno delle USCA, delle nuove unità mediche per assistere i pazienti Covid a casa, in collaborazione con i medici di famiglia ma con protocolli ben definiti a garanzia di medici e pazienti.

Se i medici di famiglia sono tra le vittime da COVID-19 più numerose tra i sanitari, ci sarà pure un motivo. C'è però un'altra grande partita che si sta giocando, in silenzio e senza diretta televisiva.

La stessa partita che si è giocata nelle case di riposo e che nessuno ha voluto guardare: la *strage silenziosa 1*.

Mi riferisco all'abbandono clinico dei pazienti **non Covid**, di tutti coloro che hanno patologie croniche cardiache e respiratorie, oncologiche, fratture di femore, demenze, diabete mellito scompensato, lasciati al loro domicilio solo con il conforto telefonico del proprio medico, spesso insufficiente.

Questa è la *strage silenziosa 2* che mai comparirà nelle statistiche COVID. Dobbiamo al più presto riprendere in mano la cronicità sul territorio e sostenerla con una ripresa delle attività domiciliari e dell'**Ospedale di Comunità** che ha rappresentato la punta di diamante dell'ASL BR nella gestione delle patologie croniche della nostra popolazione, con oltre 6.000 ricoveri dalla sua istituzione.

La Regione Puglia ha trasformato temporaneamente gli Ospedali di Comunità, oggi attivi nell'ASL BR, in COVID post acuzie, per recuperare 62 posti letto, che vengono comunque strappati via a un territorio già massacrato dai tagli con la chiusura, dal 2012 a oggi, di **Cisternino, Fasano, Ceglie e Mesagne**, e del ridimensionamento di **Ostuni** con centinaia di posti letto (per acuzie e post) persi per sempre.

Ho sempre sostenuto che questa scelta, fatta a tavolino in Regione, senza una razionalità epidemiologica e senza una valutazione dell'impovertimento clinico del-

la provincia di **Brindisi**, sia stata gravemente e colposamente errata. La Regione scrive di aver creato un gran numero di posti letto aggiuntivi che rimarranno nel piano ospedaliero regionale anche nel post-pandemia.

Invece, nel caso dell'ASL di BR si tratta di posti letto sostitutivi, nell'unica provincia in cui non c'è un ospedale ecclesiastico o una clinica privata convenzionata in grado di sostenere il carico delle patologie ordinarie.

Non si tratta di essere pro o contro gli ospedali post-Covid. Se la scelta è questa, va sostenuta.

Ma andava fatta affiancando il post-Covid (nella nuova struttura) a gestione dei medici ospedalieri con l'OdC nel vecchio ospedale, gestito dai medici di famiglia. Due realtà parallele che a fine pandemia sarebbero confluite in una sola.

Sarebbe bastato solo un piccolo sforzo nel reclutare nuovo personale infermieristico e OSS.

C'è ancora il secondo tempo da giocare. Forza presidente **Emiliano**, la partita possiamo e dobbiamo vincerla!

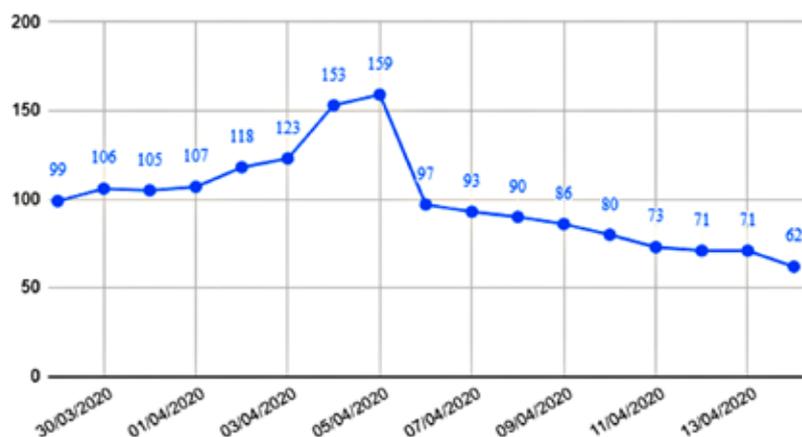
Se la scelta è questa, va sostenuta, ma andava fatta affiancando il post-Covid (nella nuova struttura) a gestione dei medici ospedalieri con l'OdC nel vecchio ospedale, gestito dai medici di famiglia. Due realtà parallele che a fine pandemia sarebbero confluite in una sola

PIANO OSPEDALIERO REGIONE PUGLIA – FASE 2

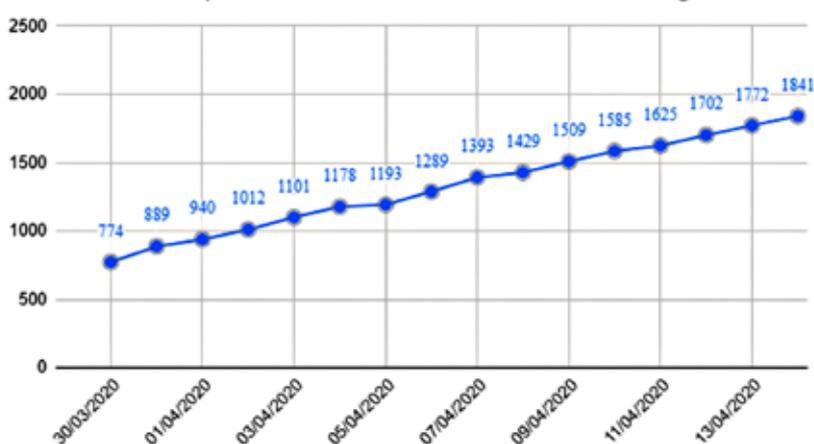
COVID POST ACUZIE – OSPEDALI DI COMUNITA'	TOTALI
CEGLIE MESSAPICA	18
CISTERNINO	16
FASANO	12
MESAGNE	16
Totale	62

COVID-19 il punto della situazione

Numero persone in terapia intensiva. Puglia



Numero persone in isolamento domiciliare. Puglia



Cosa abbiamo imparato in questi due mesi di lotta contro il **coronavirus**?

1) La sua contagiosità è molto alta, a detta di tutti gli esperti, ma se guardiamo i dati (al 14 aprile), i soggetti contagiati in Italia sono meno di 3 ogni mille persone. L'influenza stagionale, secondo i dati del ministero della Salute, infetta ogni anno mediamente 100 italiani ogni mille, tenendo conto anche che esiste un vaccino molto efficace, usato da 10 milioni di soggetti di cui la metà di tutti gli ultra 65enni. Se prendiamo i dati ufficiali solo dell'Italia centro-meridionale parliamo di 35.000 contagiati contro i 60.000 della sola Lombardia. Molte cose non tornano. È anche vero che i dati del contagio da coronavirus sono sottostimati, ma non sappiamo di quanto. I contagiati certificati da tampone in Italia sono 162.000, ma in realtà? Chi parla di moltiplicare per 2 e chi per 10, ma non è possibile usare la ricerca diretta del virus mediante tampone per un'indagine epidemiologica. Non solo perché tecnicamente complesso e limitato, ma anche perché fotografa solo il momento e non lo stato immunitario del soggetto. Quindi, senza uno studio a tappeto della popolazione con la ricerca degli anticorpi nel sangue, tutti quei grafici e quei dati che vedete ogni giorno hanno un valore limitato. Per cui ne deriva che è ancora più limitato il valore delle scelte sanitarie e politiche basate unicamente su questi dati.

2) Covid-19 sta per malattia provocata dal coronavirus pandemico. Stiamo imparando che, in realtà, più che una malattia, è una **sindrome infettiva** (se i virologi mi per-

*Tante persone contagiate, soprattutto giovani, **non hanno sintomi**. Il decorso del Covid-19 può essere quindi asintomatico, lieve, grave o critico*

mettono questa licenza scientifica) ossia un insieme di sintomi, spesso molti variabili, che sono in comune con molte altre malattie. Se la febbre, la tosse, i dolori muscolari e la stanchezza sono i sintomi più frequenti, non mancano espressioni cliniche diverse come diarrea, congiuntivite, raffreddore, perdita dell'olfatto e gusto a insorgenza improvvisa, allucinazioni, aritmie cardiache. Tante persone contagiate, soprattutto giovani, non hanno sintomi. Il decorso del Covid-19 può essere quindi asintomatico, lieve, grave o critico. Negli ultimi due casi la complicanza più frequente è la polmonite interstiziale che può evolvere verso il decesso anche con l'assistenza respiratoria. Ma il Covid-19, come tante altre malattie infettive, è una patologia sistemica che nella fase febbrile e nella fase della cosiddetta *tempesta citochinica* colpisce tutti gli organi con alterazioni delle funzioni vitali dell'organismo. Tenere il paziente a casa con febbre alta per lungo tempo significa consegnarlo ai ventilatori in condizioni di grave ipercoagulabilità, insufficienza renale e miocardite, per cui l'ossigeno a pressione non è sufficiente a salvargli la vita. Se poi il paziente è già fragile e con patologie croniche in atto, rischia il decesso senza arrivare alla polmonite conclamata, come spesso avvenuto nelle case di riposo.

3) Non ci sono farmaci specifici per il coronavirus, per cui ci si è attrezzati, spesso per uso compassionevole, a testare sui pazienti farmaci già presenti sul mercato per altre indicazioni. Dalla malaria all'artrite reumatoide, dall'AIDS al virus Ebola, alla luce di presunti meccanismi antivirali

continua a pagina 42

e antinfiammatori. Difficile trarre conclusioni dopo un periodo così breve di trattamento e osservazione; quindi andiamo molto cauti nel giudizio e lasciamolo ai clinici e non ai giornalisti. Abbiamo però imparato che questa infezione si manifesta con fasi diverse sequenziali: contagio - incubazione - fase viremica - fase infiammatoria. Ognuna di queste fasi può trarre giovamento da un farmaco diverso e quanto prima si interviene tanto meno si ricorre all'ospedale.

4) Non esiste la malattia infettiva in assoluto. Esiste l'espressione della malattia in ogni singolo individuo che è il risultato della interazione tra **ospite e microrganismo**. Lo stesso germe può provocare in soggetti diversi espressioni differenti di malattia: dal banale raffreddore alla morte. Dipende dalla carica infettante del germe (non basta certo un singolo virus a provocare il Covid) e dalla sua virulenza, ma dipende anche dallo stato immunitario pregresso del soggetto, dall'età e forse dal sesso, dalle malattie concomitanti e da fattori genetici ancora non identificati. (Su questo punto vorrei smentire il mito delle difese immunitarie scarse, in soggetti giovani e sani, come causa di tutti i mali. Questa pandemia ci ha insegnato anche che le difese immunitarie esagerate possono portare a danni altrettanto irreparabili). Ma esiste un terzo elemento che incide sul decorso e l'esito della malattia: l'**ambiente**. Per ambiente intendo i servizi sanitari presenti sul territorio, il livello socio-economico e l'affollamento. Avere una polmonite a Bari non è la stessa cosa che averla in un campo profughi della Siria. Eppure questo coronavirus ci ha aperto orizzonti nuovi di studio, visto che la metà dei casi italiani è avvenuta nell'area del Paese a più alto livello sanitario e socio-economico. Poco o nulla sappiamo di quanto accade nelle aree più povere del pianeta, ma l'età media molto giovane potrebbe essere un notevole freno alla malattia conclamata e una spinta all'immunità di gregge naturale.

La bella notizia (anche in Puglia) è il crollo dei ricoveri in terapia intensiva a fronte di un aumento dei casi in isolamento domiciliare. Avremo meno decessi e più guariti-immunizzati liberando così le strutture ospedaliere.

Dott. Giovanni Canzio

MASCHERINE DALLA CINA



Sono molto legato a Cisternino, per me è come se fosse la mia seconda casa

di Elisa Sabatelli

La ricerca di mascherine protettive per difendersi dal nemico Coronavirus è stato un problema fin da subito e riceverle in dono da una persona sconosciuta, che risiede a tantissimi chilometri di distanza è per noi un gesto nobile e portatore di speranza.

“Sono molto legato a Cisternino. Per me è come se fosse la mia seconda casa. Già dalla prima volta che sono venuto, sono rimasto colpito da questo bel paese e ringrazio immensamente il mio amico di Cisternino che mi ha ospitato perché mi ha dato la possibilità di conoscervi. Un'accoglienza stupefacente, mi sono subito sentito a casa, amo Cisternino e la sua gente e per questo nel mio piccolo, ho inviato al Comune di Cisternino 2000 mascherine chirurgiche e sto provvedendo ad inviarvi altre mascherine del tipo FFP2. Tenete duro e restate a casa. Spero di rivedervi presto, un grande abbraccio.”

Questa la dichiarazione del nostro benefattore cinese il quale, grazie al suo amico cistranese, è riuscito a parlare con il sindaco **Luca Convertini** e a inviarci le tanto ricercate mascherine. Una bellissima notizia che il nostro Sindaco ha lanciato durante il bollettino serale del 17 marzo e ci portava a conoscenza di questa persona dal cuore generoso che ha fatto di Cisternino la sua seconda casa e che preferisce rimanere nell'anonimato. Dopo le 2000 mascherine, il nostro amico ne ha donate altre 1000, di cui 500 chirurgiche e 500 del tipo FFP2. Nei giorni scorsi sono state distribuite sul nostro territorio con criteri di priorità, pertanto si è ritenuto opportuno distribuirle ai vigili, alle forze dell'ordine, a coloro che sono impegnati nel volontariato, ai vari esercizi commerciali, ai dipendenti per la raccolta rifiuti, ai servizi assistenziali, agli operatori del PTA, ai medici di famiglia invitati a segnalare le difficoltà dei pazienti al COC dove vengono anche distribuite mascherine a chi ha effettiva necessità. Si è pensato, quindi, di tutelare chi ogni giorno è più a rischio assicurando loro protezioni indispensabili, giunte anche dalla lontana Cina in forma anonima.

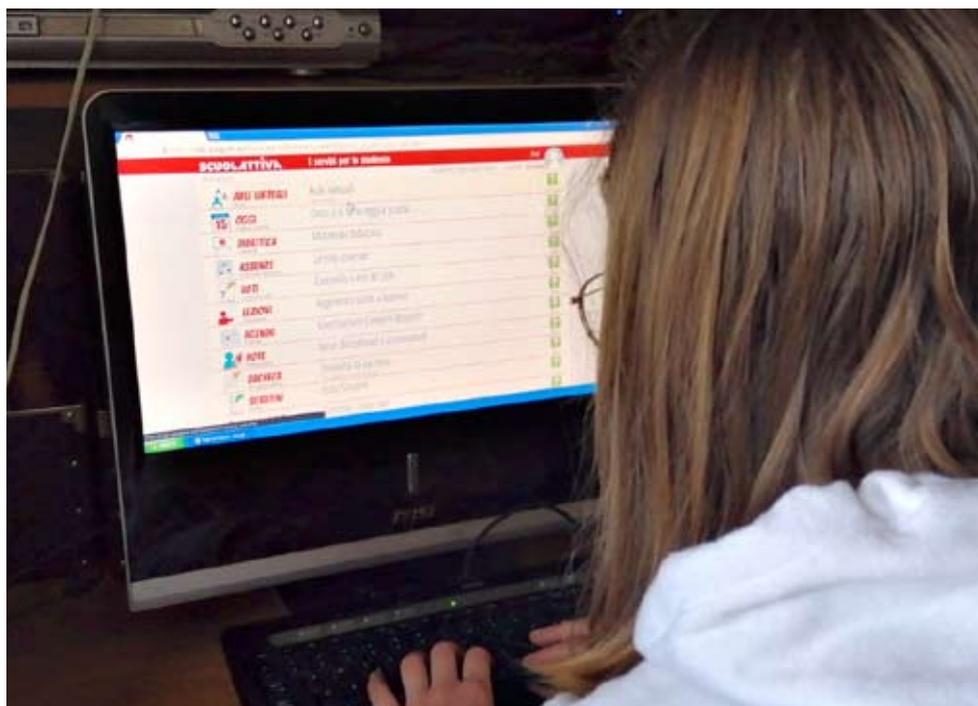
“Lo sto facendo perché sono innamorato della vostra comunità”, così conclude il nostro amico benefattore dal cuore d'oro ed è proprio il caso di dire... ciò che fa la mano destra non lo deve sapere la mano sinistra.

Quella che stiamo attraversando è una fase storica che nessuno di noi dimenticherà mai, per i suoi risvolti tragici ma anche per il rovescio della medaglia, fatto di solidarietà, di reciproco sostegno, di rispetto e di tutela per la propria incolumità e per quella degli altri. Un virus che ci costringe a stare lontani gli uni dagli altri ma che, inverosimilmente, accorcia le distanze tra di noi facendoci scoprire persone buone e generose come il nostro amico dagli occhi a mandorla, supportato dal nostro concittadino, ai quali va la nostra più sentita riconoscenza.

Grazie da tutta la comunità cistranese. Vi vogliamo bene.



ALLE PRESE CON LA DAD ANCHE A CISTERMINO



La fase di rodaggio è stata molto problematica almeno per l'80% delle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale: nel caos totale docenti, alunni e famiglie

di Gloria Erriquez

Nella scuola, e non solo, gli acronimi spuntano ormai come funghi dopo giornate piovose. PTOF, GAE, CdC, PDP, PEI, PEP, PON, DSA, BES... e ora, con l'emergenza da Covid19, anche la DAD ovvero la didattica a distanza. Non vi è famiglia che dal giorno in cui è stata decretata, per tutta l'Italia, la sospensione delle attività didattiche, non si sia ritrovata a dover familiarizzare, direttamente o indirettamente, con questa modalità alternativa di fare scuola. Un'esperienza impattante sia dal punto di vista emotivo che dal punto di vista logistico, che anche a distanza di tempo difficilmente si potrà mai dimenticare. Una vera e propria rivoluzione la cui sconvolgente portata mai si sarebbe potuta immaginare, se non vivendola. La didattica a distanza, intendiamoci, non nasce di certo con il Covid19, tant'è vero che si è passati nell'arco di parecchi anni, grazie all'avvento di Internet e delle innovazioni tecnologiche, dalla Fad (formazione a distanza) di prima generazione fino a quella di quarta generazione, la Fol (formazione on line) e quindi alla progettazione della didattica on line. Ma considerare la dad un'opportunità, un supporto, un valore aggiunto è un conto, considerarla una necessità e l'unica sola possibilità per superare distanza e barriere fisiche e garantire, in questo momento critico, l'offerta formativa, è un altro. Il mondo della scuola, quale punto di riferimento e perno della società intera, si è dovuto quindi rimboccare le maniche

e in assenza di precise, tempestive e univoche direttive ministeriali, navigando a vista anche per la confusione e l'eccezionalità delle circostanze, ha dovuto in tempi risicatissimi ri-modularsi, ri-progettarsi, ri-proporsi per non interrompere il dialogo educativo e formativo con alunni e famiglie. La fase di rodaggio è stata molto problematica almeno per l'80% delle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale: nel caos totale docenti, alunni e famiglie. Scuole che hanno dovuto attivare in tempi record piattaforme istituzionali, docenti che nel frattempo si son dovuti muovere in autonomia con mezzi e competenze a propria disposizione, facendo a volte bene, a volte poco, a volte troppo, a volte male, famiglie che, soprattutto per la scuola primaria, si son ritrovate a dover affiancare spesso anche due, tre figli per interagire con gli insegnanti, alunni, soprattutto delle scuole superiori, che hanno interpretato l'emergenza come un periodo di riposo, mentre altri, presi dall'entusiasmo, hanno iniziato a lavorare più che in presenza. A più di un mese di distanza, qual è la situazione nelle scuole di Cisternino? Al liceo Punzi, secondo quanto ci riferiscono, procede bene: c'è impegno, collaborazione e disponibilità da parte di docenti e ragazzi, ma soprattutto un instancabile monitoraggio e supporto da parte del dirigente **Giovanni Mutinati**. Si è partiti inizialmente con la piattaforma del Registro elettronico Spaggiari per poi

segue a pag 44

SNACK BAR Top Service
di Giuseppe Marangi & C. sas

**TAVOLA CALDA
BUFFET PER FESTE**

Via Roma, 99 - Cisternino (BR) - Tel. 3248166960

studio di fisioterapia **FISIO POINT** di Giuseppe di Caramia fisioterapista

laserterapia
kinesiterapia
elettroterapia
magnetoterapia
ultrasuonoterapia
rieducazione posturale globale
massoterapia

Human Tecar tecarterapia

via Eroi del Mare, 50 Cisternino - tel. 347 5710713



passare a quella istituzionale Gsuite. Collegi e consigli di classe in videoconferenza per deliberare e approvare la rimodulazione della programmazione e delle griglie di valutazione. A fine aprile si svolgeranno anche gli incontri scuola-famiglia, sempre in modalità on line, su prenotazione da parte dei genitori. Si è poi provveduto, come in altre scuole del territorio, a effettuare un monitoraggio in collaborazione con le famiglie per verificare la disponibilità di computer e connessioni e individuare quindi i ragazzi che li riceveranno a breve, in quanto sprovvisti, a seguito dello stanziamento di 70 milioni di euro disposto dal Ministero a tale scopo. Sondaggio proposto nei primi giorni del mese di aprile, anche dalla dirigente scolastica **Aurelia Speciale** dell'Istituto comprensivo, dal quale è emerso che il 66% dei docenti utilizza il registro elettronico e WhatsApp, mentre il 24% adotta in modo sinergico diversi strumenti per interagire con i propri alunni. L'89% degli insegnanti ritiene che gli strumenti a disposizione rispondano alle

proprie esigenze didattiche. Il 94% dei docenti si è confrontato con i colleghi nell'organizzazione delle varie attività e l'82% è stato coinvolto in attività di formazione gestite dai colleghi più esperti, inoltre l'89% sarebbe disposto a partecipare ad attività di formazione autogestite. Le maggiori difficoltà tecniche sono legate a difficoltà di connessione, mentre diverse sono le difficoltà didattiche riscontrate: assenza o parziale riscontro da parte degli alunni, uso del registro elettronico da parte delle famiglie. La maggior parte dei docenti pensa, infine, che la Scuola abbia fornito informazioni sufficienti e chiare per affrontare questa nuova modalità operativa e il 91% ritiene soddisfacente la risposta data dall'Istituto a questa emergenza. Dopo attento monitoraggio, al ritorno dalle vacanze pasquali, la dirigente, constatata la possibilità che la dad potrebbe protrarsi fino alla fine

**A fine aprile
si svolgeranno
anche gli incontri
scuola-famiglia,
sempre in
modalità on line,
su prenotazione
da parte dei
genitori**

delle lezioni, ha meglio orientato la comunità educante al fine di dare al lavoro finora svolto maggiore sistematicità e di ottimizzare risorse e tempi, ma soprattutto per sollecitare a non dimenticare mai l'aspetto umano e non meramente tecnico della situazione, attuando "la didattica della vicinanza", realizzando "un insegnamento problematizzante" e optando sempre per una valutazione formativa. Docenti, alunni e genitori sembrano ora più tranquilli e consapevoli dei loro compiti e ruoli, ma ci si augura al più presto di tornare alla normalità. La didattica a distanza non potrà mai, infatti, totalmente sostituire la didattica in presenza, le normali giornate scolastiche. Tanti i concreti limiti di una

dad realizzata perfettamente, tantissimi se poi fatta in maniera approssimativa e scoordinata. È certamente uno strumento digitale forte, ma il suo uso esclusivo, soprattutto nella scuola primaria, è al momento una missione quasi impossibile. Tanti, tra docenti e genitori, restano perplessi sull'efficacia e la ricaduta in termini di istruzione ed educazione di tale modalità. Persistono impreparazione, confusione, sovrapposizioni, carenze, disfunzioni che compromettono il risultato finale. Si è ancora lontani dal capire il vero senso della didattica a distanza.

Certamente questa emergenza insegnerà molto.

1 APRILE 2020

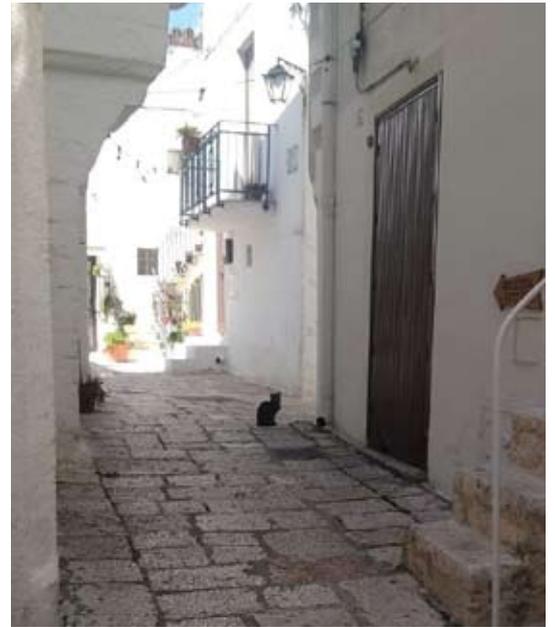


foto inviata oggi da un nostro concittadino, residente nel centro storico

Per le strade la gente non corre più
Le altalene nei parchi cigolano vuote
Tra i banchi a scuola non ci sono più
i sorrisi dei ragazzi sulle loro gote.

Il rumore dei passi frettolosi, della distrazione,
non li odo ora
Manca tutto questo tra le persone
Ma il silenzio non lo sento ancora

Se chiudo gli occhi, nella mente
nascon tante voci
che urlano come se nessuno le sente
e le paure di ascoltarle sono troppo feroci.

Ma in realtà rifiutiamo di vedere
che il rumore lo portiamo dentro,
in una gabbia che con un soffio può cadere
per illuderci di esser sicuri chiusi qui dentro.

Allora forse, cari amici miei,
dovremmo buttar fuori i timori
mostrarli a tutti come quadri nei musei
e regalarli come fossero tesori

Così nessuno più sarà solo:
il battito dei nostri cuori
per aiutare gli amici prenderà il volo
e saremo finalmente, proprio noi,
i supereroi.

Sara

20 MARZO 2020

UN SOFFIO DI FIORI

La nostalgia grava su di me,
sento sempre più il cinguettio dei passeri,
annego in un mare di solitudine e silenzi.
È arrivata la primavera.

Un male esteriore mi sovrasta,
quello interiore mi rammarica.
Tanto è il desiderio di veder i fiori sbocciare,
le foglie cadere, gli uccelli parlare.

Un soffio di fiori ed è finito tutto,
spero,
il virus è entrato in noi, il sole resiste,
i boccioli se ne fregano, i passeri si oppongono.

La solita gazza continua a picchiare alla finestra,
mi chiede di uscire,
vuole che io rivaluti il mondo
un mondo ormai perso.

Ma a lei non interessa,
continua a picchiare, cinguetta.
Mi affaccio alla finestra, un soffio di fiori
sovrasta i pensieri.

Ora è tutto un ricordo.
Tutto è passato.
La luna ormai è alta,
la sera è arrivata.

Maria Sabatelli IVB SCA



stereotipati ma ancora abbastanza riconoscibili e determinati al raggiungimento dell'obiettivo, peraltro diverso da quello delle prime due stagioni: lì la banda di rapinatori con i nomi di città doveva rapinare la zecca di Stato sotto la guida del glaciale Berlino, sostituito qui dal controverso Palermo per il colpo alla Banca nazionale di Spagna.

Il piano perfetto non può funzionare senza la coordinazione tra il braccio e la mente. L'uomo a tutti noto come "Il Professore" è a capo di un nuovo piano geniale, collaudato sin dalla prima stagione e cucito addosso a ciascun membro della banda. La sua idea per farlo funzionare è di assegnare a ciascuno di loro un ruolo in base ai punti deboli e alle virtù, che egli ha studiato nei minimi dettagli. Tuttavia, i rapporti originari tra i protagonisti, gettata la maschera di Guy Fawkes, si complicano in maniera imprevedibile.

L'impianto originario è dunque sempre lo stesso, ma rispetta le **caratteristiche di ciascun personaggio**, favorendo l'alternanza tra comandanti e sottoposti, ladri e ostaggi. Soltanto che, questa volta, i motivi degli uni e degli altri assumono una connotazione politica, con un'eziologia sempre più improbabile e difficile da definire: siamo in una visione gerarchica che è simile a quella sociale, ma che, a differenza di quest'ultima non è statica ma mobile. Perché, allora, siamo ancora affezionati alla saga? Cos'è che permette una sorta di adattabilità dei personaggi allo schema complessivo, pur essendo sostituibili? Certamente, la risposta ha a che fare con **il modo in cui le azioni dei singoli determinano** un continuo rovesciamento della situazione precedente.

Anche in questo secondo colpo, infatti, il Professore ha previsto quasi tutto, tranne l'imponderabile umano, quella zona grigia rappresentata dalle azioni dei singoli, che la conoscenza umana non può prevedere. A questa intuizione va aggiunto il **fattore emotivo**: se in una rapina è credibile, per esempio, che qualcuno perda la testa o porti l'acqua al suo mulino, ciò non è vero sempre e per le stesse ragioni. All'interno della banca o del caveau da rapinare e di fronte all'imminente pericolo, noi stessi potremmo

reagire tutti in modi diversi, spingendoci a parteggiare per quel protagonista che meglio rispecchia le nostre caratteristiche.

Siamo in **una sorta di microcosmo, basato sui contrappesi**. Bisogna, infatti, che ciascun personaggio agisca non solo in base al ruolo che è stato determinato in partenza, ma anche in maniera del tutto consequenziale agli eventi. I sentimenti e i rovesci della sorte sono frequenti e mutevoli, nella vita come nel dramma, e questa intuizione, portata alle estreme conseguenze, fa sì che ogni azione inneschi una reazione a catena che stenta a spegnersi: da qui l'imprevedibilità che tanto piace al pubblico.

Questo ci porta dritti al quarto (e più opinabile) punto. La casa di carta è **un mix di**

innovazione e tradizione: computer, cellulari e onde elettromagnetiche sono solo alcune delle moderne tecnologie che si fondono con la tecnica tradizionale, e il loro uso è complementare alle dinamiche tra gli individui. Come in un gioco virtuale che si basa sul tentativo di simulare il reale e riprodurne gli aspetti, anche questo potrebbe intendersi come un esperimento sociale, in cui i personaggi sono costretti a evolvere e a fare delle scelte per sopravvivere, con tutti gli effetti collaterali del caso. Ergo, diventiamo i giudici di un sistema che funziona, che ci somiglia ma che non dipende da noi, pronti invece a condannare colui o colei che sbaglierà per primo/a.



LA CASA DI CARTA

di Silvia D'Ecclesiis

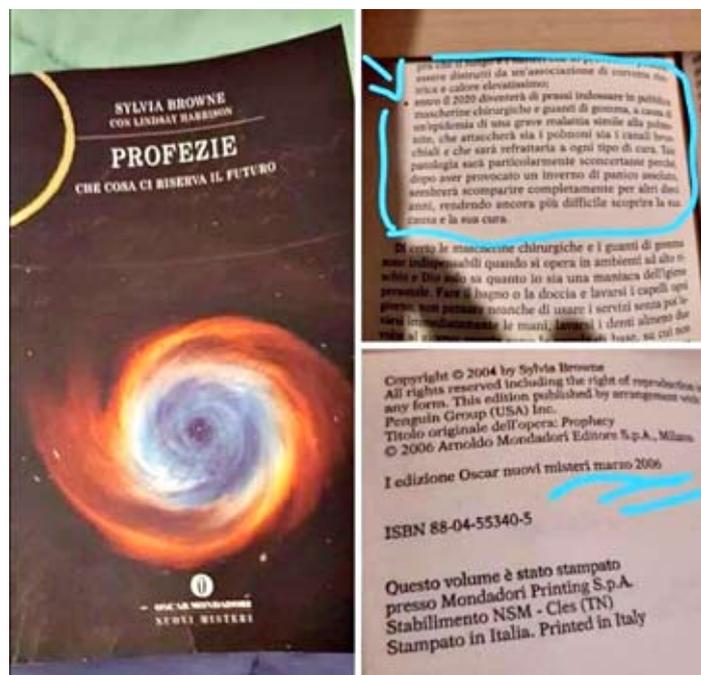
Dal 3 aprile va in onda su Netflix la quarta stagione della Casa di Carta, la serie spagnola che tiene incollati al monitor milioni di spettatori e che genera una quantità industriale di riferimenti e di "meme" (elemento di riferimento nella cultura di Internet), al punto da costringere gli appassionati a maratone di qualche ora pur di evitare gli "spoiler" (anticipazioni sulla trama). Dalla seconda stagione in poi, e nella terza in maniera ancora più evidente, si va verso l'esasperazione dei tratti dei personaggi, ormai

CISTERNINO IERI E OGGI (54)

*D'inverno una volta in casa si accendeva il camino o una stufa, **badando bene a risparmiare legna** (ricordo nel '57 a Torino i giornali accartocciati, bagnati e seccati a lato della stufa, al posto del carbone); **oggi col gas basta aprire il rubinetto e... vai col riscaldamento!***



Mi son discosto dal filo della mia narrazione perché, mentre mi accingevo a scrivere, l'evoluzione della "Pandemia" che ci sta affliggendo ha stravolto ogni programma, e devo confessare che, tra i mille pensieri e considerazioni che mi vengono in mente a questo proposito, non so da dove cominciare; e mi viene anche difficile condensarli in una paginetta. È da alcuni anni che racconto su queste pagine *'come eravamo'*, come si viveva, non due o trecento anni fa, ma solo 60 o 70 anni fa. Ebbene, ho già detto, mi pare, che negli ultimi 50-60 anni, dopo la 2^a Guerra mondiale, ci siamo evoluti avendo fatto di gran lunga molti più progressi che non nei 500 anni e più che separano la scoperta dell'America dagli anni di quella guerra; dopo di questa c'è stata un'accelerazione incredibile: Colombo impiegò più di due mesi per raggiungere l'America; nel 1969 tre astronauti della NASA sono *'sbarcati'* sulla Luna in quattro giorni. Erano passati solo 12 anni dallo Sputnik 1 del '57 col suo "bip-bip", e otto da Gagarin con il Vostok 1, nel 1961, con i primi giri intorno alla Terra. Ora stiamo già pensando di catapultarci sul pianeta Marte, o chissà dove. Perché la Terra ci sta stretta: siamo in tanti e abbiamo quasi esaurito le sue risorse; o forse dovrei dire: *'eravamo in tanti'*, vista la *'strage'* del corona virus. È stato scioccante vedere la lunga colonna di camion militari con i 76 feretri diretti ai forni crematori, non essendoci più posti nei cimiteri. Io non ho conosciuto la mia nonna materna perché, giusto 100 anni fa, morì nel 1919, con la *'spagnola'*. Chi crede dirà che c'è un Dio che finalmente, ogni tanto, provvede a rimettere le cose a posto, con una *'pandemia'* o una *'guerra'*, spazzando via un po' di gente, non solo, ma anche a dare, forse, una *'lezione'* da tenere a mente, perché spesso ci *'montiamo la testa'*



dimenticando di essere microscopici elementi nell'infinito Universo, come ci suggeriscono gli astronauti quando ci vedono dall'alto. Solo che combattere questo virus non è come *'fare una guerra'* con cannoni e bombe, perché allora anche i bambini vedrebbero i palazzi crollare e *'capirebbero'*; ora invece abbiamo visto, sì, il fuggi-fuggi da Milano, ma anche *'incoscienti'* che, chiuse le scuole per evitare si contagiassero, a frotte di centinaia si sono ammassati nei pubblici locali brindando all'inaspettata *'vacanza'*! E non ragazzini ignari, ma giovani più che *'teenager'*, adulti! Chi non crede in Dio dirà che è un fatto *'naturale'*, nell'ordine delle cose, tant'è che questa pandemia è stata messa in preventivo da Bill Gates nel 2015 e ancora prima, nel 2004, da Sylvia Browne, una *'veggente'*(?). **"Profezie"** inquietanti e prese in considerazione da una ventina di importanti personalità: studiosi, imprenditori, clinici, finanziari, ecc. che il 18 ottobre 2019 a New York si riunirono e fecero *'una si-*



continua a pagina 47



mulazione’, ampiamente documentata in un video su Rai3 (in *“Leonardo”* del 20/3/2020), per vedere cosa sarebbe potuto accadere se questo prevedibile **‘corona virus’** ci avesse aggredito. Convennero tutti che non siamo preparati, ma nessuno fece nulla o suggerì iniziative, perché troppo complesse e onerose; ma tutti sapevano, escluso... il presidente Trump che non volle crederci nemmeno quando gli arrivò addosso... Dunque c’era da aspettarselo. Forse perché, si dice: *“tutti i nodi vengono al pettine”*. Riprendo perciò dalla Terra che *ci sta stretta*. Non so se sono nel giusto, ma credo che un’*accelerazione del progresso* come quella che ho avuto l’opportunità di *‘vedere’* e *‘notare’* io, **‘vivendolo!’**, nei miei oltre 80 anni vissuti, difficilmente l’avrebbe potuto notare chi è vissuto nei secoli addietro, perché i cambiamenti avvenivano a distanza di secoli non di decenni come accade ora. Io non so dove vivono i ‘negazionisti’ dei mutamenti climatici del nostro tempo: *“Ci sono sempre stati!”*. Sì! ma dopo secoli! Una prima considerazione: prima che uscisse la **Fiat 600 nel 1955** (a Cisternino ne arrivò una nel ‘56, che ricordo ammirammo davanti alla Villa Comunale in una bella giornata di sole...) qui c’era solo l’auto da noleggio (una Balilla?) di **Ronz ‘u bass**, e così in tutti i paesi d’Italia e altrove; oggi guardatevi intorno..., non c’è più spazio per parcheggiarle. Ebbene, i libri di fisica insegnano che il loro motore a scoppio produce un 10% di energia e 90% di calore (oltre al... CO₂); le auto! e gli aerei? e le industrie? D’inverno una volta in casa si accendeva il camino o una stufa, badando bene a risparmiare legna (ricordo nel ‘57 a Torino i giornali accartocciati, bagnati e seccati a lato della stufa, al posto del carbone); oggi col gas basta aprire il rubinetto e... vai col riscaldamento! Poi magari ti lamenti della bolletta, e intanto stai in casa con un vestitino, non col maglione come una volta; ecc.. Tutto questo calore prodotto, disperdendosi nell’aria avrà pure qualche effetto, che non vogliamo considerare! Potrei portare tante testimonianze a questo proposito. Ho vissuto 40 anni a Torino e dintorni (sotto le Alpi!), potrei fare un lungo elenco delle osservazioni fatte dalla fine del 1957 in poi: per circa dieci d’anni, abbondanti nevicate, poi gradatamente sempre meno, qualche momentanea ‘sfiocchettata’, fino quasi all’azzeramento, mentre il traffico e il riscaldamento (auto, aerei, casa, ecc.) aumentava fino alla ‘saturazione’. C’è voluta l’iniziativa di una ragazzina a risvegliare l’attenzione del mondo sui cambiamenti climatici e le cause. Su di lei ne han dette tante, ma io l’ho vista sempre molto sicura di sé nel sostenere con forza le sue idee e ha risposto sempre a tono e con spontaneità con molte argomentazioni alle domande che le venivano fatte in ogni occasione. Spesso ho notato lo stress provocatele dalla sua patologia (sindrome di ‘Asperger’). Forse sarà eccessivo, ma mi viene in mente la frase detta ad **Alan Turing** dalla ‘sua’ amica, nel film *“The imitation game”*: *“A volte sono le persone che nessuno immaginava che potessero fare certe cose quelle che fanno cose che nessuno può immaginare”*. Quella ragazzina è stata anche sbeffeggiata da un noto giornalista che ha creato, a evidente *scherno*, il termine **‘gretini’** per le migliaia e migliaia di giovani di tutto il mondo che la seguono...

Primiano Rotondo

PADRI E FIGLI

“Potente affresco di un’epoca di transizione”

di *Silvia D’Ecclesiis*

Sarà un gioco del caso che fa riemergere dal cassetto questo vecchio libro, sarà la quarantena che volge al termine, portando con sé tanti dubbi e domande irrisolte; ecco il romanzo che esce dall’oblio della memoria *“Padri e figli”* di Ivan Turgenev, il meno noto fra gli scrittori russi dell’Ottocento e nondimeno geniale in alcune sue intuizioni.

Scritto nel 1860, questo romanzo, il suo secondo, racconta la storia di due giovani figli di contadini imborghesiti nella Russia di metà Ottocento e ne fa un potente affresco di un’epoca di transizione.

Ecco i loro nomi: Arkadij Kirsanov e Vasilij Bazarov, che a prima vista potremmo definire spiantati e privi di valori. In realtà, sono due “nichilisti” che fanno esperienza del mondo senza dar troppo peso alle cose che in esso vi accadono.

Le virgolette sono dovute, innanzitutto perché il termine fu coniato proprio dallo stesso Turgenev, in secondo luogo perché si parla pur sempre di una storia di sentimenti, anche se in un orizzonte ristretto come quello della vita di un essere umano, anzi due.

Ma veniamo a lui, appunto, Bazarov, il protagonista principale. Il primo nichilista della storia sarebbe oggi odiato da molti uomini e amato da molte donne per il suo *savoir fair* e per la sua tracotanza in fatto di sentimenti, verso i quali dichiara di non nutrire alcuna fiducia: “Io seguo la tendenza negatrice in virtù di una sensazione. Mi fa piacere negare: il mio cervello è fatto così”.

Eppure egli, al pari del suo amico Arkadij, sarà vittima dello stesso male, un amore non ricambiato verso una donna più altera e fatale di lui, mostrando una propensione a sentimenti quali il dolore e la passione e svelando un’indole romantica al punto da accettare un duello.

Si tratta, ovviamente, di una messinscena per Bazarov, un semplice modo di dimostrare come egli non abbia in alcun modo a cuore niente e nessuno, a partire da sé stesso e dal suo amico Kirsanov, col quale il rapporto muta proprio in base al rapporto con questa donna fatale. Tuttavia, egli troverà sulla sua strada qualcosa di più nichilista di lui: la vita stessa.



Ecco il romanzo che esce dall’oblio della memoria “Padri e figli” di Ivan Turgenev, il meno noto fra gli scrittori russi dell’Ottocento e nondimeno geniale in alcune sue intuizioni

I CONTAGI A CISTERNINO NELL'800

*Il cholera
s'impossessò
del nostro
paese appena
terminata la
Festa Patria
di quell'anno
e si ebbero
a deplorare
trecento
vittime*



1

L' INTENDENTE DELLA PROVINCIA DI BARI

Manifesta che per veduta di pubblica salute resta sospesa la celebrazione della fiera nel comune di Cisternino che sarebbe ricorsa nel giorno 8 dell' entrante mese di settembre.

Bari 28 agosto 1837.

L' INTENDENTE
MARCHESE DI MONTRONE,

Manifesto dell'ordinanza di sospensione della fiera di Cisternino dell'8 settembre 1837.

2

di Franco Paolucci

Un periodo di isolamento così lungo ci ha sorpresi tutti facendoci riflettere sicuramente sul nostro vivere, ha permesso di dedicarci ad altre cose che normalmente non eravamo abituati a svolgere e a riscoprire aspetti forse da tempo accantonati. Questa situazione che stiamo vivendo però non è la prima, perché da quando l'uomo esiste esistono anche i batteri e i virus. Nel passato abbiamo avuto casi analoghi di contagio. Ho colto questa occasione per mettere a conoscenza di tutti alcune situazioni di contagio avvenute in particolare a Cisternino circa due secoli fa.

Cominciamo con il **1837**, quando in agosto venne sospesa la famosa **"Fiera di settembre"** che da tutti i cittadini, e anche dagli abitanti dei paesi vicini, era desiderata ardentemente nel corso dell'anno per gli scambi, gli acquisti, e per le speranze che riponevano in quel grande appuntamento(1). Il morbo del **colera scoppiò a Trani nel 1836** e il **marchese di Montrone** (De Bianchi Dottula Giordano), allora Intendente della provincia di Bari, uomo di rinomata cultura e letterato sempre sensibile e attento agli ospedali, ai conservatori e alla pubblica igiene, firmò l'ordinanza di sospensione(2). Medesima decisione, per evitare il contagio, fu presa anche il 23 agosto **1851**. Il batterio, identificato per la prima volta nel 1854 dall'anatomista italiano Filippo Pacini e studiato dettagliatamente nel 1884 dal medico tedesco Robert Koch continuava a mietere vittime non essendo stata ancora trovata una cura adeguata.

Così nel 1855 a Cisternino avvenne che, secondo il racconto del professore sanitario Amato Boccelli *: "...il cholera s'impossessò del nostro paese appena terminata la Festa Patria di quell'anno e si ebbero a deplorare **trecento vittime**. Ognuno conosce che tale morbo venne importato dalla banda musicale di Francavilla Fontana ove crassava il morbo..."

(3). In quella occasione il Decurionato nella persona del sindaco Rocco Amati, si trovò anche costretto a chiedere all'intendente una somma di sussidio per gli infermi di 80 ducati, ma ne riuscì ad ottenere solo 26. Per tali ragioni anche, la fiera di settembre fu **spostata al 21 novembre**. Nel **1867**, il colera si ripresentò con la sua pericolosità provocando diverse vittime e la **festa di S. Anna** si sarebbe dovuta annullare ma, per venire incontro al **diffuso malcontento della popolazione** che aspettava tutto un anno per questi festeggiamenti, fu **posticipata** di una settimana. Perché la festa si potesse celebrare in sicurezza, però, furono **stabilite severe norme di pubblica igiene**, tra le quali: **1. Vietarsi l'accesso di qualunque forestiere proveniente da paese infetto purché però non vorrebbe assoggettarsi ai profumi disinfettanti.**

2. Non sarà permesso venire qui a suonare altra banda musicale tranne quella sola del Comune e specialmente se appartiene a luoghi ove vi esiste il morbo, anche sotto la veduta che in un piccolo paese più bande musicali danno maggior agglomerato di popolo.

3. Proibirsi espressamente l'orchestra in chiesa e in piazza affinché la popolazione non rimanga stivata in un sol pun-



3

continua a pagina 49

to.

Nello stesso anno, in ottobre, su richiesta del prefetto, l'assessore Antonio Ariani, dopo un lungo intervento in Giunta, propose di assegnare una **medaglia d'oro al sindaco Enrico Devitofranceschi** (di 44 anni) per essersi distinto nell'aiutare in prima persona i malati in quanto: *"... nulla curando il pericolo a cui si esponeva, e pieno di amore cittadino, prendeva da noi commiato per recarsi al domicilio degli attaccati dal terribile morbo asiatico e fino a che questi lì rimanevano oppure passavano a miglior vita non cessava di visitarli ripetute volte al giorno sotto la sua vigilanza..."* e quando nessuno voleva trasportare la salma al cimitero egli faceva di tutto per convincerli ad eseguire tale compito. Anche nel **1886** si ebbe lo stesso contagio e in quell'occasione il prefetto volle avere anche il resoconto delle somme raccolte in soccorso dei malati. Chiudiamo questa breve cronistoria con il manifesto che nel **1911** a settembre il sindaco **Nicola Amati** fece affiggere dettando espressamente le varie norme igieniche a cui la popolazione doveva attenersi (4). In particolare viene specificato che, per le misure profilattiche adottate l'anno precedente,



23 marzo 2020

ATTENTI ALLA CADUTA

Ma cosa ci rimane su cui poter fantasticare? Il nostro immaginario è saturo, svuotato dei suoi colori

Ripetersi "fin qui tutto bene". In un mondo che sembra franare, non si può più solo ingenuamente attenersi alla caduta, poiché bisogna considerarsi ormai prossimi a un catastrofico atterraggio. Pensare di diventare cittadini di una società sempre più vicina al collasso proietta, in prima persona, allo stesso. L'isolamento dal mondo o da noi stessi? Difficile è ormai definire la dimensione cui apparteniamo, prigionieri di un labirinto senza uscita. Il delirio della mente testimonia una socialità ormai lontana. Qual è il filo di Arianna che ci ricondurrà alla ragione? Perché, forse, è proprio questa che abbiamo perso. Vagabondi nella propria vita, mendicanti per un destino che sembra non essere più scritto o troppo sbiadito per poter essere letto.

In questa angoscia che attanaglia le nostre anime, freneticamente procrastiniamo il tempo della decisione, nella speranza di riuscire a proiettare il futuro.

Ma cosa ci rimane su cui poter fantasticare? Il nostro immaginario è saturo, svuotato dei suoi colori e, ancorati al presente, rifiutiamo il passato, memori invece di traguardi raggiunti, seppur con fatica, grazie a una saggia lungimiranza, ora persa.

Se non sbagli non vivi, ma se vivi solo di sbagli allora ecco che andrai, prima o poi, incontro a quel catastrofico e violento atterraggio.

È questa la svolta che vogliamo?

Dalila Greco IVBSA

4

COMUNE DI CISTERNINO

IL SINDACO

Tenute presenti le varie circolari emanate dalle Superiori Autorità per impedire il diffondersi del colera;

Tenuti presenti gli ottimi risultati ottenuti nell'anno precedente dalle misure profilattiche adottate, le quali valsero ad assicurare a questo Comune l'immunità dal morbo, benché i Comuni circostanti ne fossero stati in parte infestati;

Visto che i focolai d'infezione non sono del tutto spenti e che da essi possono irradiarsi funeste scintille, contro le quali è bene e doveroso premunirsi;

Considerato che il colera si contrae prevalentemente con i cibi e con le bevande, essendo esso dovuto ad un germe minutissimo « bacillo virgola » che si introduce nell'organismo per la via della bocca.

PRESCRIVE:

Per i cibi e per le bevande.

a) I cibi dovranno essere sempre cotti e manifestati in recipienti ben stagnati evitandone assolutamente il contatto con le mosche.

b) Quando il pane non sia o possa essere preservato dalle mosche, dovrà essere prima di mangiarlo, leggermente acrostato, bastando un calore anche di 60° per uccidere il germe del colera.

c) L'acqua dovrà essere bevuta sempre bollita, oppure fiammato a vapore preferibilmente acido.

d) Le verdure ed ortaggi dovranno essere, prima del loro impiego, diligentemente e ripetutamente lavati con acqua potabile e mangiati solamente cotti. I peperoni e i pomodori dovranno essere usati con molta parsimonia.

e) Si eviti assolutamente di mangiare frutta non matura, e quelle mature dovranno essere sempre sbucciate, perché le bucce, restando a contatto delle mosche, possono essere veicolo d'infezione. Si raccomanda di non compiere pesci e molluschi in ore non pensate dalla Autorità municipale, venendo, in tal caso, a mancare la garanzia della visita sanitaria.

Cisternino 6 Settembre 1911.

Martino Tip. Gioio

Per i fabbricati.

f) Tutti i fabbricati, che nel corrente anno non lo sono ancora stati, devono essere, nel termine di quindici giorni dalla data del presente avviso, biancheggiati all'interno e all'esterno.

g) Le stalle dovranno essere tutti i giorni diligentemente pulite e spesso disinfestate con acqua di calce.

h) Nell'interno dell'abitato è rigorosamente proibito tenere polli e maiali.

i) Nei locali ove si affollano persone, la pulizia dovrà essere rapida e continua; nella cucina, osterie ecc. i rifiuti dai cibi, ed in specie le bucce delle frutta, devono essere immediatamente raccolti e conservati in recipienti chiusi, qualora non possono, volta per volta essere rivolti nel pubblico immondizio.

Disposizioni varie.

j) Nell'insinuante siera (qualora le autorità non credessero proibirla per ragioni sanitarie, si eviti, per quanto è possibile, l'agglomeramento di persone e di stare per molto tempo in vicinanza del bestiame.

k) Si rammenta che la temperanza nel bere e nel mangiare è arra sicura per combattere il morbo, ragione per cui ognuno dovrà mangiare e bere senza eccedere limitandosi, possibilmente, a quei soli cibi che sono meglio graditi dal proprio stomaco, in specie nei casi in cui bisogna recarsi in altri comuni.

l) Tutti i venditori di generi alimentari dovranno tenere continuamente la loro merce coperta con veli o panni puliti, vietando ai compratori portare le mani sui generi che sono in mostra.

Si rammenta, concludendo, che chi vuole preservarsi dal colera dovrà mantenersi diligentemente pulito e mangiare cibi igienici, tenendo presenti le norme sopra dettate, dappoiché autorità mediche, hanno ossodato che un tale morbo non è infettivo, ma si manifesta negli organismi non garantiti dalle norme profilattiche suggerite dalla scienza.

IL SINDACO

CAV. NICOLA AMATI

a Cisternino non furono riscontrati casi di contagio come avvenne, in parte, nei paesi vicini e tra le disposizioni da osservare viene espressamente dichiarato: **"di evitare, per quanto possibile, l'agglomerato di persone"**. Come abbiamo visto, Cisternino come tutte le città, ha avuto i suoi contagi e questo ultimo del "Coronavirus" ci trova tutti impegnati nel rispetto delle disposizioni emanate, affinché questa pandemia non si espanda e sicuramente con il nostro impegno e senso civico riusciremo a superarla.

*Delibera di Giunta 5 agosto 1867



Valentina Vasta



Tania Tagliente



Daniela Zizzi



Dayana Fumarola

A CISTERNINO I PRIMI LAUREATI A DISTANZA

di Gloria Erriquez

Tanti sacrifici per il Covid19. Dal più grave e terribile come rischiare o perdere la vita, a quelli meno irreversibili, ma altrettanto pesanti come il posto di lavoro, la lontananza dai propri cari, la reclusione in casa, il rinvio di eventi importanti come il matrimonio, feste e viaggi da tempo sognati e prenotati... E le lauree. Quanto tempo, sudore e lacrime gettati sui libri, quanto studio matto e disperatissimo in vista del raggiungimento di un obiettivo, della realizzazione di un sogno, immaginati in un modo totalmente diverso, in una grande aula gremita di emozionatissime persone care e in una grande festa a suggello della corale soddisfazione per un percorso meritatamente concluso. Ma non in tempo di Covid, ahimè! E così anche le tante Università italiane si sono dovute attrezzare, oltre che per continuare ad assicurare agli studenti il normale svolgimento delle lezioni, anche per la discussione della tesi e la proclamazione di "dottore in...", ponendo sul loro capo, in una seduta di laurea a distanza, l'agognata corona d'alloro. Anche a diversi giovani di Cisternino è toccato fare questa esperienza. **Valentina Vasta**, laureatasi all'Università di Bologna in Language, society and communication, racconta di essere stata in ansia più per l'eventualità che si presentassero problemi legati al supporto tecnologico che per la discussione della tesi, ma si ritiene comunque soddisfatta e fortunata di come l'Università ha organizzato il tutto e per la possibilità concessa di concludere il percorso accademico. **Tania Tagliente**, che si è laureata in Medi-

cina e Chirurgia presso l'Università di Firenze, ci racconta che il giorno della laurea è stato preceduto da stati d'animo altalenanti: a volte era contenta per l'imminente conclusione, altre molto amareggiata per le circostanze che l'hanno costretta a rinunciare a un momento che aveva pensato, chissà quante volte, in tutt'altro modo. Poi è sopraggiunta comunque la consapevolezza della gravità del momento e del fatto che i festeggiamenti fossero senza ombra di dubbio un problema secondario e la proclamazione ha scatenato ugualmente forti emozioni, soprattutto grazie alla vicinanza virtuale, ma ugualmente tangibile, di parenti e amici. Un giorno indimenticabile, insomma. **Daniela Zizzi**, già laureata in Scienze motorie presso l'Università di Chieti, ha conseguito la specialistica, presso l'Università di Parma, in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate. Un'esperienza singolare -ci racconta- seduta sul divano, davanti a un pc, con i miei soli genitori accanto a me e con una corona d'alloro confezionata dalla mia mamma. Ho avuto la fortuna di viverla a Cisternino dove mi trovavo per sistemare alcuni dettagli con l'intenzione poi di risalire a Parma per l'espletamento delle formalità pre-discussione tesi. Ma Parma non l'ho più vista. Io e i miei colleghi di sessione siamo rimasti increduli, quando ci è stato comunicato che avremmo svolto il tutto davanti a una webcam e lo abbiamo realizzato davvero solo nel momento in cui ci siamo ritrovati a farlo, con i professori che abbiamo sentito vicini come geni-

continua a pagina 50

tori e forse proprio nel momento esatto in cui, dopo tanta ansia, io ho sentito il mio nome e la proclamazione. Una sensazione di libertà, ma tutt'altra cosa rispetto alla laurea in presenza che ho vissuto con la triennale, seppur ugualmente supportata dai miei genitori e dai miei amici. Mi auguro di poter vivere cerimonia e festa più in là, quando sarà possibile.

Quanto tempo, sudore e lacrime gettati sui libri, quanto studio matto e disperatissimo in vista del raggiungimento di un obiettivo

Per ora spero solo che si venga tutti fuori al più presto da questa triste situazione e si torni alla normalità. Dello stesso parere **Dayana Fumarola** che ha conseguito la specialistica, presso l'Università di Milano, in Biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali. "Il giorno della laurea -ci dice- è il momento più importante nella vita di uno studente e lo si sogna già dal giorno in cui ci si iscrive all'Università. Quando poi è alle porte e ti dicono che dovrai laurearti da casa, tramite un computer e in collegamento con i commissari, non si reagisce molto bene. Ammetto che all'inizio non riuscivo ad accettare la situazione, mi sembrava surreale, ma poi con un po' di coscienza ho realizzato che non era né colpa mia né colpa di qualcun altro e, anzi, era una situazione necessaria da affrontare per non fermare le nostre vite e poter tornare alla normalità il prima possibile. E così il 23 marzo, nel mio appartamento di Milano, mi sono laureata. Non avevo al mio fianco i miei genitori (fortunatamente c'era con me mio fratello) e nemmeno i miei più cari amici, però, grazie alla tecnologia, durante la discussione della mia tesi e della proclamazione ho avviato una diretta sui social network che ha permesso alla mia famiglia e ai miei amici di seguirmi e farmi sentire virtualmente la loro vicinanza. È stato strano, ma al tempo stesso emozionante! L'ansia e la paura pre-laurea c'erano, ma anche la felicità post seduta è stata tanta. Ho terminato il mio percorso di studio magari non nel modo che più desideravo ma, sicuramente, i festeggiamenti sono solo rimandati e quando sarà possibile farlo sono certa che sarà ancora più bello".

Non nascondo di essermi fortemente commossa nel momento in cui ho raccolto, letto e ascoltato le testimonianze di queste nostre ragazze. Ci complimentiamo con loro e con tutti gli altri ragazzi del nostro paese che si sono laureati in questa atipica modalità. Tutto molto triste, indubbiamente. Ma, come si suole dire in questo periodo, auguriamoci di poterli abbracciare più forte... al più presto.

I nostri auguri a...

Gianpietro Vignola ha compiuto 18 anni. Sicuramente avrebbe voluto una festa in grande stile, in qualche locale con della buona musica, qualcosa da mangiare e, perché no, anche una bella torta con cui fare delle foto con amici e parenti. Purtroppo, in tempo di coronavirus tutto ciò non è stato possibile. Per questo importante compleanno avrà ricevuto certamente tanti messaggi e telefonate, tutte comunicazioni rigorosamente a distanza per evitare contagi. Un'idea particolare, però, è venuta ai suoi amici e vicini di casa, separati solo dalla strada provinciale tra Cisternino e Casalini. Da qui l'idea di fare gli auguri con uno striscione preparato da Angela, Antonio, Piero e Giovanni "la famiglia di fronte". Non sarà stato il compleanno più bello del mondo, ma questo gesto lo ha reso migliore.



Tanti auguri ad **Antonio Mauro** che il 23 aprile festeggia il 2° compleanno, circondato da tanto affetto e amore, ricambiati dal tuo visino birichino e dalle tue paroline incerte. Ti auguriamo con tutto il cuore di crescere sano e forte e con tutta la fortuna che la vita ti offrirà. Zia Nicoletta e zio Francesco.



Il giorno della laurea, la proclamazione è sicuramente uno dei momenti più importanti della vita. Passi gli anni a studiare e a prepararti per avere la possibilità di accedere ed essere all'altezza del tuo lavoro di domani.

Questi anni, infatti, che probabilmente sono stati i più difficili - tutto ha assunto un senso diverso.

È stato come acquisire lentamente consapevolezza e prepararsi un po' per volta per la vita.

Con la proclamazione infatti non si discute solo la propria tesi, ma, ti affermi come persona. Congratulazioni ad **Alessandro Galasso** da tutta la famiglia per questo traguardo raggiunto.



Autofficina MEC AUTO SNC
di Punzi C. & Semeraro F.

NOVITA'
NOLEGGIO pulmino a 9 posti
autonoleggio e vettura di cortesia

Vendita autoveicoli nuovi e usati

Nuova Sede
Via Guido Rossa - Cisternino BR
Tel 080 444092 - 360 736895

PROSHOP
la qualità che conviene

DETERSIVI
CASALINGHI
IDEE REGALO
TEMPO LIBERO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

3%
Prestez

Via Ostuni, 17 - Cisternino - Br - tel. 080.4448007



Alessandro Garofalo per Reuters

COMPLIMENTI AL FOTOGRAFO DI CISTERNINO

Don Basile, ha trovato un modo tutto suo per rimanere in contatto con i suoi parrocchiani

È di **Alessandro Garofalo per Reuters**, la foto che il Corriere della Sera ha pubblicato sui social (FB, Instagram...). “Alcuni addetti ai lavori- si legge- riportano dentro una croce dopo la via Crucis celebrata da don Amedeo Basile sul terrazzo della sua chiesa.

Con l’accesso in chiesa vietato ai fedeli, don Basile, parroco della Santissima Addolorata di Taranto, ha trovato un modo tutto suo per rimanere in contatto con i suoi parrocchiani.

Attrezzato con paramenti, altare e una cassa d’amplificazione donatagli tempo addietro da una fedele, è salito sul terrazzo della chiesa e ha celebrato messa e via Crucis da lì”.

Una foto di grande impatto, che può essere interpretata in tanti modi. In Cristo può riconoscersi il malato, il fragile, il disperato, il sofferente che cerca e trova (...ma non sempre) nel prossimo una mano tesa per risollevarsi.

ilgrangusto
Macelleria - Salumeria - Surgelati - Gastronomia

Via Libertà 131, 72014 Cisternino - rotatoria per Caranna- (BR)
Tel: 080 439 14 73 - email: ingrossoperfamiglie@libero.it
f Il Gran Gusto

IL PARTIGIANO DI BRINDISI



*Proprio grazie al flusso di condivisioni, dalla sede di Brindisi è finito sulla pagina dell’ANPI nazionale il nostro **Pietro Parisi***

di Stefania Maggiolini

L’ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d’Italia, ha lanciato nelle settimane scorse dalla sua pagina Facebook una chiamata all’Unità Creativa con l’hashtag #giornipartigiani. Partendo dal concetto di “condivisione”, elemento fondante dei social e oggi più che mai utile a contrastare o perlomeno a lenire le restrizioni e limitazioni imposte, l’Anpi chiede a tutti i propri associati, followers o semplicemente a chi si riconosce in alcuni principi di inviare “il racconto di una giornata che avete deciso, viva, forte di una speranza. Il senso è: raccontiamoci nella stessa barca. Raccontiamo questi giorni partigiani. Uniti nelle regole, ma anche nello scambio di belle possibilità di affrontare questo tempo virale”.

E oggi, proprio grazie al flusso di condivisioni, dalla sede di Brindisi è finito sulla pagina dell’ANPI nazionale il nostro **Pietro Parisi**, 95 anni, nome di battaglia “Brindisi”. La foto lo ritrae nel suo orto intento ai lavori della terra, rigorosamente solo e impegnato come tutti in questa sfida. Per chi ancora non sembra essere sensibile ai vari appelli a restare a casa per proteggere i più deboli, forse l’immagine di Pietro può essere illuminante e stimolo concreto per tutelare chi è la nostra storia.



TANTA VOGLIA DI SPORT



Questo periodo di quarantena forzata ci sta facendo riflettere sull'importanza di seguire una sana alimentazione e un corretto esercizio fisico.

Molti di noi, attraverso tutor nel web o da autodidatta, cercano di dedicare almeno 30 minuti al giorno per l'attività fisica.

È fondamentale affidarsi ad esperti per l'alimentazione e per l'esercizio fisico, perché l'efficacia dipende dalla personalizzazione.

Il nostro ovvio consiglio è principalmente quello di evitare alimenti troppo calorici per non eccedere oltre il fabbisogno del metabolismo basale, e di avere costanza nel dedicare 30 minuti al giorno all'attività sportiva bilanciando l'attività aerobica con quella anaerobica.

Alternare esercizi di potenziamento e allungamento muscolare a movimenti aerobici (corsa o camminata sul posto o saltelli in assenza di cyclette o tapis roulant) rappresenta il modo più equilibrato di allenarsi.

Il corretto allenamento aiuta un'accelerazione del metabolismo basale e innesca un virtuoso benessere psico fisico.

I corsi dell'Olimpiade del Movimento riprenderanno presto e continueranno nel periodo estivo. Coinvolgeranno tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria (per le classi 4° e 5°). Saranno premiati tutti i ragazzi partecipanti e saranno organizzati con il patrocinio del Comune eventi sportivi sui salti, lanci, velocità e mezzofondo.

L'Atletica Amatori Cisternino inoltre organizzerà dei corsi per adulti per scoprire insieme il mondo dell'atletica.

Vito Vasta

*Evitare **alimenti troppo calorici** per non eccedere oltre il fabbisogno del metabolismo basale, e di avere **costanza** nel dedicare 30 minuti al giorno all'**attività sportiva***

EDIL SAB
di Leonardo d'ERRICO (Dino)
Scegliere Civili e Industriali

Stonacatura e intonacatura di nuove e vecchie costruzioni. Pitturazioni di esterni e interni.

Tel.Abit. 0804446312
Cell. 368570409

C.da Barbagiulo, 64
72014 Cisternino BR

CISTERNINO
REVISIONI S.R.L.

Via Valle d'Itria s.n. - 72014 CISTERNINO (BR)
Tel./Fax 080.4446167

AUTO - MOTO - QUADRICICLI - TRICICLI - FURGONI



Oroscopo di Porta Grande



ARIETE – Il cielo vi sorride, affrontate tutto senza patemi d'animo! Forza, il coraggio si tinge di invenzione e trova il modo di sorprendervi, malgrado tutto quello che accade. In amore non createvi problemi che non esistono: rimproverate, comprendete, amate, ma non farneticate più di tanto. Partono gli amori che vestono curiosità, a distanza.



TORO – Mese ancora concentrato sui rapporti familiari. Vivete l'amore con mille attenzioni, proteggendoli ancora più. In voi cresce una forte voglia di fare, che trova senza dubbio il modo in cui impegnarsi, malgrado il rallentamento dovuto al periodo che stiamo vivendo. Venere fa l'occhiuto, lanciandovi in emozioni che mai avresti pensato. Se single, sfruttate le iniziative.



GEMELLI – La parola chiave di questo mese è sperimentalismo: tutto ciò che incuriosisce occorre farlo. Coraggio, non temete, l'intuito tiene il passo. Marte va a braccetto con Saturno e questa combinazione permette grandi cose, prima di tutto innovazioni: anche nella sfera sentimentale, non ci si tira indietro e si adottano comportamenti audaci quando l'amore bussa!



CANCRO – Se tutto non marcia come desiderate e qualche volta viene fuori una polemica, non preoccupatevi, siete ora circondati da pianeti polemici che mettono in risalto più suscettibilità. Chi in amore non crede alle proprie capacità sbaglia, perché qualcuno è già capitolato ai suoi piedi. In coppia, essere o non essere se stessi?... Meglio essere!



LEONE – Rimanete comunque un po' agitati rispetto al solito, forse avete solo bisogno che qualcosa vi convinca ad agire, avete pianeti alquanto veloci e altri spigolosi, e potreste cadere in confusione per la fretta, cercate perciò di seguire il passo quotidiano senza cadere in continui interrogativi. Non amate le smancerie, eppure ora vi riescono bene, perché l'amore travolge e lascia agire in modo insensato, piacevolissimo.



VERGINE – Se le settimane partono un po' altalenanti tra lotte e noie, difendetevi bene, avete sempre una buona corazza di buonsenso e intuito, e la forza di chi non si arrende e viene premiato. In amore, agitati: in coppia, trovate sempre un pretesto per nascondere i vostri pensieri, e se innamorati, trovate sempre qualcosa da temere, i passi si fanno in due al minuto, senza riflessioni. Avanti!



BILANCIA – La distrazione diventa compagna e spesso crea confusioni e passi indietro, ma Marte arriva a spada tratta, libera da esitazioni, incalza la marcia e aiuta a farsi strada, a riprendere a grandi falcate la routine di ogni giorno. L'amore vuole coccole e se abbondate non vivrete di scontri. E già, un amico suggerisce qualcuno che a primo impatto annoia ma poi... è tutta vita.



SCORPIONE – Rapporti un po' tesi? Diciamo così, facili a baruffe passeggiare! Come salvaguardarsi da scontri? Evitate risposte, zittite l'orgoglio. Anche se le giornate procederanno a rilento e con qualche intoppo in più, non demordete, seguite gli eventi, procedete a testa alta con un'unica raccomandazione: sottrarsi alle repliche!



SAGITTARIO – A seguito di pianeti un tantino dispettosi, vi troverete spesso a riprogrammare le vostre giornate per alcuni imprevisti. Mi raccomando, voi non demordete, muovetevi come sapete ben fare, rimboccatevi le maniche e siate speranzosi, guardate avanti. Se in coppia, belli la complicità e i sorrisi, sebbene quando accade, questa è la vera forza di vita!



CAPRICORNO – Non essere agitato, il sole ora vi sorride, e vi sussurra in Toro, recuperate il tempo perso dandovi da fare, volontà e buon umore sono ora i vostri lati carismatici. Toc toc, un amore bussa al cuore: apritegli è tempo di amare. Bravi, siete tipi eccezionali in amore, su di voi si può sempre contare, ora più che mai.

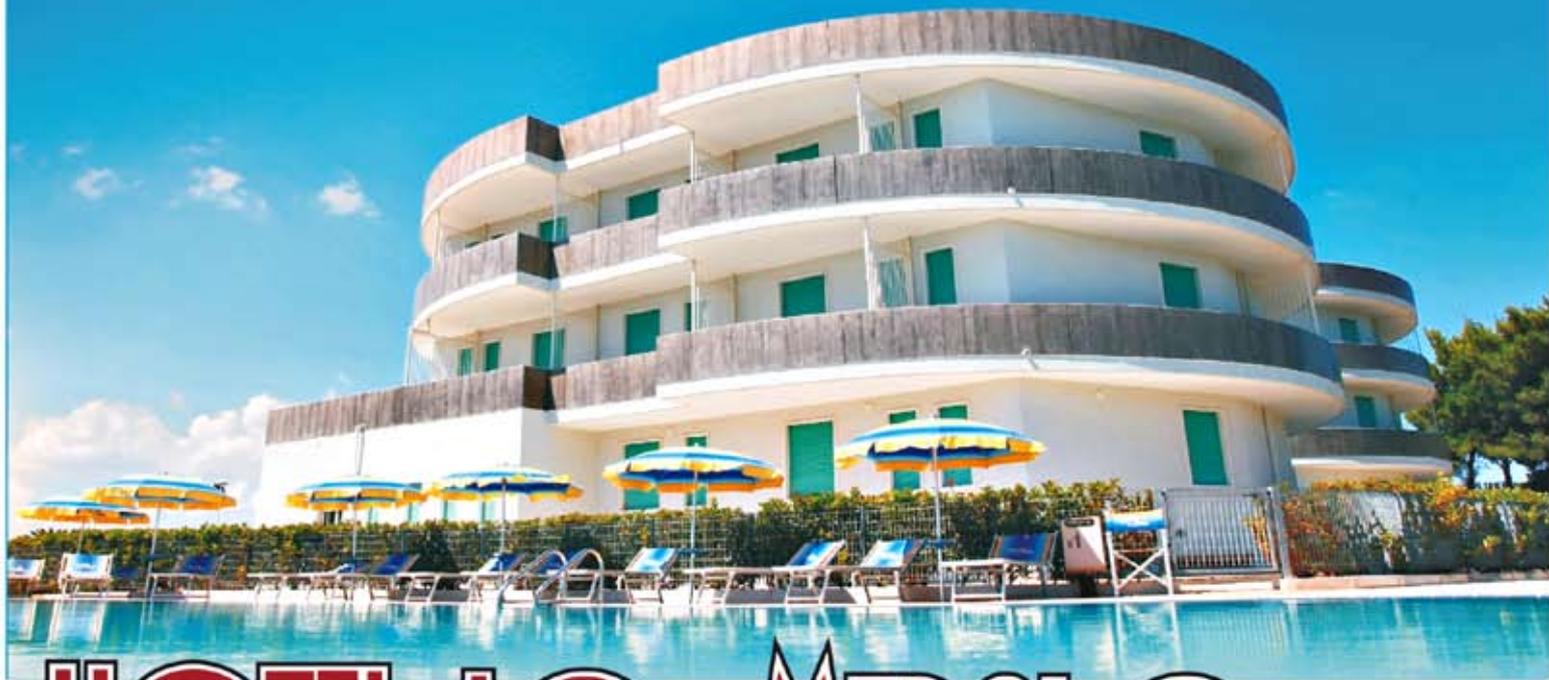


ACQUARIO – Marte è bravo nei suoi propositi, adagiandosi nel vostro segno vi aiuta moltissimo, perciò quando vi sentirete smarriti nelle vostre questioni, affidatevi alla sua forza combattiva e legateci ben stretta la vostra genialità, vedrete, ne uscirete vittoriosi. Bravi! capita anche questo, che l'amore più lo allontani e più si avvicina... Sentimentali e distratti nei legami.



PESCI – Il sole volge dal vostro lato e da oggi tutto segue una dinamica più scorrevole. Siete favoriti nei contatti, avvaletevi di questo ramo. Nei sentimenti la vostra protezione porta a qualche sbaglio in più: Se amate, date fiducia, se vuole sostegno, allora intervenite, ma non soffocatevi di ansie mascherando i vostri pensieri, meglio procedere a due, si ha più forza!

“In veste di studiosa delle stelle, volevo solo fare un appunto: secondo l'astrologia, la diffusione del virus sarebbe determinata da uno 'stellium' di pianeti, tra cui Saturno, Plutone e Giove, in Capricorno, disposizione alquanto rare. E come tale la posizione del Capricorno indica anche uno dei suoi pregi, la caparbieta, la resistenza umana alla lotta per la vita. Di seguito, quanto ci suggeriscono le stelle: la situazione migliorerà, tutti questi pianeti in Capricorno in trigono con Urano ci invitano comunque a guardare al futuro a non perdere la speranza; quantificare un tempo non si può, dipenderà solo dalla coscienza, dalla vitalità umana e da Dio, sovrano di vita. Solo un dato è certo: il nuovo passaggio degli astri in Urano illuminerà la scienza e probabilmente porterà un vaccino, malgrado svariati tentativi che si incanaleranno durante questo percorso delicato fino a giungere a quello giusto. Nel frattempo affidiamoci al buonsenso e in chi crediamo e ci ha dato La vita”.



HOTEL LO SMERALDO



C.da Peppe Sole, 7
Tel. 080 4448044
080 4448160
Fax. 080 4448709

www.hotellosmeraldo.com
info@hotellosmeraldo.com



72014 CISTERNINO - BRINDISI - ITALY



**GRUPPO
CASSA
CENTRALE**



RESTIAMO VICINI ANCHE A DISTANZA

**PER TUTTI NOI È IL MOMENTO
DELLA RESPONSABILITÀ**

Data l'emergenza sanitaria in corso, abbiamo riorganizzato le modalità di accesso alle filiali, ora **solo su appuntamento**, per garantire a tutti i clienti la nostra piena collaborazione, in sicurezza

Noi ci siamo

Tutti i nostri servizi sono garantiti, trova la soluzione più adatta a te:



FILIALE

Prendi appuntamento prima di recarti in filiale e solo per operazioni urgenti e inderogabili



ONLINE

Consulta il tuo conto ed effettua bonifici e pagamenti utilizzando il servizio **INBANK***



TELEFONO

Le filiali sono operative negli orari di apertura per assistenza telefonica. Chiama per parlare con un nostro operatore



**BCC
LOCOROTONDO**

#andràtuttobene #iorestoacasa